

2022

ANNUAL REPORT



Alini
GROUP

WEAVING. HERITAGE. FUTURE.

— INDICE

01

IL GRUPPO

Lettera del Presidente	6
Lettera dell'Amministratore Delegato	8
Presenza diretta nel mondo	10
La struttura del Gruppo	11
Organi sociali	12
Indicatori economico finanziari	13
Visione, Missione e Valori	15
146 anni di storia	16

02

LA STRATEGIA E LE AZIONI CONCRETE

Sostenibilità Ambientale	21
Le materie prime	36
ALBINI_next	41
Gli investimenti del 2022	47
Internazionalizzazione	48
Risorse umane	50
Bespoke	56
Mercati e Comunicazione	59
I brand	65

03

IN EVIDENZA

ICA Yarns	72
Albini Energia	76

04

IL BILANCIO CONSOLIDATO

Relazione sulla gestione	81
Bilancio al 31 dicembre 2022	105
Nota integrativa	115
Relazione del Collegio sindacale	160
Relazione della Società di revisione	162

01



IL GRUPPO

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari azionisti, dipendenti e collaboratori,

in primo luogo, desidero esprimere la mia gratitudine e apprezzamento per il vostro continuo impegno e contributo al positivo andamento che il Gruppo ha registrato nel corso del 2022. Le persone sono la risorsa più preziosa e fondamentale per il nostro successo e il vostro lavoro instancabile e la dedizione sono il motore che ci stimola e consente di progredire.

Nel corso del 2022 il panorama economico e commerciale mondiale è stato sicuramente positivo dopo i difficili anni della pandemia da Covid-19.

Abbiamo progressivamente ripreso tutte le attività, affrontato e gestito le sfide di una riorganizzazione e di un'evoluzione strategica del Gruppo e ci siamo dovuti confrontare con nuovi problemi che, così come la pandemia, hanno avuto natura esogena e hanno impattato il nostro business.



Stefano Albini

Dalla fine del 2021 abbiamo assistito ad una crescita esponenziale dei costi energetici, cui si è aggiunto il clima di incertezza causato da fine febbraio, dall'inizio del conflitto in Ucraina e la crescita inflattiva su livelli sconosciuti da decenni.

Questo ci ha messo temporaneamente sotto pressione ma la tempestiva reattività ci ha anche consentito di cogliere al meglio tutte le opportunità offerte dalla forte ripresa nel nostro settore che, grazie alla resilienza, alla capacità di adattamento e all'orientamento al cliente, ci hanno permesso di conseguire importanti traguardi e di registrare, con la importante crescita del fatturato e recupero della marginalità, il più alto picco dello stesso dalla nascita del Gruppo.

Questo successo è stato reso possibile grazie all'impegno sulla creatività, qualità e innovazione di prodotto, rafforzati dagli investimenti sulla sostenibilità, tematica che i clienti hanno apprezzato in modo particolare per l'attenzione alle materie prime biologiche, tracciabili e certificate con assoluta trasparenza e correttezza.

In questo ambito la società I Cotoni di Albini S.p.A. ha svolto un ruolo di particolare importanza ed ottenuto risultati di rilievo nel competitivo settore dei filati cotonieri. Albini Energia S.r.l. dal canto suo ha continuato con successo ad affrontare le tematiche dell'impatto ambientale e dell'ottimizzazione energetica, stanziando investimenti in energie rinnovabili. Non ultima e da menzionare l'intensa e impegnativa ricerca nella chimica verde e le nuove fibre, sviluppata tramite il nostro centro di ricerca "Albini Next" presso il polo del "Kilometro Rosso" che sta realizzando filati con tinture totalmente naturali, già proposte ai nostri clienti.

Credo sia fondamentale che il Gruppo svolga il proprio ruolo guida di filiera e di riferimento sul territorio, nel promuovere un'economia sostenibile e contribuire positivamente alla comunità ed alla tutela dei luoghi in cui operiamo.

E il nostro impegno non si ferma qui. Siamo consapevoli che il settore è in continua evoluzione e che dobbiamo rimanere flessibili e pronti a cogliere ed affrontare velocemente le nuove sfide. Continueremo a investire nella formazione e nello sviluppo delle competenze delle persone nonché a esplorare nuove opportunità di crescita e diversificazione del business.

In relazione al Business Plan gli obiettivi del 2022 sono stati raggiunti e superati, e questo ci permette di lavorare con determinazione sulle incertezze attuali di mercato. Semestralmente monitoriamo e condividiamo con il Consiglio di Amministrazione lo stato di avanzamento lavori dell'intero Piano, con un focus particolare sui nostri rigorosi standard di sostenibilità.

Avendoli conseguiti in modo coerente e riconosciuti dai nostri clienti significa che operiamo nella giusta direzione e che stiamo effettivamente realizzando quanto ci eravamo prefissi di portare a termine nel triennio. Tutto questo conferma che il lavoro che per anni abbiamo costruito porta con sé solide basi e valori che cerchiamo di trasmettere a tutti, ogni giorno.

Desidero infine ringraziare nuovamente tutti coloro che hanno contribuito al nostro successo, inclusi il personale, gli stimati clienti e partner commerciali senza dimenticare il mondo finanziario che ci segue e sostiene. Un particolare ringraziamento all'Amministratore delegato della società Cotonificio Albini S.p.A. Fabio Tamburini per l'importante lavoro svolto nel 2022 e un incoraggiamento per le sfide da affrontare nel 2023.

Sono orgoglioso di guidare questo Gruppo e sono desideroso di condividere insieme ulteriori successi futuri.

Un carissimo saluto

Il Presidente Cotonificio Albini S.p.A.

(Dott. Stefano Albini)



LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Cari stakeholder,

ringrazio il nostro Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione per la fiducia accordatami in questo momento storico cruciale per l'azienda e per il settore industriale al quale con orgoglio apparteniamo.

I paradigmi che dagli anni 80'-90' hanno governato il confronto competitivo del sistema moda sono mutati.

Temi quali: lo sviluppo e l'innovazione sostenibile, le performance dei tessuti, le nuove frontiere creative dell'abbigliamento, i tempi accelerati delle stagioni commerciali, i nuovi concorrenti dai mercati emergenti, tutto ciò ci sta portando a fare impresa tessile in modo diverso.

Stiamo vivendo un'evoluzione generazionale definitiva, in un mondo nel quale l'abbigliamento continua a rappresentare emozioni individuali e comportamenti sociali, con una maggiore consapevolezza e selettività nei prodotti e nei valori che ne ispirano le tendenze. La sostenibilità etica e ambientale non è più un'opzione o una campagna di marketing, è un dovere morale.

Albini da sempre ha costruito la propria reputazione, la qualità della ricerca e dei prodotti, su questi valori. Ciò nondimeno, anche noi siamo chiamati a una nuova mentalità e un nuovo approccio, più flessibile, più efficiente, più integrato tra le diverse funzioni aziendali, per confermare nel tempo i buoni risultati economici ottenuti in questo esercizio 2022.

I risultati di tappa conquistati arrivano dopo i recenti anni di sacrifici e impegno da parte di tutti, in un Gruppo che si è riorganizzato e sta affrontando nuove sfide.

Le persone rimangono al centro dell'organizzazione con il nuovo sistema di valutazione delle performance e dei percorsi di crescita professionale, con la diffusione delle competenze e delle prassi operative di successo tra le diverse unità operative del Gruppo. Una sfida culturale che ci vedrà impegnati per gli anni a venire.

L'evoluzione interna ci ha visti e ci vede molto impegnati anche nel presidio dei clienti, da cui una maggiore prossimità e integrazione che ha portato i nostri progetti di prodotti esclusivi a crescere ancora e rappresentare una quota rilevante delle vendite 2022. La Direzione Prodotto insieme alla Rete Commerciale hanno affermato sul mercato nuove fibre (Retwist+), nuovi tessuti (4Flex®), nuove interpretazioni stilistiche (Albini Donna).

Infine, ricordo il percorso evolutivo della nostra supply-chain, il coordinamento virtuoso tra tutti gli stabilimenti, Cottonificio Albini e I Cotoni di Albini, particolarmente cruciali dopo una ripresa così forte nei volumi di vendita post-pandemia per entrambe le società, e che trovano nel riequilibrio dei magazzini il nostro principale obiettivo per l'anno in corso.

Ancora un sincero ringraziamento a tutti i colleghi e ai nostri azionisti con l'augurio che quest'anno confermi la validità della strada intrapresa,

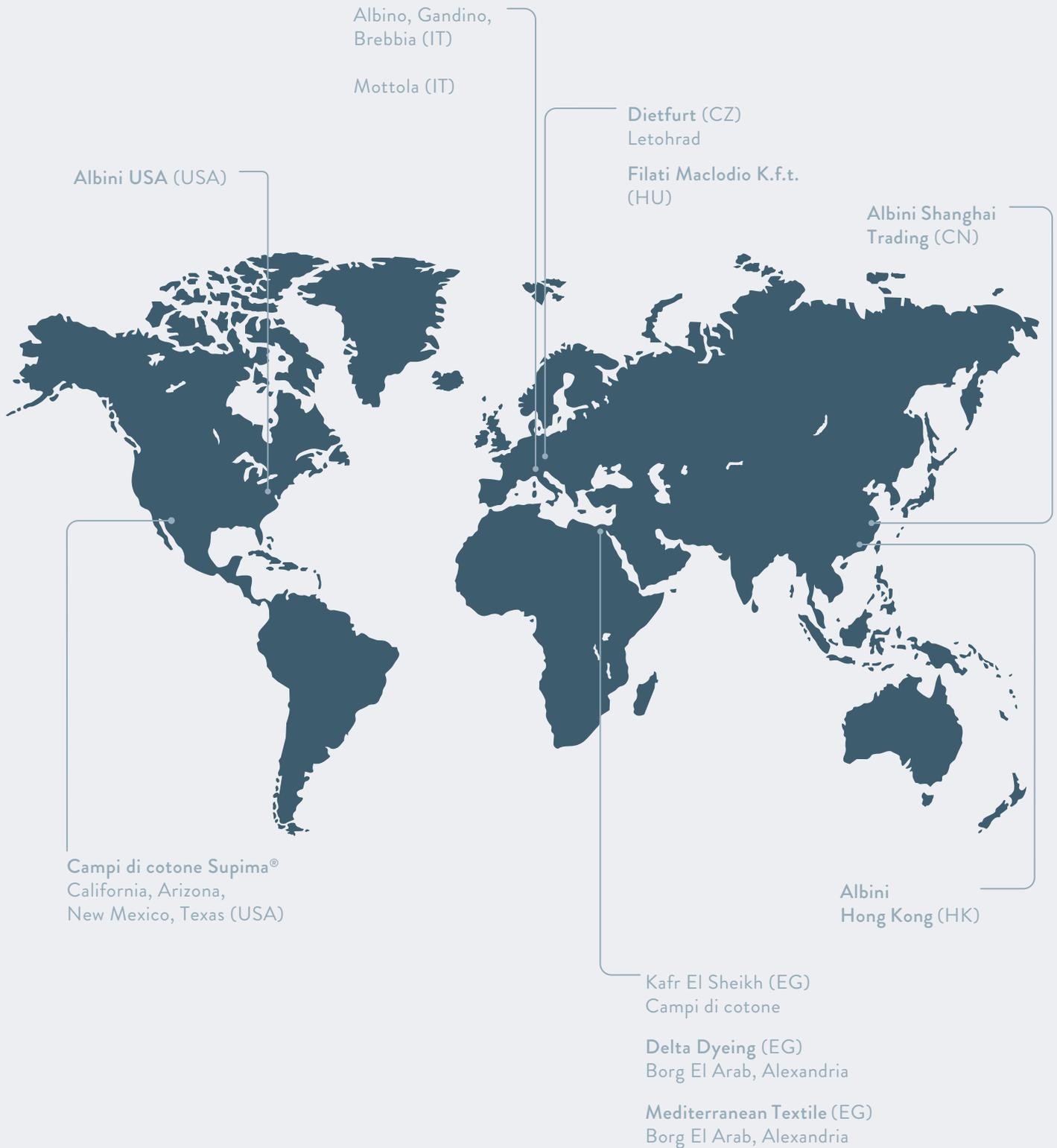
Un carissimo saluto

Amministratore Delegato Cottonificio Albini S.p.A.
(Dott. Fabio Tamburini)



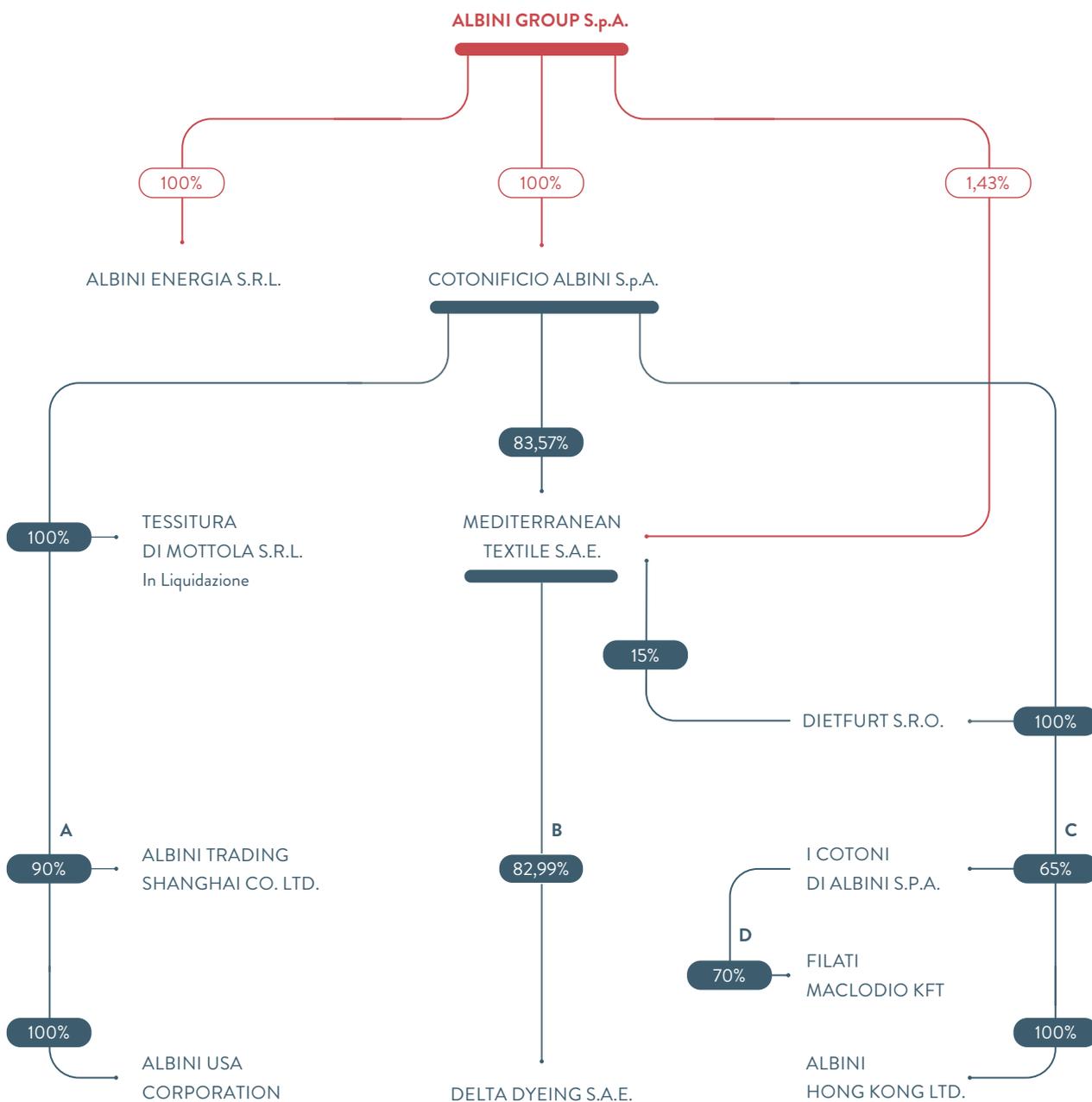
Fabio Tamburini

PRESENZA DIRETTA NEL MONDO



LA STRUTTURA DEL GRUPPO

AL 31.12.2022



A Essence Trading Co. Ltd. 10%

B Setcore Spinning 8,17% - Alba Albin Breitenmoser Holding AG 8,84%

C Modern Nile Cotton Co. 30% - Sig. Arioldi Daniele 5%

D Best Yarn Srl 30%

ORGANI SOCIALI

ALBINI GROUP S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

PRESIDENTE	Fabio Albini
VICEPRESIDENTE	Stefano Albini
CONSIGLIERI	Elena Guffanti Pesenti Giovanni Terzi Albini Giovanni Carlo Albini
COLLEGIO SINDACALE	
PRESIDENTE	Danilo Arici
SINDACI EFFETTIVI	Fabrizio Lecchi Lorenzo Gelmini
SINDACI SUPPLEMENTI	Laura Bertacchi Maria Speranza Crippa
REVISORE LEGALE	KPMG S.p.A.

COTONIFICIO ALBINI S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PRESIDENTE	Stefano Albini
CONSIGLIERI	Andrea Albini Fabio Albini Fabio Tamburini - Amministratore delegato (tramite GIUSEPPE E ANTONIO S.R.L.S.) Giovanni Carlo Albini Giovanni Terzi Albini Monica Albini Stefano Albini
COLLEGIO SINDACALE	
PRESIDENTE	Danilo Arici
SINDACI EFFETTIVI	Fabrizio Lecchi Lorenzo Gelmini
SINDACI SUPPLEMENTI	Laura Bertacchi Maria Speranza Crippa
REVISORE LEGALE	KPMG S.p.A.

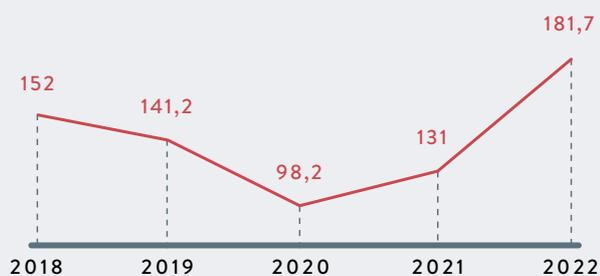
*Nominato il 24/07/2020 - in carica fino ad approvazione bilancio 31/12/22

**Nominato il 05/07/2019 - in carica fino ad approvazione bilancio 31/12/22

INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI

RICAVI NETTI

(in milioni di Euro)



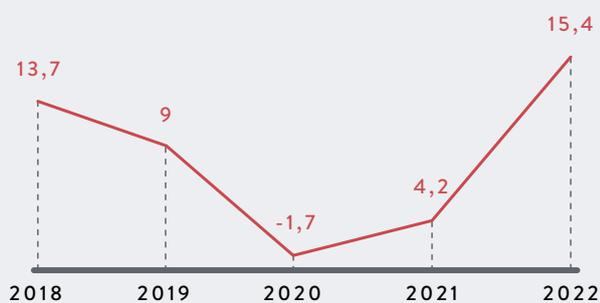
UTILE NETTO

(in milioni di Euro)



EBITDA

(in milioni di Euro)



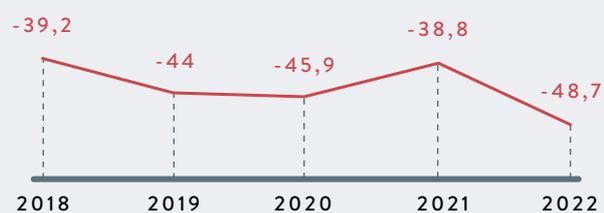
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)



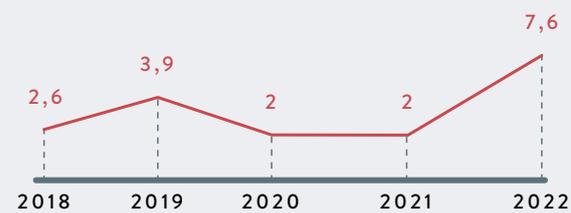
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in milioni di Euro)



INVESTIMENTI

(in milioni di Euro)





Fabio Albini, Andrea Albini, Stefano Albini, Fabio Tamburini.



VISIONE

Progettiamo e realizziamo i nostri tessuti con la garanzia dello stile, dell'innovazione e della qualità che contraddistinguono il Made in Italy.



MISSIONE

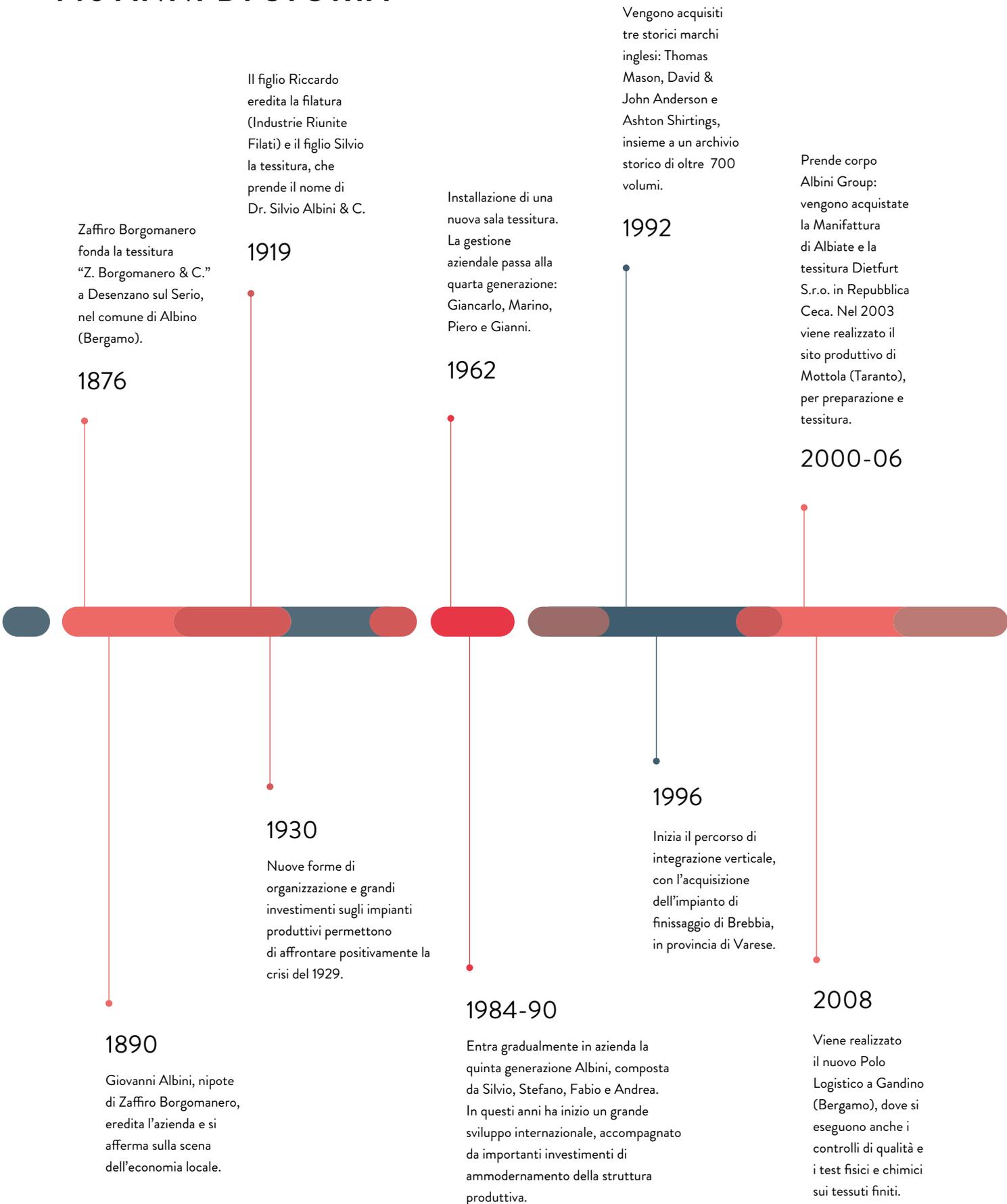
Dal 1876 il nostro impegno e la nostra ambizione sono creare i tessuti più belli del mondo.



VALORI

Innovazione. Eccellenza di prodotto. Servizio che genera valore. Identità dei brand. Famiglia e territorio. Sostenibilità.

146 ANNI DI STORIA



Viene fondata Albini Trading Shanghai e il laboratorio tessuti finiti del Gruppo riceve il prestigioso accreditamento da ACCREDIA.

2011

Albini Group diventa una realtà sempre più globale e apre due nuovi uffici commerciali, uno ad Hong Kong e uno New York.

2013-14

2012

Vengono costituite Albini Energia e I Cotoni di Albini. Nasce Albini Donna, brand dedicato all'universo femminile.

2009-10

Diventano operative la tessitura Mediterranean Textile e la tintoria Delta Dyeing, entrambe in Egitto. Nel 2010 Albini Group inizia un innovativo progetto per la coltivazione diretta in Egitto dei pregiati cotonei Giza 87 e Giza 45.

2017

L'azienda investe nel digitale attraverso progetti di influencer marketing e lancia la app "Fabric Butler".

A gennaio muore improvvisamente il Presidente Silvio Albini e la presidenza passa al fratello Stefano Albini. Il sito produttivo di Brebbia riceve la certificazione ambientale ISO 14001:2015 e nasce il progetto "Traceable Fashion", in collaborazione con Oritain®.

2018

Prosegue la fase di riorganizzazione e rilancio aziendale nella nuova normalità post-Covid19 con una progressiva digitalizzazione dei servizi al cliente. Lo stabilimento di Albino riceve la certificazione ambientale ISO 14001:2015.

2021

2019

Viene inaugurato ALBINI_next, il think tank di Albini Group dedicato all'accelerazione di idee e al trasferimento tecnologico fra scienza e industria.

2022

Il Gruppo consolida la propria piattaforma produttiva europea con l'acquisizione della maggioranza della Filatura Macclodio KFT in Ungheria.

02



LA STRATEGIA
E LE AZIONI



Scogliere della Normandia

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Consapevole dell'elevato impatto ambientale del settore tessile, Albini Group è impegnato da oltre dieci anni in azioni di controllo e mitigazione della propria impronta con l'obiettivo di mantenere una posizione di leadership anche nel processo di transizione verso una moda più sostenibile.

Per favorire l'impegno strategico in questo senso, nel 2022 è stato costituito il comitato di sostenibilità, composto dalla prima linea aziendale e dai responsabili delle aree coinvolte sui temi ESG. Da questo, per agire in maniera dedicata sulla strategia e sui temi materiali per Albini Group, è stato istituito un gruppo di lavoro ristretto che, nel corso dell'anno in esame, ha lavorato sulla definizione di concrete aree di sviluppo, tracciando una roadmap per gli anni a seguire.

Nello specifico, nel corso del 2023 verrà effettuato un lavoro di rendicontazione in preparazione della stesura del Report di sostenibilità, che vedrà la luce nel 2024, in anticipo rispetto alle normative europee. Oltre a questo, verrà svolto un lavoro di gap analysis a fronte dell'esigenza di avere un Sistema di Gestione Integrato in vista delle certificazioni ISO che verranno portate avanti nei prossimi anni: a fianco della ISO14001:2015, già ottenuta sugli stabilimenti di Albino, Gandino e Brebbia, verranno infatti implementate la ISO9001 (sistema di gestione della qualità), la ISO45001 (sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro), la 50001 (sistemi di gestione dell'energia) e la 56002 (innovation management).

A seguire, si prendono in esame le attuali aree di rendicontazione ed intervento principali per quanto riguarda le tematiche ambientali.

TRACCIABILITÀ

Gestione trasparente delle informazioni di tracciabilità dei prodotti e delle condizioni in cui sono realizzati lungo la filiera, attraverso la qualifica dei nostri fornitori anche in termini di performance di sostenibilità.

Tracciabilità verticale

- Controllo diretto sui fornitori di materia prima esercitato da ICA Yarns (I Cotoni di Albini).
- Incremento costante del progetto BIOFUSION®, in partnership con Supima® e Oritain®, per offrire un prodotto tracciabile al 100% a livello di country of origin.
- Costante aggiornamento delle certificazioni GOTS e OCS sui filati e sui tessuti.



GOTS

La certificazione che attesta l'utilizzo di fibre naturali provenienti da agricoltura biologica.



OCS

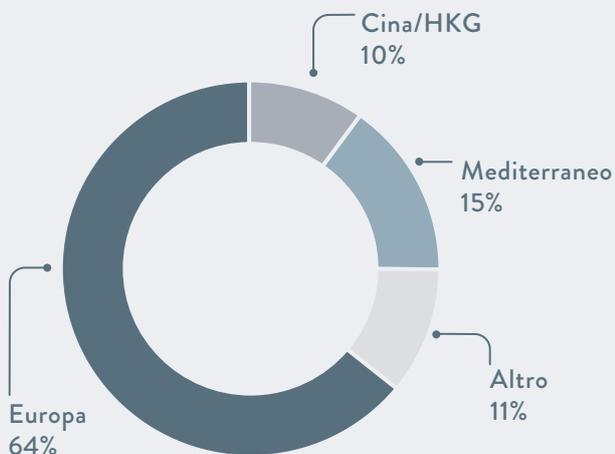
È una certificazione che garantisce l'origine biologica delle fibre tessili e la loro tracciabilità lungo la filiera di produzione ecosostenibile.

Tracciabilità orizzontale

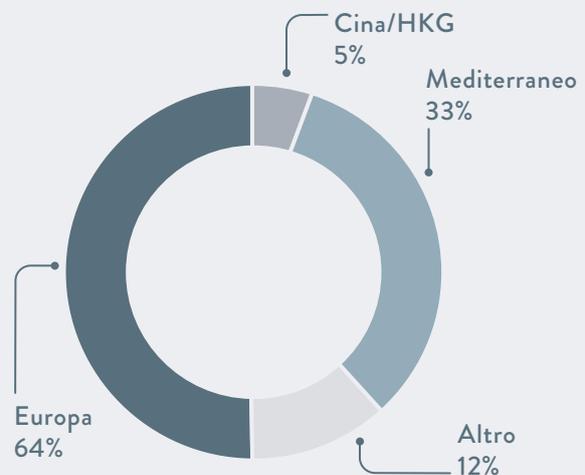
- Mappatura di sostenibilità del 71% dei fornitori di sostanze chimiche.
- Progetto TRACE per la mappatura e qualifica di sostenibilità dei fornitori di materie prime, terzisti e lavorazioni esternalizzate del gruppo.

Il processo di mappatura ha inizialmente coinvolto tutta la filiera produttiva aziendale. La tabella e i grafici seguenti mostrano la distribuzione geografica del numero dei fornitori e del fatturato di acquisto.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI



DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEL FATTURATO DI ACQUISTO



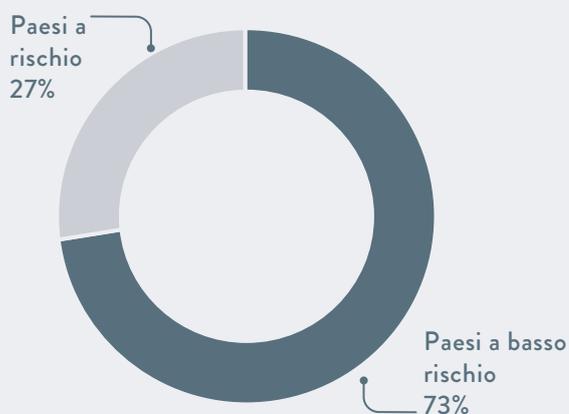
Totale fornitori mappati	131
Europa	84
Cina/HKG	13
Area Mediterraneo	20
Altro (USA, Israele, Asia)	14

Circa l'80% dei fornitori e oltre l'83% dei valori di acquisto si originano fra Europa e Mediterraneo (Egitto, Turchia, Tunisia), il restante invece è delocalizzato in aree geografiche a maggior distanza.

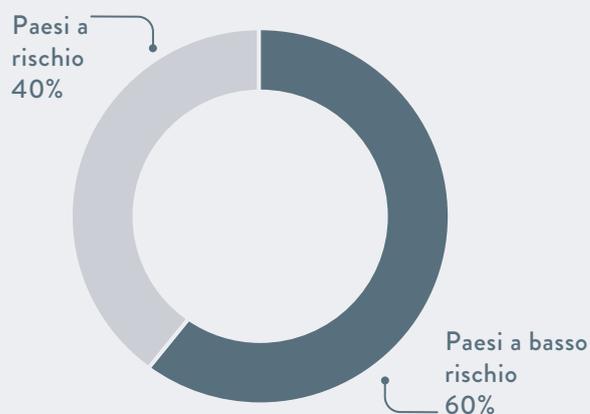
La distribuzione geografica delle fonti di approvvigionamento, fornisce anche un'importante informazione sul rischio connesso al Paese di appartenenza del fornitore. Attraverso l'utilizzo delle tabelle AMFORI è possibile valutare ogni paese attraverso una serie di indicatori socio-politico-finanziari, presenti nella tabella di seguito, che ne identificano la potenziale rischiosità.

Dimensione di Governance
1. Voice and Accountability
2. Political stability - Absence of violence and terrorism
3. Government effectiveness
4. Regulatory quality
5. Rule of Law
6. Control of Corruption

**RISCHIO PAESE
PER NUMERO**



**RISCHIO PAESE
PER FATTURATO**



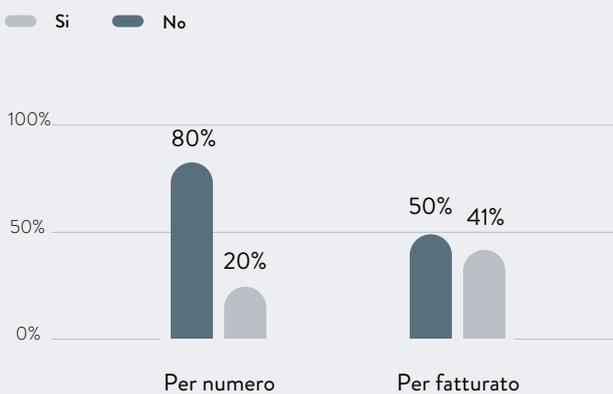
Circa i 3/4 dei fornitori che sviluppano il 60% dei valori di acquisto si trovano in paesi a basso rischio connesso.

Il Gruppo Albini ha deciso in questa prima fase, di concentrare il processo di qualifica della filiera sui 30 fornitori individuati come strategici.

A gennaio 2023 ai fornitori selezionati è stata inviata la Carta dei Valori di Sostenibilità della Filiera, con la richiesta di sottoscriverla come atto di condivisione e impegno al rispetto di quanto contenuto nel documento.

I grafici sottostanti mostrano il livello di risposta attuale.

SOTTOSCRIZIONE CDV



Ai 30 fornitori individuati, inoltre è stato richiesto di compilare il questionario self-assessment 4sustainability per raccogliere informazioni sul livello di adozione di politiche di responsabilità ambientale e sociale.

Ai fornitori è stato inviato un invito a registrarsi sulla piattaforma Ympact per procedere alla compilazione.

È stata anche attivata una procedura di on boarding che li ha supportati durante il processo.

I dati relativi alla sottoscrizione, mostrano un livello di adesione del 30%, che copre il 68% del fatturato di acquisto.



L'obiettivo di Albini è quello di migliorare l'ingaggio dei fornitori attraverso il coinvolgimento nella strategia di sviluppo sostenibile.

QUALITÀ

Produzione di tessuti di pregiata qualità attraverso la valorizzazione dell'esperienza italiana e l'inserimento di nuove tecnologie e macchinari a supporto dei processi produttivi.

L'attenzione alla qualità garantisce prodotti durabili nel tempo, ovvero con un ciclo di vita più lungo, riducendo così la produzione di rifiuti. Per consolidare questo obiettivo, Albini Group investe costantemente nell'aggiornamento del Laboratorio Controllo Qualità certificato ACCREDIA, nella produzione e acquisto di materie prime certificate e nell'aggiornamento di nuovi macchinari e tecnologie all'avanguardia.

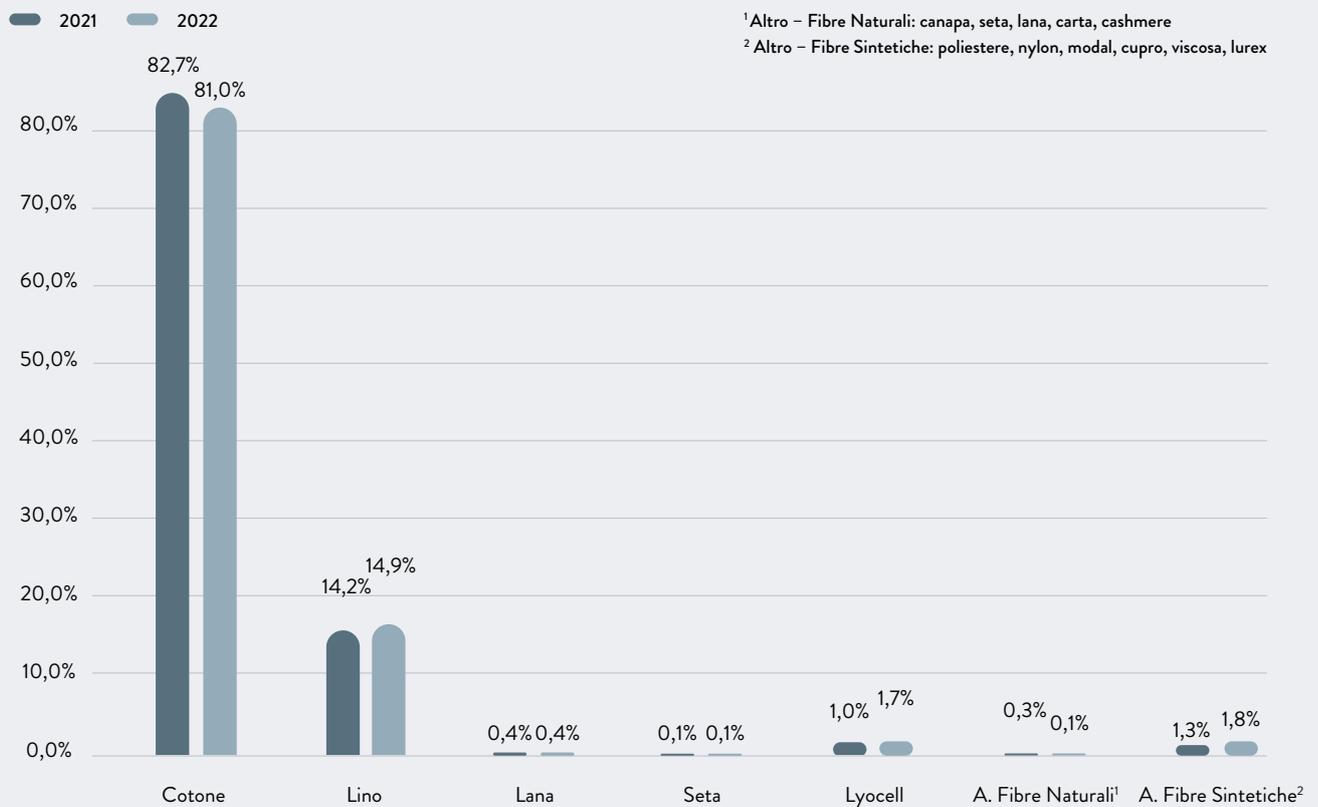
MATERIE PRIME

Le politiche di acquisto filati di Albin Group si basano su un costante lavoro di ricerca e selezione delle migliori materie prime per offrire filati performanti e di qualità superiore.

Nota: Gli indicatori qui presentati riguardano solo i siti produttivi di Albin Group.

Tipologie a Confronto							
	Cotone	Lino	Seta	Lana	Tencel	Altro- Fibre naturali ¹	Altro-Fibre sintetiche ²
2021	82,7%	14,2%	0,1%	0,4%	1,0%	0,3%	1,3%
2022	81,0%	14,9%	0,1%	0,4%	1,7%	0,1%	1,8%

ACQUISTI PER TIPOLOGIA DI FIBRA



Acquisto Filati Cotone Biologico		
	Kg Cotone Biologico	
	2021	2022
Cotone Biologico Acquistato (Kg)	504.993,39	566.317,28
%Cotone Biologico/Filato Totale Acquistato	19,5%	17,9%

Si registra anche per il 2022 un incremento in valore assoluto dell'acquisto di cotone biologico a fronte di una sempre maggiore richiesta da parte del mercato. Per il Gruppo Albini, l'importanza di acquistare materie prime di origine controllata e biologiche al fine di tutelare specifiche aree di coltivazione e ridurre gli impatti ambientali, permane un tema fondamentale.



Fiori di lino

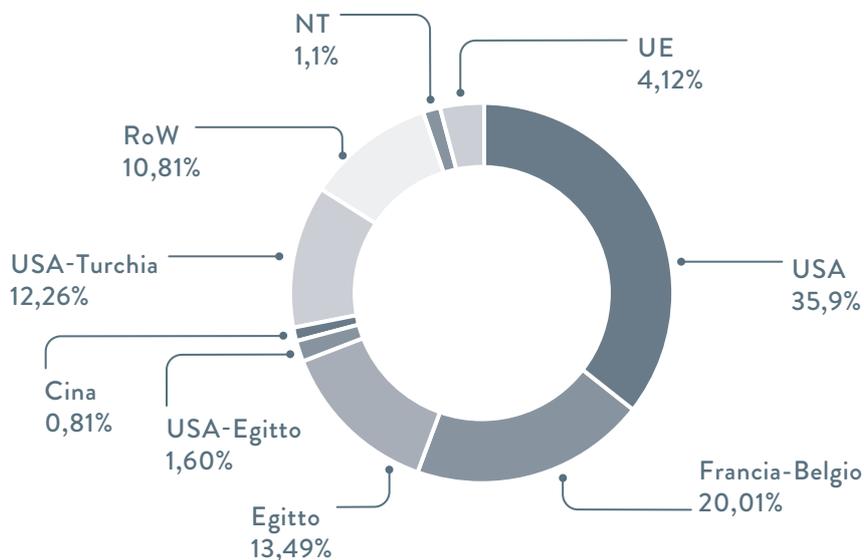
Provenienza dei filati

Il seguente grafico mostra la provenienza geografica dei filati acquistati nel 2022.

	USA	Francia Belgio	Egitto	USA Egitto	Cina	USA Turchia	RoW	NT	Altri Paesi UE
Kg	505.554	281.790	189.925	22.494	11.469	172.580	152.177	3.274	57.951
%	35,90%	20,01%	13,49%	1,60%	0,81%	12,26%	10,81%	1,1%	4,12%

*N/T (Non Tracciabile) in quanto filato riciclato; RoW (Rest of the World)

ANNO 2022 - ORIGINE DELLA FIBRA



Nel 2022 sono aumentati gli acquisti in Europa a seguito dell'aumento generale delle vendite di tessuti in lino europeo.

Conscio della sua responsabilità sociale e ambientale, il Gruppo Albin ha siglato collaborazioni con organizzazioni no profit quali Better Cotton Initiative (BCI), Textile

Exchange, con l'organizzazione agro-industriale europea CELC e progetti di agricoltura rigenerativa direttamente con i coltivatori locali di cotone. Tutto questo al fine di contribuire a rendere il sistema di produzione delle aree interessate dall'approvvigionamento aziendale più preparato alle sfide ambientali e sociali attuali e future.

PERFORMANCE AMBIENTALE

Mitigazione degli impatti ambientali e implementazione di una strategia di riduzione dell'impatto ambientale derivante dalle attività produttive, attraverso la ricerca di soluzioni produttive ed organizzative volte al risparmio di risorse naturali ed energetiche, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Nota: Gli indicatori qui presentati riguardano solo i siti produttivi di Cottonificio Albini S.p.A.

CONSUMI

Per gestire al meglio i consumi di risorse sia idriche che energetiche, con cadenza mensile, vengono raccolti i dati dai software di monitoraggio e dai misuratori, al fine di garantire un costante controllo dei consumi delle risorse.

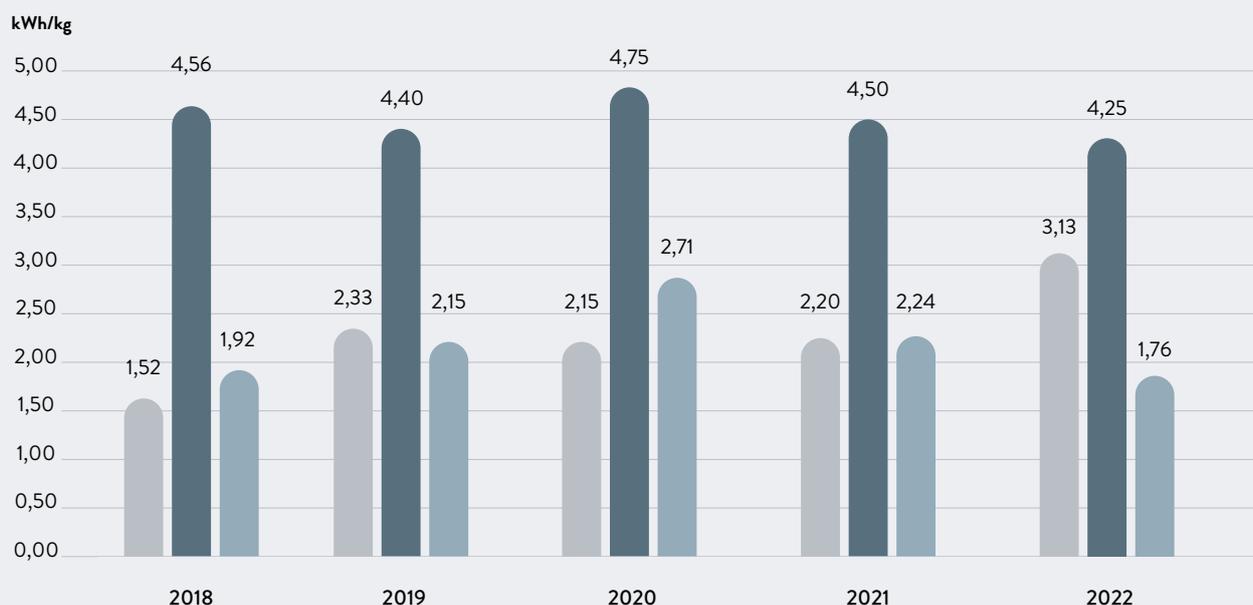
Premessa: i consumi di energia ed acqua presentati di seguito sono calcolati sulla base dei metri di tessuto prodotti, secondo un fattore di conversione standard 0,2 rappresentante 200 grammi per metro lineare.

1. Consumo di Energia Elettrica

Anno	Tintoria (Albino)			Tessitura (Albino)				Finissaggio (Brescia)			
	kwh/kg	kwh	kg filato tinto	kwh/kg	kwh	kg tessuti	m tessuti	kwh/kg	kwh	kg tessuto finito	m tessuto finito
2018	2,07	1.152.580	557.331	4,56	2.545.245	557.735	2.788.674	1,92	3.852.089	2.007.313	10.036.567
2019	2,27	816.513	359.889	4,40	1.669.383	379.427	1.897.135	2,15	3.640.533	1.695.925	8.479.624
2020	3,70	1.280.798	346.414	4,75	922.262	194.139	970.697	2,71	3.208.935	1.184.309	5.921.546
2021	3,33	1.499.777	450.467	4,50	1.289.617	286.443	1.432.217	2,24	3.195.521	1.424.487	7.122.435
2022	3,13	1.343.865	429.480	4,25	1.328.993	312.765	1.563.824	1,76	3.366.014	1.912.472	9.562.360

CONSUMO SPECIFICO PER PROCESSO PRODUTTIVO kWh/kg

■ Tintoria (Albino)
 ■ Tessitura (Albino)
 ■ Finissaggio (Brescia)



2. Consumo di acqua

Nel 2022 si registra un aumento dei consumi per aumentata produzione. Tuttavia, si segnala una significativa riduzione dell'utilizzo di acqua potabile proveniente da acquedotto per processi produttivi (-43%), nell'ottica di continuare la strategia di riduzione dei consumi idrici iniziata nel 2020, con l'obiettivo di preservare un bene sempre più prezioso.

Totale Cotonificio Albini S.p.A.				
Anno	Mc Totali Consumati	Mc da pozzo	Mc da roggia	Mc da Acquedotto
2020	577.442	91.348	371.429	114.665
% su 2020		16%	64%	20%
2021	566.773	116.420	345.571	104.782
% su 2021		21%	61%	18%
2022	688.799	150.433	472.750	65.616
% su 2022		22%	69%	10%
% 2022/20	19%	65%	27%	-43%

Nota: I dati presentati fanno riferimento al 2020 quale anno di inizio della strategia di riduzione dei consumi idrici.

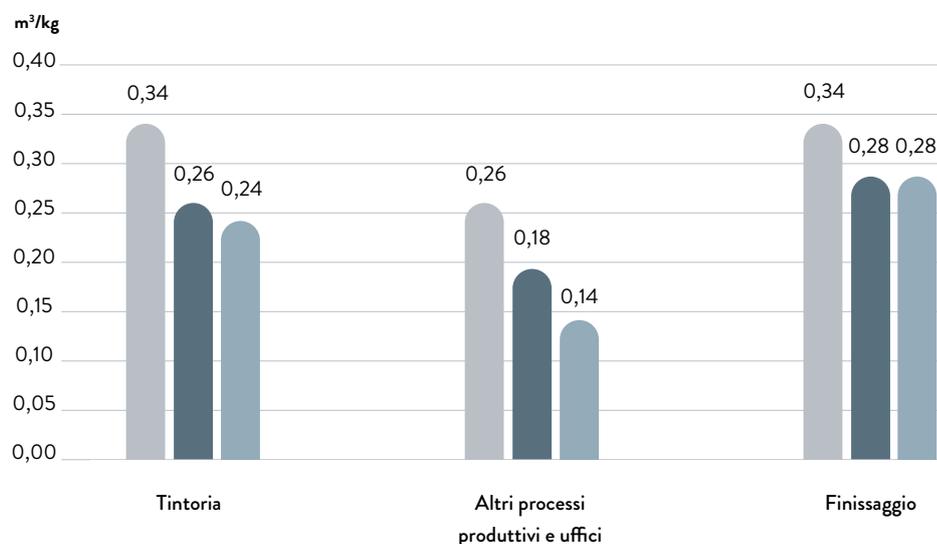


La tabella mostra come l'utilizzo di acqua in tintoria sia in costante riduzione grazie alle strategie di riduzione del numero dei lavaggi e al nuovo sistema informatico Orgatex.

Anno	Tintoria			Altri processi produttivi e uffici				Finissaggio			
	m ³ /kg	m ³	kg filato tinto	m ³ /kg	m ³	kg tessuto	m tessuto (Albino)	m ³ /kg	m ³	kg tessuto finito	m tessuto finito (Brescia)
2020	0,34	118.714	346.414	0,26	49.604	194.139	970.697	0,34	407.296	1.184.309	5.921.546
2021	0,26	118.448	450.467	0,18	52.402	286.443	1.432.217	0,28	393.822	1.424.487	7.122.435
2022	0,24	104.902	429.480	0,14	44.059	312.765	1.563.824	0,28	539.008	1.912.472	9.562.360
%2021 /2020	-23,3%	-0,2%	30%	-28,4%	5,6%	47,5%	47,5%	-19,6%	-3,3%	20,3%	20,3%
%2022 /2021	-7,1%	-11,4%	-4,7%	-23%	-15,9%	9,2%	9,2%	1,9%	36,9%	34,3%	34,3%

CONSUMO IDRICO SPECIFICO m³/kg

2020 2021 2022



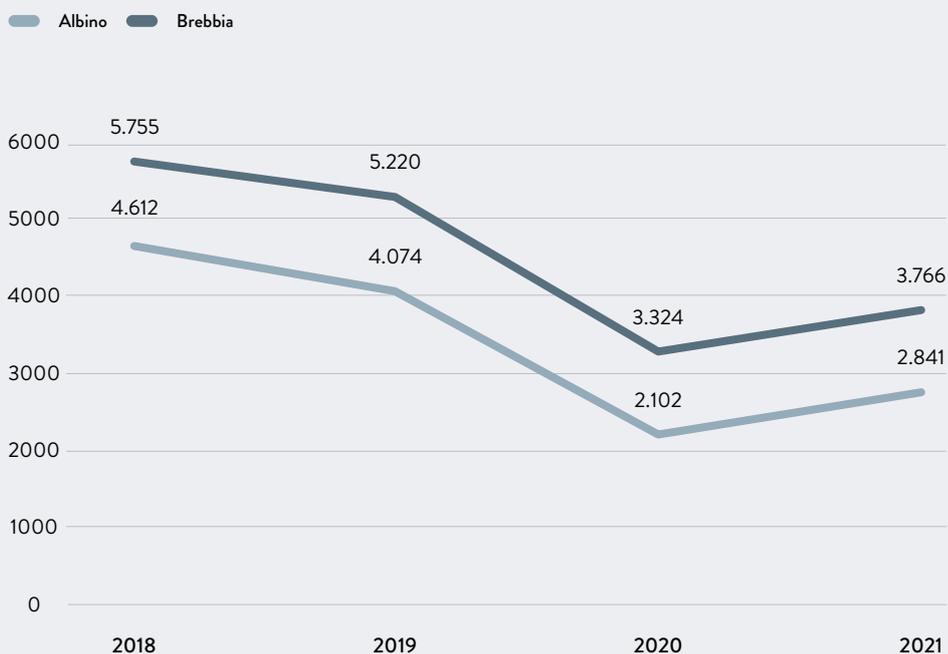
Come si evince dal grafico dal 2020 i consumi specifici di Albino sono diminuiti, mentre Brescia mantiene una tendenza diminuita rispetto al 2020 ma specifici uguali al 2021.

3. Emissioni in atmosfera

Il seguente grafico mostra per l'anno 2021 una diminuzione di emissioni di CO₂ equivalente, data soprattutto dalle buone pratiche di acquisto di energia green. Nel 2022 non si è acquistata energia verde a causa dell'instabilità del mercato e dell'aumento dei costi della fornitura; pertanto, anche gli specifici sono andati ad aumentare.

Tuttavia, nel 2022 sono stati aperti i progetti di installazione impianti fotovoltaici per i siti di Albino, Brebbia e Gandino. Oggi tutti i siti sul territorio italiano, compresa ICA Yarns, hanno un impianto fotovoltaico per la produzione di energia. L'approvvigionamento di energia da fonti sempre più rinnovabili, in funzione degli andamenti di mercato, costituisce parte integrante della strategia di Albini Group.

TONNELLATE CO₂ EQUIVALENTE PER SITO



Riduzione e riciclo di rifiuti

Riduzione dei rifiuti prodotti o generati minimizzando gli sprechi attraverso pratiche di riciclo, riuso e riutilizzo.

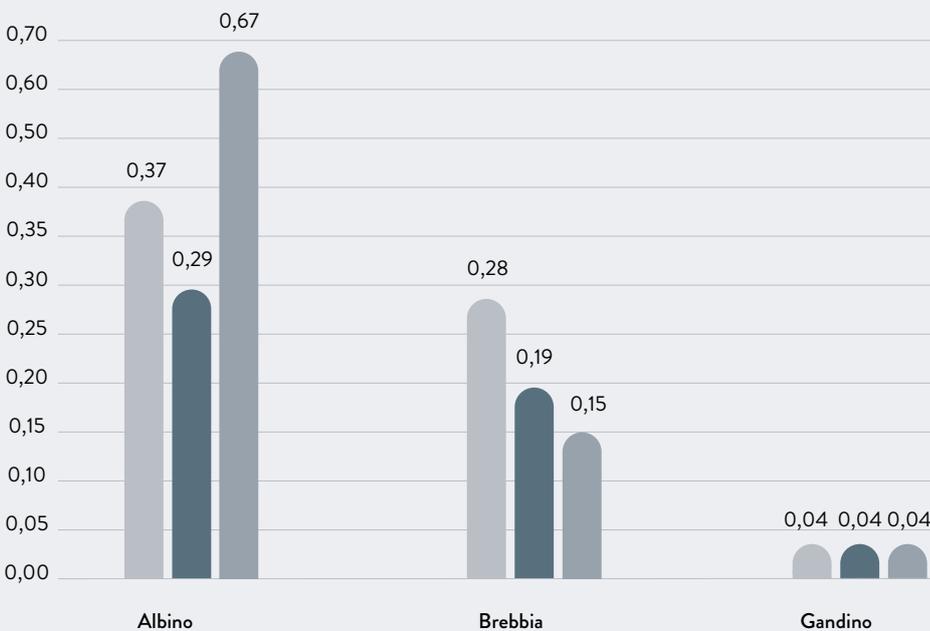
Nota: Gli indicatori qui presentati riguardano solo i siti produttivi del Cotonificio Albini S.p.A.

L'azienda ha sensibilmente diminuito la produzione di rifiuti e implementato tutte quelle operazioni che ne permettono il recupero in varie forme.

Unica esclusione per il sito produttivo di Albino per l'anno 2022: i lavori sul tetto per l'installazione del fotovoltaico hanno previsto il rifacimento dei tetti, generando quindi una produzione extra di rifiuti. Tuttavia possiamo notare che ad Albino la % di differenziata è aumentata significativamente.

kg RIFIUTI / kg PRODOTTI

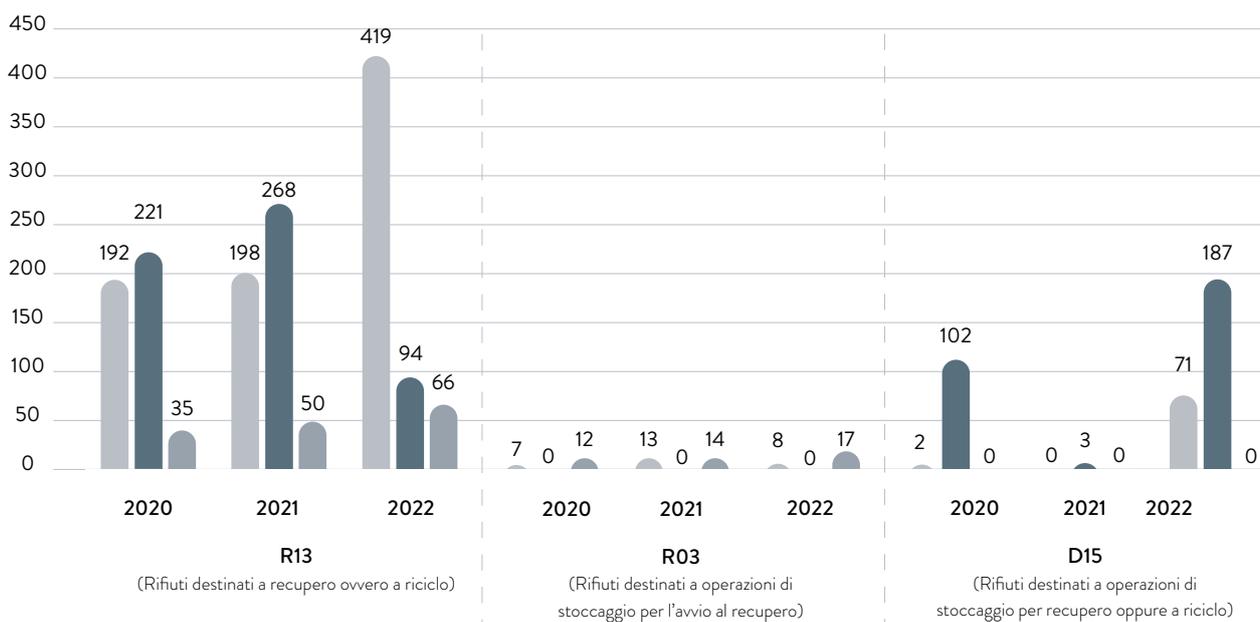
2020 2021 2022



GESTIONE SMALTIMENTO

Albino Brebbia Gandino

Migliaia



Eliminazione prodotti chimici pericolosi

Riduzione dell'impatto derivante dall'uso di prodotti chimici dannosi per l'uomo e per l'ambiente, in funzione dello stato di avanzamento delle conoscenze tecniche in materia, lungo tutta la filiera produttiva tramite l'adozione della MRSL dello standard di riferimento ZDHC - Zero Discharge of Hazardous Chemicals - e l'implementazione di un sistema di gestione delle sostanze chimiche con il programma 4sustainability.

Albino Group continua l'impegno iniziato nel 2018 per essere Contributor ufficiale di ZDHC, l'ONG che ha lo scopo di tutelare la salute e l'ambiente di consumatori, lavoratori e territorio delle aziende del settore tessile e della moda.

Per l'anno 2022 si evidenzia:

- 100% della compliance rispetto ai requisiti di ZDHC per lo scarico delle acque reflue.
- L'88% dei volumi di produzione è coperto dal sistema di gestione delle sostanze chimiche.
- Il restante 12% di volumi di produzione presso i terzisti viene gestito con un'attenta qualifica del fornitore per i requisiti richiesti da Cottonificio Albino S.p.A. sul chemical management.

LE MATERIE PRIME

PREGIATE, RARE E SOSTENIBILI

La qualità dei tessuti Albini Group ha inizio con la ricerca e con la scelta responsabile delle materie prime naturali più preziose e sostenibili, rigorosamente selezionate e coltivate nel rispetto dell'ambiente e delle persone. Il 2022 prosegue in questa direzione, seguendo e in molti casi anticipando la forte spinta del mercato verso scelte sempre più sostenibili.



Campo di cotone in Puglia

BIOFUSION®

- BIOFUSION® è un cotone biologico scientificamente tracciabile, nato da una miscchia di cotone biologici americani, nello specifico Supima®, il cotone Extra-Long Staple americano più pregiato, e Upland, un cotone a fibra lunga di altissima qualità. La tracciabilità è garantita dal campo al tessuto grazie ad un innovativo metodo basato sulla scienza forense e promosso da Oritain™, leader del settore.
- Nel 2022, dopo 70 anni, Albini Group riporta la cultura del cotone in Italia: Biofusion® Italian Selection, è un cotone biologico e scientificamente tracciabile coltivato in provincia di Foggia (Puglia), in una zona dove da anni si pratica agricoltura biologica di massima qualità.

GIZA 45 E GIZA 87

I cotone egiziani sono i migliori al mondo.

Il Giza 45 è un Extra-Long Staple, dalla fibra lunga, particolarmente resistente e fine allo stesso tempo. Coltivato in una piccola zona nella parte orientale del Delta del Nilo, viene raccolto manualmente e ha una produzione media annua di 100 balle.

Il Giza 87 è il cotone più brillante tra gli Extra-Long Staple egiziani ed è ideale per la creazione di tessuti particolarmente luminosi e bianchi.

Albini Group ha un ruolo attivo nella coltivazione dei cotone Giza 45 e Giza 87 in Egitto e un controllo diretto della produzione.



Fiore di cotone

SUPIMA®

Il Supima® è un cotone Extra-Long Staple noto per le sue fibre sorprendentemente bianche, lunghe e sottili. Coltivato in California, Arizona, Texas e New Mexico, le sue caratteristiche identificative sono l'assenza di inquinamento delle fibre dovuta alla raccolta meccanica ed una notevole resistenza al pilling. La particolare pulizia lo rende ideale per la produzione di tessuti bianchi.

SEA ISLAND

Il West Indian Sea Island è una delle varietà di cotone più antiche, rare e preziose al mondo. Coltivata principalmente in Giamaica e a Barbados, il cotone Sea Island si distingue da tutte le altre specie per le sue caratteristiche uniche: la notevole lunghezza e resistenza della fibra, l'ottima percentuale di uniformità e la sorprendente luminosità.

Questa combinazione consente la produzione di tessuti incredibilmente fini, resistenti, luminosi e setosi, ideali per capi esclusivi e raffinati.

Albini Group ha instaurato delle partnership direttamente con i coltivatori ottenendo l'esclusività del 100% del cotone Sea Island a Barbados e del 90% di quello giamaicano.



Semi di cotone



Campo di lino in Normandia

LINO

Il segreto per il tessuto per camiceria di lino più raffinato è nascosto in un delicato fiore azzurro che sboccia sulle scogliere della Normandia. Il lino coltivato nel nord Europa, infatti, è noto per essere il migliore del mondo. La sua qualità permette di creare tessuti dalle eccellenti caratteristiche: massima resistenza, elevata capacità di assorbimento dell'umidità e proprietà isolanti e termoregolanti.

TENCEL™ LYOCELL

Di origine vegetale, questa fibra viene estratta dalla cellulosa proveniente dalle foreste di eucalipto del Sud Africa, la cui coltivazione è gestita in maniera sostenibile. Grazie alla struttura naturale della fibra di TENCEL™ Lyocell, liscia e voluminosa, i tessuti risultano particolarmente setosi e morbidi sulla pelle, donando una sensazione di comfort e naturalezza.



Progetti Vertical Indigo, Black Wood e Hyphae

ALBINI_next

TEXTILE INNOVABILITY

ALBINI_next è il think tank di Albini Group nato nel 2019 e dedicato all'accelerazione di idee e al trasferimento tecnologico fra scienza e industria tessile.

Nel 2022 l'attività di ALBINI_next ha proseguito nella ricerca di soluzioni creative, funzionali e sostenibili insieme ad un numero crescente di partner accademici ed industriali, a conferma del successo del modello di innovazione basato sull'Open Innovation. Rilevanti sono le collaborazioni con le Università di Bergamo e Milano Bicocca, a cui sono stati finanziati due Dottorati di ricerca su tematiche strategiche per la nostra azienda.

Tutti i progetti di ricerca su nuovi materiali sono guidati da una di queste tre direttrici:

FROM NATURE

Materie prime da coltivazione: migliorare l'impatto dei metodi di coltivazione convenzionale, rendendola più efficiente e sostenere metodi di agricoltura sperimentale alternativa come la idroponica, aeroponica e rigenerativa.

FROM WASTE

Da rifiuto a risorsa: riutilizzare gli scarti per ridurre gli sprechi, migliorando l'efficienza produttiva e la corretta gestione dei rifiuti e, dove possibile, proporre la creazione di modelli circolari che diano a questi ultimi nuovo valore aggiunto (upcycling).

FROM THE LAB

Prodotti cresciuti o sintetizzati in laboratorio: utilizzare le conoscenze della biotecnologia e della chimica per realizzare e/o integrare nella filiera produttiva nuovi processi e prodotti (es. finissaggi o colorazioni da microrganismi).

4

Progetti
industrializzati

1

Progetto pilot

3

Progetti in fase di
sviluppo

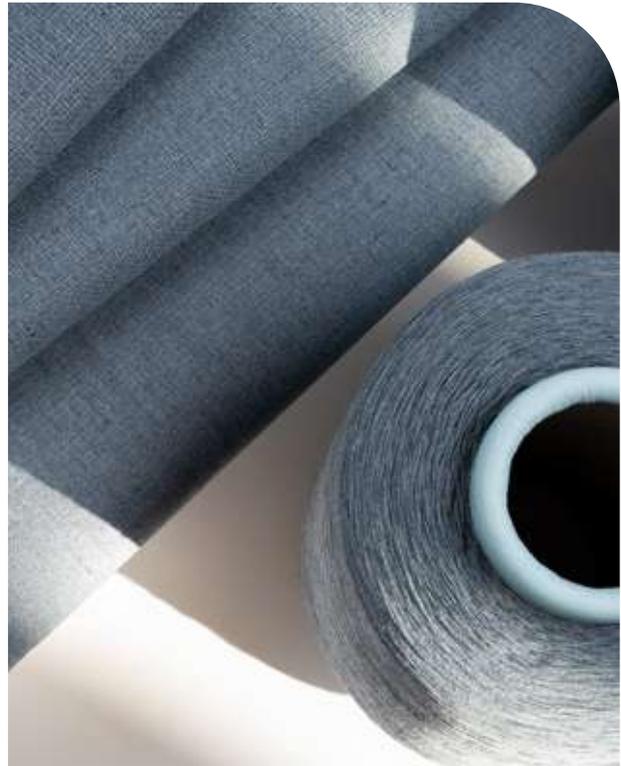
1

Premio
internazionale

In quest'ottica, nel 2022 sono stati industrializzati con successo quattro progetti:

FUTURA

Una carta ricavata dagli scarti dei tessuti di Albini Group in un processo di economia circolare sviluppato insieme a Fedrigoni, leader europeo per la produzione di carte speciali.



RETWIST+

Un filato ricavato dalla sfilacciatura di tessuti denim left-over 100% cotone e scarti di produzione forniti da Albini Group.

BLACK WOOD

L'applicazione, nella tecnica di stampa tradizionale dei tessuti e nella tintura a spruzzo dei filati, del pigmento nero biologico BioBlack TX di Nature Coatings, ricavato dagli scarti del legno.



RE-OXYDE

Una selezione di pigmenti inorganici a base di ossidi metallici ottenuti tramite upcycling di materiali ferrosi di scarto provenienti dall'industria elettrodomestica.

**PREMIO CAMERA NAZIONALE DELLA MODA ITALIANA:
THE GROUNDBREAKER AWARD**

ALBINI_next, insieme al partner americano Stony Creek Colors, si è aggiudicato il prestigioso premio dei CNMI Sustainable Fashion Awards 2022 per il progetto Grounded Indigo, che prevede l'applicazione dell'indaco naturale coltivato con agricoltura rigenerativa alla tintura su rocca.



Stefano Albini premiato ai CNMI Sustainable Fashion Awards 2022



Progetto Grounded Indigo, raccolta dell'indaco naturale



Filati Maclodio Kft

GLI INVESTIMENTI DEL 2022

Nel 2022 gli investimenti effettuati sono stati di Euro 7,6 milioni ed hanno riguardato principalmente progetti di digitalizzazione, automazione e adeguamento dei tetti dei tre siti del Cotonificio Albini per accogliere l'installazione di pannelli fotovoltaici che a cavallo tra il 2022 e il 2023 sono stati allacciati per una potenza complessiva di circa 1,7 MW e che a regime potranno coprire circa il 15-20% del consumo di energia elettrica. L'acquisizione della quota azionaria del 70% nella filatura in Ungheria Filati Maclodio Kft ha comportato la contemporanea acquisizione dell'immobile e dei macchinari da una società ungherese per circa Euro 2,6 milioni.

Di seguito il grafico degli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali dal 2013 al 2022.

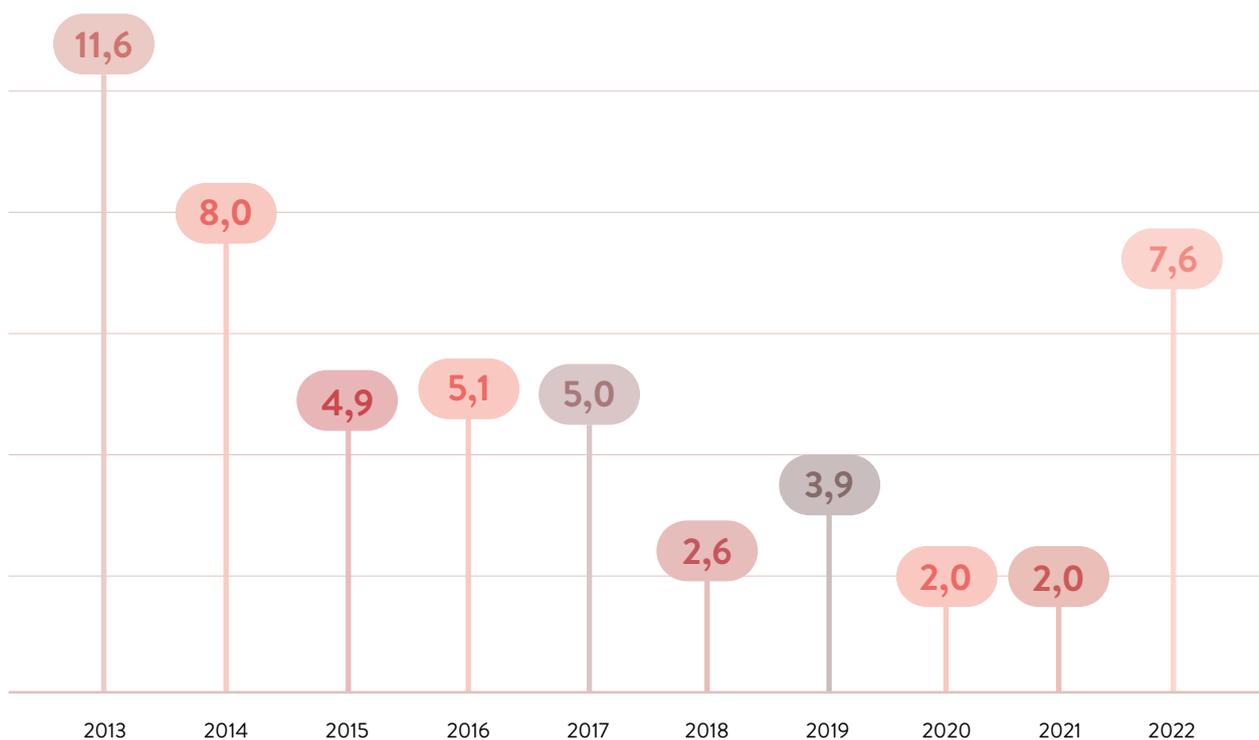
Oltre agli investimenti in beni materiali e immateriali, nel conto economico sono registrate significative spese in ricerca e sviluppo che, come si dirà successivamente, portano ogni anno alla continua innovazione del prodotto, alla ricerca di nuovi tessuti e al miglioramento tecnologico in ogni fase produttiva.

7,6 mln

Investimenti totali
attuati nel 2022

INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

(milioni di Euro)



INTERNAZIONALIZZAZIONE

PRESENZA LOCALE, STRATEGIA GLOBALE

Nel 2022 Albini Group ha esportato direttamente oltre il 67% del fatturato in 85 Paesi del mondo.

La divisione per area geografica del fatturato conferma la leadership nel continente europeo, anche per quest'anno mercato di riferimento con il 36,9% del fatturato totale. Interessante rilevare il fatturato del 32,8% sul mercato italiano, con un soddisfacente aumento di + 2,4% rispetto al 2021.

Rimane comunque stabile la presenza di Albini Group negli altri mercati internazionali, dimostrando la solidità e affidabilità del Gruppo.



Hong Kong

67%

Fatturato esportato
direttamente nel 2022

85

Paesi raggiunti dalle
esportazioni

FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA:



FATTURATO PER CONTINENTE:



RISORSE UMANE

SVILUPPO DELLE PERSONE

In relazione alle attività di formazione e sviluppo erogate nel periodo di riferimento, un forte impegno è stato profuso nella creazione di percorsi di supporto alla crescita manageriale.

Gli obiettivi perseguiti sono stati quelli di allineamento del capitale umano al complesso contesto di riferimento e agli sfidanti obiettivi di business. In particolare:

- Tutte le figure aziendali di top e middle manager sono state coinvolte in percorsi articolati di crescita manageriale con particolare attenzione allo sviluppo dei meccanismi di formulazione strategica e tattica.
- Sono stati attivati alcuni percorsi di coaching individuale.
- Si è proseguito nel percorso di consolidamento del processo di “Valutazione delle prestazioni” precedentemente introdotto. Sono state formate le risorse neoassunte o nuove nel ruolo per un totale di 12 persone.
- Un collaboratore ha preso parte alla VIII edizione del Master “Tecnologia e processi della filiera tessile” organizzato dalla SDM School of Management dell’Università di Bergamo, iniziativa finalizzata a formare competenze e conoscenze tecniche e gestionali nel campo tessile.

DIPENDENTI
TOTALI

1.291

542

Cotonificio Albini S.p.A.

20

Delta Dyeing S.a.e.

264

Mediterranean Textile S.a.e.

18

I Cotoni di Albini S.p.A.

202

Dietfurt S.r.o.

9

Albini Hong Kong Ltd.

118

Filati Maclodio KFT

8

Albini Energia S.r.l.

108

Tessitura di Mottola S.r.l.

2

Albini USA Corporation



Addetta taglio su misura presso lo stabilimento di Gandino

SMART WORKING

Il 2022 ha visto un sostanziale consolidamento dell'esperienza di lavoro agile e le conseguenti ripercussioni positive in ottica di sviluppo digitale, sviluppo manageriale e di lavoro per obiettivi nonché di conciliazione vita lavorativa e privata.

Le persone coinvolte sono passate da 30 del 2021 a 55 a fine del 2022.

FORMAZIONE E COMPETENZE

In relazione allo sviluppo di competenze nel 2022 sono stati attivati i seguenti percorsi formativi:

- Percorso Smart Working, che ha visto il coinvolgimento di 28 dipendenti tra manager e smart worker finalizzato a lavorare sui temi della responsabilità, della fiducia e del lavoro per obiettivi.
- Informatizzazione: sono stati attivati percorsi di formazione di informatica di base rivolti ai colleghi che hanno vissuto una ricollocazione a seguito di mobilità interne tra ambito produttivo e uffici unitamente a percorsi avanzati realizzati in modo mirato su specifiche esigenze.
- Percorso “Lo sviluppo sostenibile nel settore tessile” rivolto principalmente ai dirigenti e ai loro principali collaboratori con l'obiettivo di sviluppare competenze specifiche nell'ambito della sostenibilità sia di tipo tecnico che manageriale. Gli interventi hanno riguardato le seguenti tematiche:
 - ESG Rendicontazione e bilancio di sostenibilità;
 - Ecodesign sviluppo di prodotto sostenibili - etichettatura e certificazione di prodotto;
 - Comunicazione della sostenibilità;
 - Lo sviluppo sostenibile;
 - La transizione ecologica;
 - Sostenibilità, etica e aspetti sociali.

3020

Ore di formazione e aggiornamento competenze

143

Persone che hanno partecipato ai corsi di formazione e aggiornamento

15

Tirocini curriculari ed extracurriculari attivati

2651

Ore di formazione per la sicurezza sul lavoro



Addetta alla garzatrice presso lo stabilimento di Brebbia

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Anche quest'anno sono continuate le collaborazioni con gli Istituti Tecnici e le Università del territorio, estremamente costruttivo il rapporto con l'ITIS Paleocapa di Bergamo finalizzato a favorire l'orientamento dei giovani verso le professioni tecniche nelle aziende tessili grazie a tirocini curriculari e a progetti specifici realizzati attraverso una stretta collaborazione tra scuola e personale aziendale.

Un regolamento introduttivo di flessibilità innovativa

L'esigenza di contenere il costo del lavoro, in un contesto difficile dovuto anche al caro energetico, ha reso necessario valutare soluzioni contrattuali idonee a tutelare sia l'equilibrio economico aziendale, sia il sostegno al reddito dei lavoratori, utilizzando le forme di flessibilità consentite dal CCNL.

In particolare, si è ritenuto opportuno discutere con le rappresentanze dei lavoratori presso la divisione Brebbia una articolazione oraria poco diffusa ma efficace, attivando la distribuzione dell'orario settimanale su 4 giorni.

È stata offerta ai lavoratori una riduzione oraria settimanale a compensazione dell'eventuale disagio indotto dal particolare regime orario adottato, che determina una maggiore durata della prestazione giornaliera in regime ordinario. Si tratta di una soluzione che ha consentito di ridurre i giorni di lavoro senza ricorso ad ammortizzatori sociali e tutelando il reddito del personale interessato.

In data 28 ottobre 2022 si è giunti quindi alla sigla di un accordo con le rappresentanze dei lavoratori con durata sino al 31 marzo 2023 ove, a fronte della modifica organizzativa, la Direzione Aziendale si è impegnata a corrispondere a ciascun lavoratore buoni welfare.



Addetto al magazzino presso lo stabilimento di Gandino

ASSUNZIONI PROFILI SPECIALIZZATI IN RUOLI CRITICI

Nell'arco del 2022 sono state ricercate e introdotte in azienda alcune figure specializzate al fine di garantire a seconda dei casi continuità delle competenze o evoluzione strategica di alcune funzioni.

VOUCHER

Come segnale tangibile di condivisione dei risultati e degli sforzi profusi nel 2022, al personale di produzione è stata riconosciuto un contributo “una tantum” sotto forma di voucher spesa.

BESPOKE

IL NOSTRO SERVIZIO SU MISURA

Bespoke è la business unit di Albini Group che offre tessuti al taglio a sarti e camiciai di tutto il mondo, consegnati entro 24/48h dall'ordine.

L'offerta è declinata su due linee: Albini Su Misura e Thomas Mason Bespoke, il cui DNA è derivato dai brand di prodotto Albini 1876 e Thomas Mason.

EVERYWEAR

Nel 2022 la linea Albini Su Misura ha penetrato una nuova nicchia di mercato lanciando il prodotto Everywear, un catalogo di tessuti sartoriali dall'alta grammatura ideali per realizzare abiti, pantaloni, giacche e overshirt su misura.

Il prodotto è nato da un'analisi di mercato, durata più di sei mesi, che ha evidenziato come l'area del total look sartoriale realizzato in cotone e lino fosse poco presidiata e quindi appetibile per la nostra business unit Bespoke. Le materie prime, le strutture di tessuto e i colori più idonei per questo mercato sono state selezionate mantenendo inalterati quei principi del servizio su misura per cui siamo riconosciuti: il taglio espresso e consegnato entro 24/48 ore e la possibilità di ordinare online.

Il catalogo Everywear è stato presentato attraverso eventi esclusivi organizzati a Barcellona, Londra, Milano e Firenze, e tramite incontri individuali con clienti selezionati in base allo stile e all'approccio di vendita.

La campagna di promozione ha registrato un buon riscontro e continuerà per tutto il 2023, con l'obiettivo di trasformare il prodotto in uno strumento strategico per l'evoluzione della presenza di Albini Su Misura sul mercato di riferimento.

630

Clienti attivi

10%

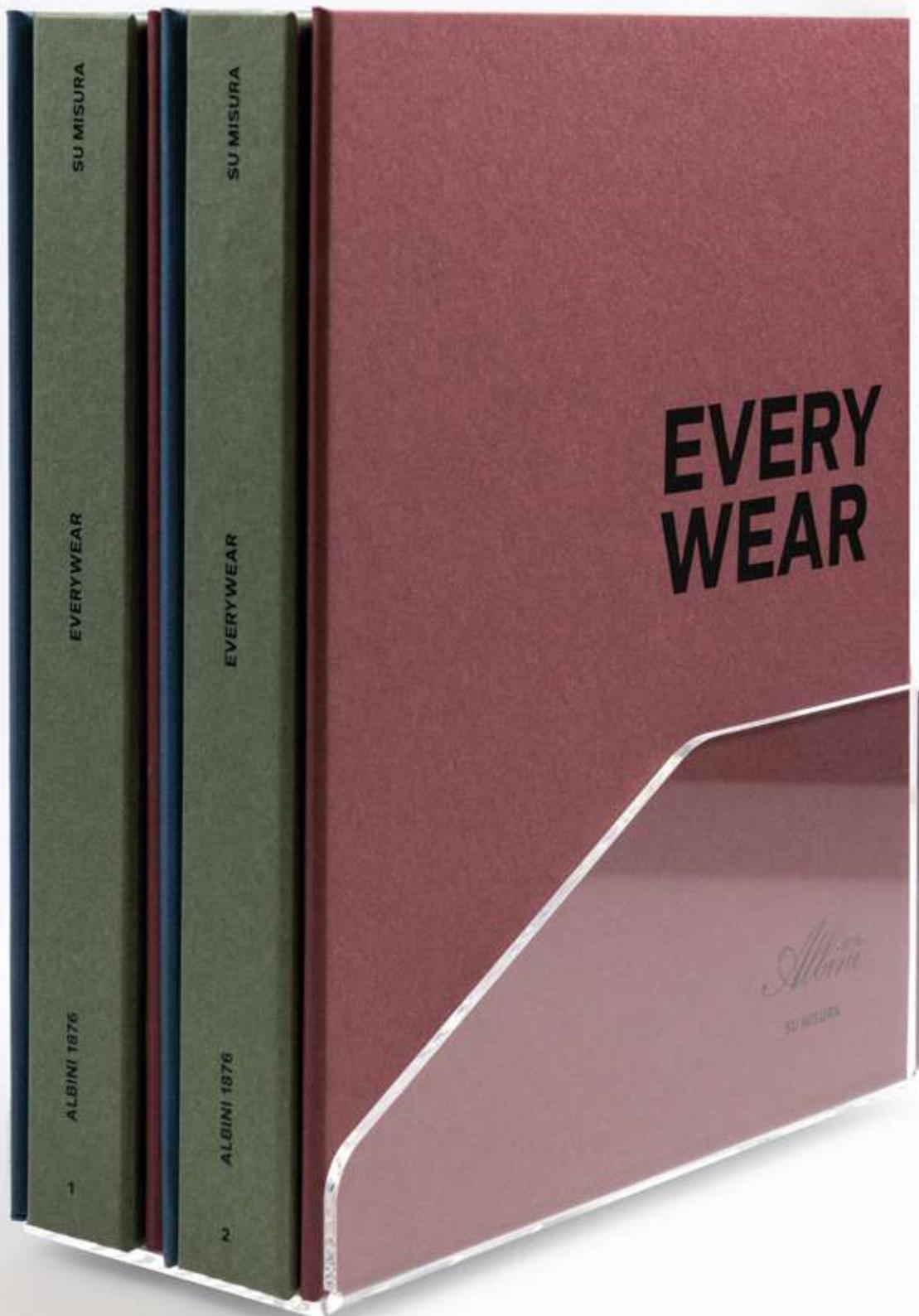
Clienti Master
Ambassador

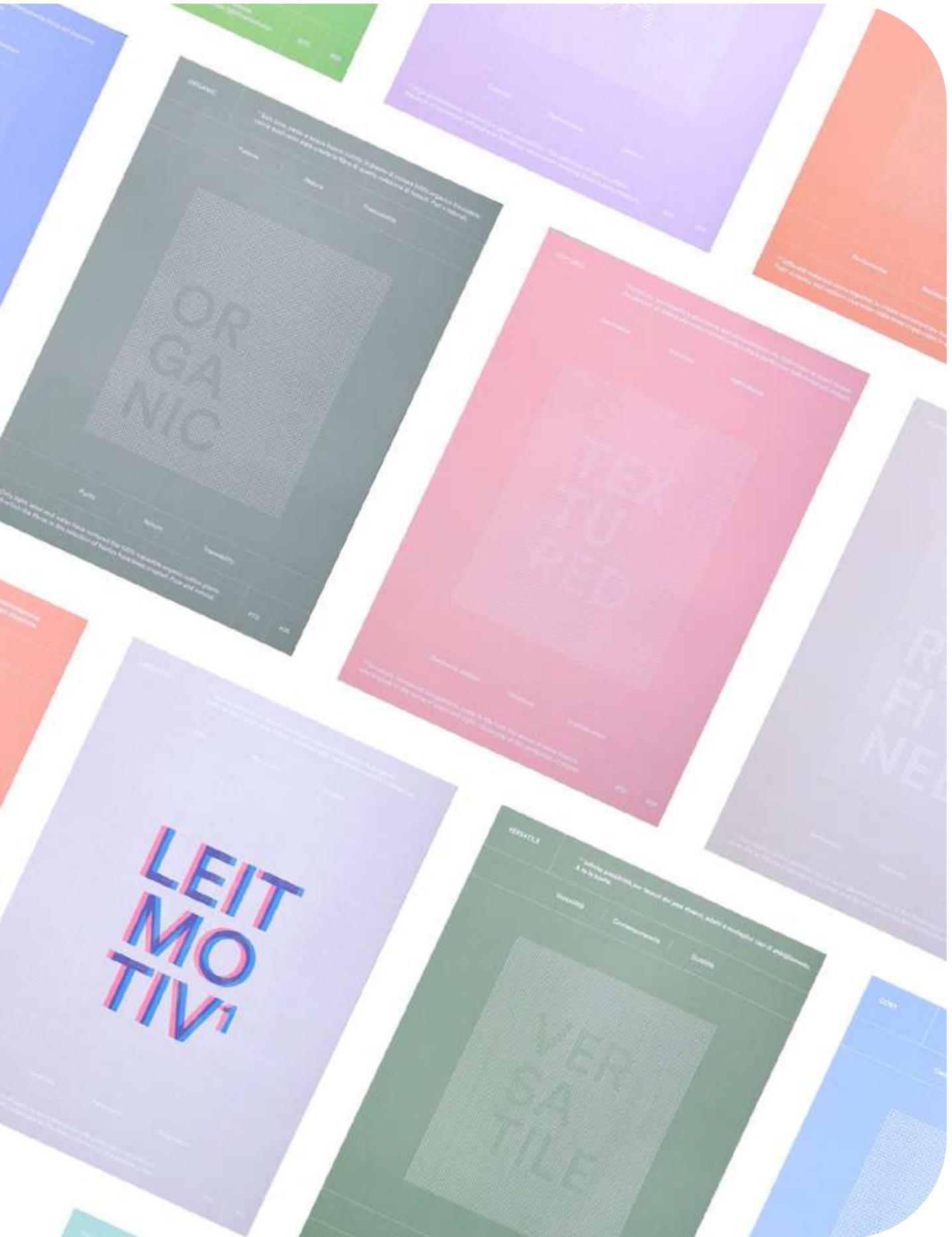
315.000

Metri venduti

85%

Ordini da e-commerce
ed App Fabric Butler





MARKETING E COMUNICAZIONE

Albini Group è consapevole che per riuscire a mantenere la propria posizione di leadership sul mercato è necessaria una sinergia e coerenza fra la qualità del prodotto, del servizio e della comunicazione a supporto. Questa visione ha guidato tutte le attività della Funzione Marketing e Comunicazione, gestite secondo un approccio inter-funzionale che ha dato risultati ancora più solidi e credibili nei confronti dei nostri clienti e di tutti gli stakeholder.



Milano Unica

TEXTUM: IL CATALOGO DI BASI PRONTE PER TINTA E PRONTE PER STAMPA

Un nuovo catalogo di basi pronte per tinta e per stampa dei brand Albini 1876, Albini Donna, Thomas Mason e Albiate 1830 selezionate a partire da un'analisi dei trend di vendita, pensato per semplificare l'offerta dei tessuti di questa categoria e dare ai clienti un'ampia gamma di prodotti personalizzabili e ordinabili in tempi brevi. Al catalogo sono stati dedicati un corner e un video ispirazionale durante la fiera di Milano Unica di luglio 2022.

DENIM DESIGN: THE SIGN OF DENIM

La collezione raccoglie 12 tipologie di denim, tutte in consegna rapida, suddivise in 3 cataloghi studiati per una consultazione agile, intuitiva e aggiornabile. Per mantenere coerenza con i valori di economia circolare e sostenibilità del brand Albiate1830, anche il packaging è stato studiato ad hoc scegliendo di usare la carta Futura, realizzata con il 25% di scarto tessile della produzione di Albini Group e optando per un contenitore-borsone confezionato con i leftover di collezione e cucito dai detenuti del carcere “Don Fausto Resmini” di Bergamo.

Denim Design è stato lanciato sul mercato attraverso un'importante campagna di comunicazione multi-canale e un evento dedicato presso lo showroom di Albini Group a Milano.

EVERYWEAR BESPOKE

Il catalogo è nato dopo un'analisi di mercato durata più di sei mesi e realizzata insieme alla Business Unit Bespoke, in cui sono state selezionate le materie prime, le strutture e i colori più idonei per i clienti del settore sartoriale. Il prodotto è stato lanciato sul mercato attraverso dei micro-eventi esclusivi organizzati nelle principali città europee.



BUSINESS INTELLIGENCE AL SERVIZIO DELLE SCELTE COMMERCIALI

Nel 2022 è entrato a pieno regime Board, il software di business intelligence e pianificazione che ha portato ad un miglioramento del controllo delle performance aziendali, alla pianificazione a partire dai dati e ad un processo di scelta più agile e connesso fra le funzioni.



Progetto "The Last Ball" di Aditi Sahoo, Central Saint Martins

#ALWAYSUPPORTALENT: SCUOLA, UNIVERSITÀ E TALENTI

Albini Group continua la propria collaborazione con le scuole e le università sia italiane che internazionali, dalla Central Saint Martin al PoliModa, dal Fashion Institute of Technology all'Institut Français de la Mode, con l'obiettivo di creare insieme idee e progetti per sostenere lo sviluppo di un nuovo paradigma di moda più responsabile e sostenibile.

COMUNICARE PER COINVOLGERE

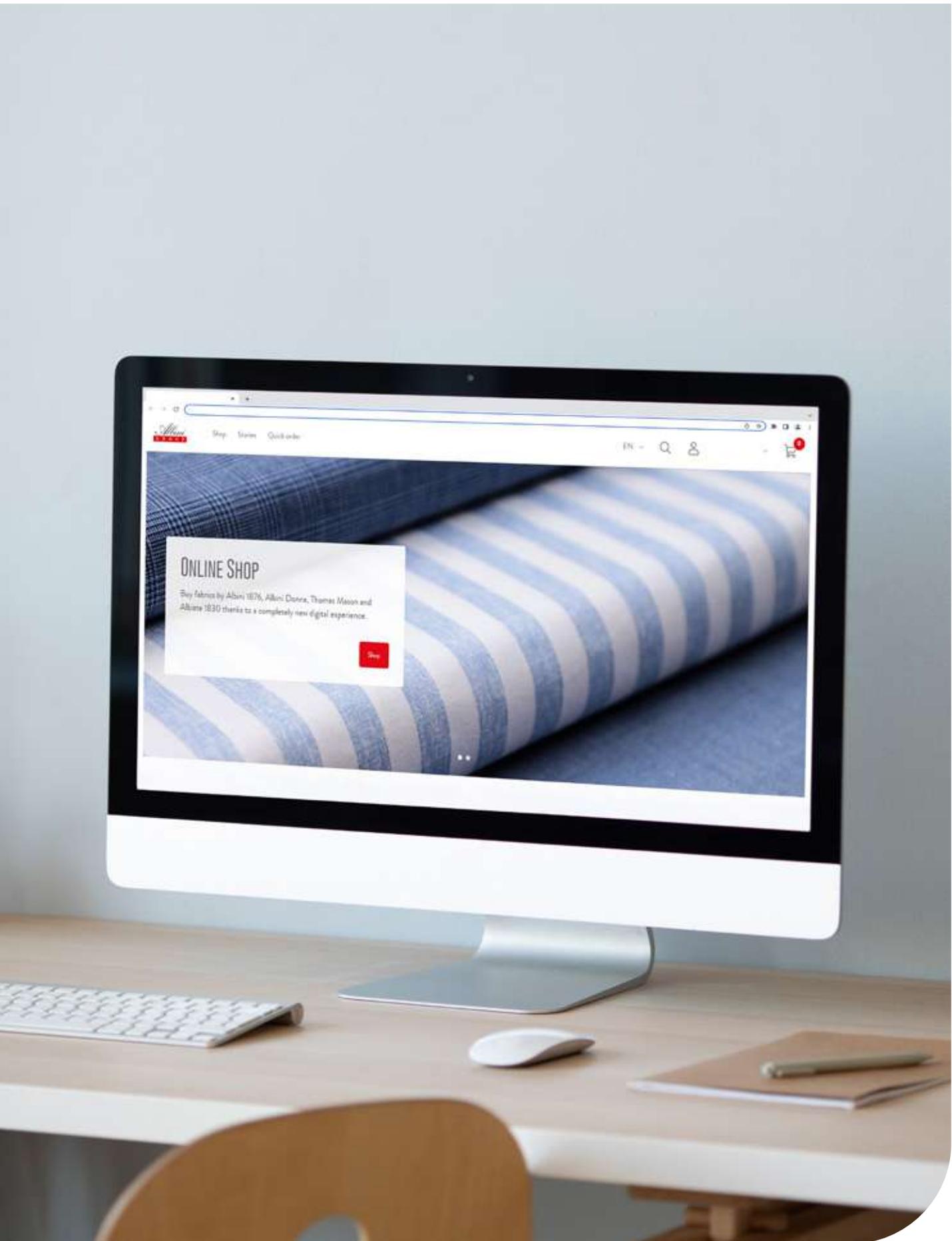
La comunicazione interna è uno strumento fondamentale per assicurare il coinvolgimento di tutti i dipendenti con i principi, i valori e gli obiettivi dell'azienda. Per questo è stata lanciata la nuova intranet aziendale, Albini Square, una vera e propria piazza virtuale del Gruppo per la gestione delle news, la pubblicazione di documenti utili nel lavoro quotidiano e la digitalizzazione di alcuni processi interni. Il progetto è in costante aggiornamento e nel 2023 vedrà l'allargamento dell'accesso anche per i reparti produttivi.

LA RICERCA DELL'ISPIRAZIONE RESA PIÙ ACCESSIBILE: IL DIGITAL ASSET MANAGEMENT (DAM)

La configurazione del DAM ha posto le basi per la creazione di un archivio digitale dei tessuti e dei disegni sviluppati in azienda. Lo strumento, in costante aggiornamento, accoglierà anche le foto dei tessuti contenuti negli archivi storici di Thomas Mason e David and John Anderson, configurando in questo modo uno spazio vitale sia di salvaguardia della memoria sia di attivazione di processi creativi e di progettazione del futuro.

UN'UNICA PIATTAFORMA, TUTTO LO SHOP ONLINE DI ALBINI GROUP

L'azienda ha lanciato il proprio shop online dedicato al mondo dei clienti Ready to Wear. L'e-commerce si completerà nel 2023, consolidando la presenza digitale del gruppo, e conterrà in un'unica piattaforma tutti gli e-commerce esistenti e tutte le aree di business: dal mondo Bespoke alle collezioni stagionali, alla parte promo, tutte le collezioni saranno facilmente consultabili e ordinabili da parte di tutti i clienti.





Tessuti di Albiate 1830, Thomas Mason, Albini 1876 e Albini Donna



I BRAND

QUATTRO MARCHI PER UNA QUALITÀ ASSOLUTA

La proposta di tessuti di Albini Group è suddivisa in quattro brand, differenti per stile e costruzione del prodotto ma legati da un DNA comune che affonda le radici nella tradizione manifatturiera d'eccellenza. Albini 1876, Thomas Mason, Albiate 1830 e Albini Donna si rivolgono a consumatori con gusti definiti ed esigenze differenti e le loro collezioni testimoniano l'impegno e il primato di Albini Group nel mondo tessile.

Una garanzia di eccellenza

Grazie all'ampia e versatile offerta e al controllo della propria catena di fornitura, Albini Group è in grado di rispondere alle diverse esigenze del mercato, posizionandosi come riferimento per diverse tipologie di clienti: stilisti, brand di moda, retailer e sarti di tutto il mondo.

- Le collezioni stagionali dei quattro brand, frutto della ricerca e della creatività dei nostri team, si rivolgono a stilisti e brand che cercano fonti di ispirazione e tendenze sempre nuove;
- Gli innovativi service program offrono un'ampia proposta di tessuti sempre presenti a magazzino e consegnati in tempi brevi. Inoltre, questa offerta viene aggiornata ogni sei mesi per rimanere in linea con i trend del mercato;
- Per coloro che ricercano personalizzazione e unicità, il team Esclusive può creare tessuti realizzati su richiesta, e in stretta collaborazione con il cliente;
- Infine, il servizio Su Misura si rivolge ai migliori sarti e camiciai di tutto il mondo, con una vasta selezione di tessuti al taglio e un servizio veloce e affidabile.



*Albini*¹⁸⁷⁶

Rigorosamente progettati in Italia e realizzati con tecnologie all'avanguardia, i tessuti di Albini 1876 rappresentano l'eccellenza italiana nel mondo e sono il riferimento per le ispirazioni di stilisti, maison, sarti e retailer. L'essenza del brand risiede nella ricerca delle migliori materie prime e nella capacità di unire in modo inedito l'eleganza classica allo stile contemporaneo. L'importante know-how tessile si intreccia a una visione creativa unica, esprimendo un gusto profondamente italiano arricchito dallo studio di performance nuove. Nel 2020 la collezione di Albini 1876 è stata ampliata con l'introduzione di "Everywear", la linea dedicata ai tessuti ideali per la produzione di giacche e pantaloni di altissima qualità.

Albini, donna

Albini Donna reinterpreta i codici dell'eleganza femminile e si distingue per la sua audace raffinatezza. Un brand in cui know-how tessile e uso di materie prime pregiate si intrecciano in un importante percorso di ricerca di basi e finissaggi nuovi o rinnovati, portando sul mercato una proposta unica e altamente sfidante. Con Albini Donna la tradizione evolve grazie a tessuti pensati per una donna sofisticata e consapevole, che ama i capi classici e al contempo si lascia sorprendere dalle tendenze contemporanee. Una donna dallo stile ricercato e l'animo indipendente, che esprime la propria personalità anche attraverso ciò che indossa.





Grazie al suo heritage dal tocco eccentrico ma raffinato e dal sapore puramente british, Thomas Mason è il punto di riferimento della sartoria maschile, sinonimo di rivoluzione stilistica, qualità eccezionale ed eleganza senza tempo. Una storia di stile iniziata nel 1796 e che da allora non smette di tessere nuovi racconti: inediti accostamenti di colori, fantasie audaci e filati finissimi e pregiati sono gli elementi differenzianti del brand, i cui tessuti sono il simbolo insuperato di una eleganza iconica.

ALBIATE ¹⁸₃₀

Albate 1830 si distingue per una identità dinamica e pioneristica, protagonista di un viaggio verso nuovi itinerari e mete del casualwear contemporaneo. La ricerca creativa che lo contraddistingue dà vita ad un viaggio di stile rivelando le tendenze emergenti della moda senza perdere di vista l'eccezionale tradizione manifatturiera che da quasi due secoli rappresenta il cuore pulsante del brand. Con le sue basi sportive, gli originali jacquard, i denim dalle mille sfumature e la decisione di unire tutte le proposte stampa sotto di sé, Albate 1830 si rivolge a un pubblico giovane e dall'anima ribelle.



03



IN EVIDENZA

ICA YARNS

FILATI PREGIATI E SOSTENIBILI

Nel 2022 la società ICA Yarns (I Cotoni di Albini S.p.A.) ha registrato un forte aumento delle attività rispetto all'anno precedente, raggiungendo un fatturato di 60,7 milioni di Euro (+16%) e confermando la piena maturazione della propria leadership di mercato.

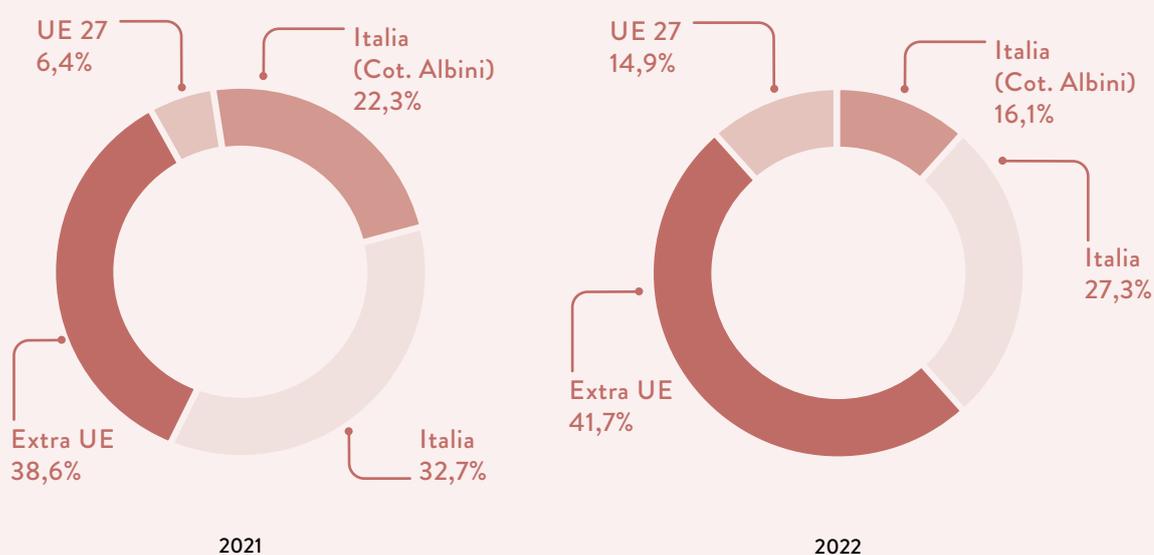
La performance è stata favorita dall'ottimo andamento dei tessuti a maglia, una tipologia di abbigliamento particolarmente apprezzata dai consumatori finali, e dai temi relativi alla sostenibilità che sempre più clienti ricercano dai propri fornitori.

In ambito commerciale, la quota di esportazione extra-Ue vede un aumento rispetto al 2021 dal 38,6% al 42% trainata da clienti dai volumi importanti con produzione di capi finiti in paesi orientali. Si nota invece un decremento di sei punti percentuali delle vendite alla controllante Cotonicificio Albini mentre crescono le vendite nella Comunità Europea.



Raccolta del cotone

FATTURATI PER AREA GEOGRAFICA



In questo contesto, ICA Yarns è riuscita a confermare con successo la propria strategia di posizionamento competitivo basata su innovazione e qualità, iniziata già da qualche anno con la creazione di importanti partnership con i migliori produttori di cotone sia tradizionale che biologico.

Questo cruciale fattore strategico ha dato alla società una riconosciuta affidabilità, rafforzata dalla prassi vincente della tracciabilità delle origini dei propri filati, anticipando il mercato nel dare concretezza a valori chiave per il consumatore quali la trasparenza e la veridicità delle caratteristiche di sostenibilità della materia prima usata.

+ 16%

Fatturato Rispetto
al 2021

18%

Vedita cotone
Biofusion®

42%

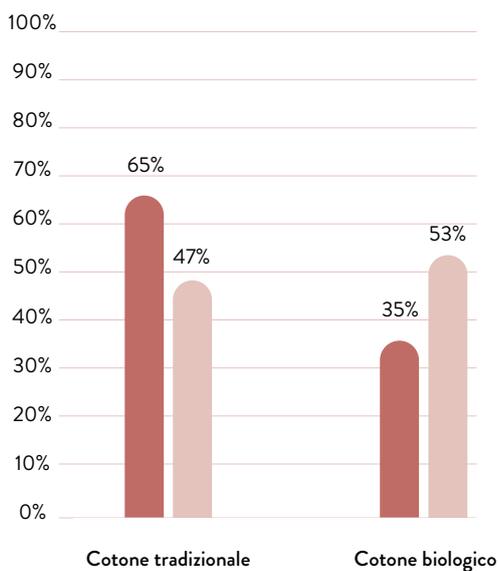
Esportazione
extra-UE

Nel 2022 l'azienda ha continuato nella diversificazione della propria offerta di filati greggi che vedono un aumento di cinque punti percentuale rispetto al 2021, mentre la vendita di filati mélange è rimasta stabile.

La tendenza più importante è la crescita della quota di filati prodotti con cotone biologico: le vendite di cotone BIOFUSION® si confermano anche per quest'anno in aumento, passando dal 35% nel 2021 al 53% nel 2022, superando le vendite di filato convenzionale:

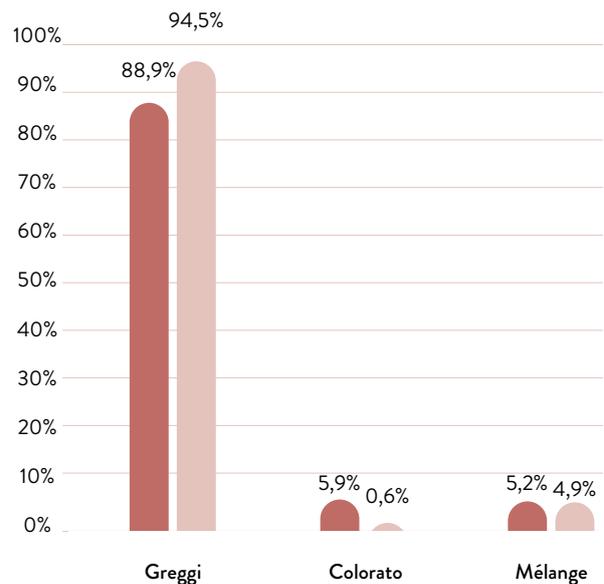
MIX FILATI COTONE TRADIZIONALE/BIOLOGICO

2021 2022



MIX FILATI GREGGI/COLORATI/MELANGE

2021 2022



Grazie alla partnership con l'innovation hub di Gruppo, ALBINI_next, ICA Yarns ha potuto approfondire e sviluppare progetti di economia circolare come il riciclo dei filati e dei tessuti di scarto, studiare l'utilizzo di nuove fibre, come il Coolmax riciclato o la viscosa ricavata da scarti di cotone. Altri studi o ricerche, sono indirizzati a ricavare filati utilizzabili con titoli fini da altre fibre naturali sostenibili, come il Kapok.



Rocche filato ICA Yarns



ALBINI ENERGIA

COSTRUIRE UN FUTURO SOSTENIBILE

Il 2022 ha segnato un momento di svolta per Albin Energia con un incremento di fatturato pari a circa il 40% grazie alla fornitura di impianti fotovoltaici installati su edifici industriali.

Tale attività si affianca a quelle già esistenti testimoniando la capacità della società di accrescere la propria esperienza aiutando i propri clienti in un percorso di risparmio energetico e sostenibilità ambientale.



Pannelli solari stabilimento di Gandino

SERVIZI DI CONSULENZA ENERGETICA E AMBIENTALE

Nel corso del 2022 si è concretizzata la collaborazione con All (Apparel Impact Institute), per la quale Albini Energia ha svolto un'importante attività di audit su 6 clienti industriali che hanno partecipato al programma "Clean by Design".

I risultati raggiunti testimoniano come la profonda conoscenza del processo tessile permetta ad Albini Energia di garantire una progettualità in grado di efficientare e far risparmiare non solo le risorse energetiche ma anche quelle idriche.

SERVIZI DI INGEGNERIA

Albini Energia ha supportato i propri Clienti nello studio di impianti industriali da realizzarsi con soluzioni "chiavi in mano". Su tali interventi, che prendono spunto dagli audit energetici sopra menzionati, Albini Energia offre un servizio completo che, partendo dalla progettazione di dettaglio, arriva fino alla fornitura ed all'installazione di impianti totalmente automatizzati, massimizzando l'efficienza energetica, riducendo i consumi ed i costi ricorrenti grazie allo studio di metodi costruttivi efficaci ed un utilizzo consapevole delle risorse energetiche a disposizione.

SERVIZI DI INGEGNERIA AMBIENTALE

L'azienda si è occupata della progettazione esecutiva di impianti di depurazione, trattamento fumi e recupero di reflui industriali, garantendo un servizio totalmente integrato che prevede la gestione delle attività necessarie all'ottenimento di autorizzazioni e certificazioni di carattere ambientale.

IMPIANTI INDUSTRIALI E FOTOVOLTAICI

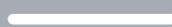
Nel corso del 2022 l'incremento dei costi energetici ha spinto il mercato a richiedere con maggior forza la fornitura ed installazione di impianti fotovoltaici per ridurre la dipendenza dalla rete elettrica nazionale.

Albini Energia ha saputo cogliere questa opportunità ed ha progettato e venduto non solo impianti di recupero termico ma anche importanti progetti di fornitura di impianti fotovoltaici di dimensioni sempre maggiori.

Le vendite di tali impianti hanno abbondantemente superato le attese raggiungendo i 6 MWp installati nel corso dell'anno e permettendo di acquisire ordini altrettanto consistenti per il 2023.



04



IL BILANCIO
CONSOLIDATO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

ALBINI GROUP S.P.A.

Sede legale in Albino (BG) Via Dr. Silvio Albini, 1
Capitale Sociale € 2.024.035,52= i.v. - Registro Imprese di Bergamo e n° di Codice fiscale 01736210160





Signori Azionisti,

l'esercizio 2022 chiude con ricavi netti consolidati di Euro 181,7 milioni, con un incremento del 38,7% rispetto al fatturato di Euro 131 milioni registrato nell'anno 2021.

Nel fatturato netto sono inclusi i ricavi derivanti dal settore energia e dalle consulenze tecniche al fine di dare una visione più completa delle diverse e articolate attività svolte dal Gruppo.

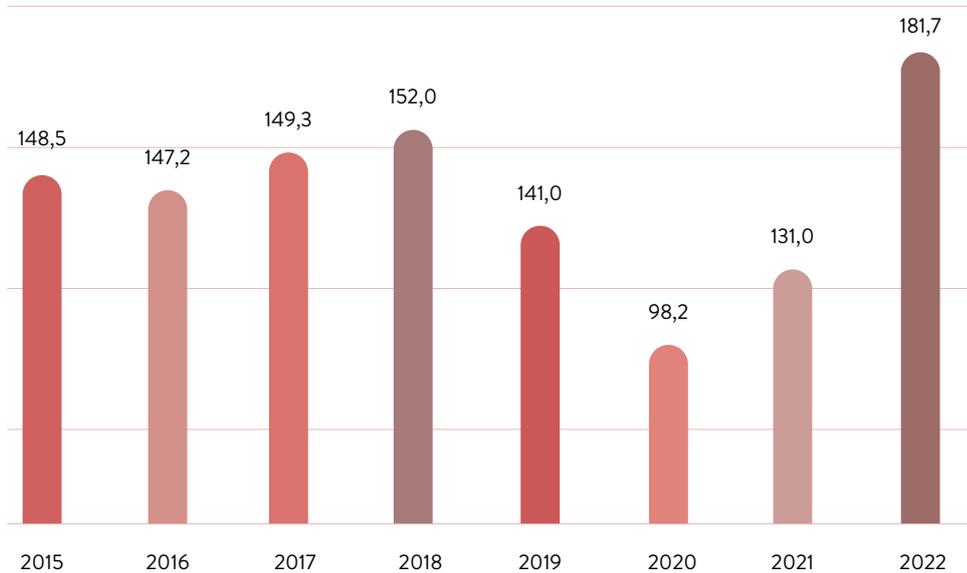
L'anno 2022 ha avuto un andamento del fatturato molto positivo differente nei tre settori in cui il Gruppo opera:

- Il mercato dei tessuti, che rappresenta, con la società Cottonificio Albini S.p.A., circa il 67% del totale dei ricavi di Gruppo, ha registrato una forte espansione del fatturato in continuità con gli ultimi 4 mesi del 2021. Al termine dell'esercizio, i ricavi delle vendite e prestazioni si attestano a 131,5 milioni di Euro, con un incremento del 33% rispetto al 2021. Il valore della produzione, che include anche la variazione del magazzino e degli altri ricavi, raggiunge i 148,2 milioni di Euro rispetto ai 102,2 milioni di Euro del 2021, con un incremento del 45%. Il risultato prima delle imposte registra un utile di 4,3 milioni di Euro rispetto ad una perdita di 5,3 milioni di Euro nel 2021. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono pari a 3,0 milioni di Euro (3,3 milioni di Euro nel 2021). L'Ebitda, al lordo degli accantonamenti per rischi e oneri e dopo un adeguamento del fondo svalutazione magazzino di Euro 0,3 mila, è risultato in miglioramento di 8,7 milioni di Euro rispetto al 2021 attestandosi a Euro 8 milioni (-0,7 milioni di euro nel 2021);
- Nel mercato dei filati, principalmente nel settore della maglieria, la controllata I Cotoni di Albini S.p.A. (29% dei ricavi consolidati) ha continuato la crescita di fatturato raggiungendo i 60,7 milioni di Euro (+16% sul 2021) e una buona marginalità;
- Anche il settore dell'energia, in cui opera la controllata Albini Energia (3,8% dei ricavi consolidati), ha incrementato in maniera importante il fatturato che raggiunge Euro 7 milioni (+60% sul 2021) riportando la marginalità a livelli interessanti (5% di utile netto sul fatturato).

Si riportano di seguito i grafici dell'andamento del fatturato del Gruppo:

RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

(milioni di Euro)



L'anno 2022 si chiude con il ritorno all'utile di Euro 5,9 milioni rispetto alla perdita di Euro 4,7 milioni nel 2021. L'Ebitda, al lordo degli accantonamenti per rischi e oneri, si attesta a Euro 15,4 milioni, rispetto a Euro 4,2 milioni del 2021. Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono di Euro 5,8 milioni rispetto a Euro 6,2 milioni del 2021. L'indebitamento finanziario netto verso istituti finanziari al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 48,7 milioni, in aumento di Euro 10 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 (38,7 milioni di Euro).

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Il 2022 è stato un anno che ricorderemo per la sua complessità e variabilità sia dal punto di vista dei fattori economici che geopolitici. La ripresa economica sia in Italia che nel resto del mondo post pandemia è stata molto forte fin dalla seconda metà del 2021. Il Prodotto Interno Lordo italiano è cresciuto del 3,7% rispetto al 6,6% nel 2021.

Nel nostro settore, la moda maschile italiana, (in un'accezione che comprende la confezione e la maglieria esterna, la camiceria, le cravatte e l'abbigliamento in pelle) è attesa archiviare il 2022 con un fatturato attorno agli 11,3 miliardi di euro, in crescita del +20,5% sull'anno precedente. Il comparto ha così superato i livelli pre-Covid: il turnover del 2019 era pari infatti a 10,1 miliardi di euro. Nel 2022 il segmento uomo è stimato coprire il 18,3% della filiera Tessile-Moda italiana.⁽¹⁾

La sola tessitura italiana, sempre secondo le stime elaborate dal centro studi di Confindustria Moda, nel 2022 registra un fatturato di 8,1 miliardi di Euro in aumento del 31,9% rispetto al 2021, superando il dato del 2019 del 7,1%.

Anche il settore della filatura italiana, dove opera la società I Cotoni di Albin S.p.A., ha avuto un andamento decisamente positivo proseguendo il trend iniziato già nel 2021.

(1) Dati Centro Studi SMI : La moda maschile Italiana 2022-2023

Secondo le elaborazioni e stime di Confindustria Moda l'incremento annuo del fatturato è stimato essere del 27,8%. Molto importante è stato l'effetto dell'incremento dei prezzi stimato in circa il 17% che ha bilanciato il forte incremento delle materie prime sui mercati internazionali.

Nel nostro settore l'indice "A" del cotone è cresciuto nel 2022 del 44,6% in euro.⁽²⁾

Nel settore energia, in cui opera la società Albini Energia S.r.l., il 2022 è stato un anno di forte crescita (+46%) a causa della importante e vorticosa domanda da parte del mondo industriale per installazioni di impianti fotovoltaici. L'esperienza e la capacità di personalizzazione tecnica della nostra società è stata apprezzata e continua ad avere un riscontro positivo sul mercato.

Anche le controllate estere in Repubblica Ceca, Dietfurt S.r.o., e in Egitto, Mediterranean Textile s.a.e. e Delta Dyeing s.a.e., che svolgono per la controllante lavorazioni di tessitura e tintoria, hanno avuto forti incrementi di fatturato spinte dall'incremento dei volumi richiesti dalla controllante Cotonificio Albini S.p.A..

Le società commerciali estere, Albini Hong Kong e Albini Usa Corporation, hanno continuato in maniera positiva l'attività di sviluppo commerciale sui rispettivi mercati dell'Est asiatico e del Nord America.

Un discorso a parte è da riservare alla controllata italiana Tessitura di Mottola S.r.l. in liquidazione, che già da Aprile 2020 aveva dovuto fermare gli impianti per carenza di ordinativi. Nel mese di luglio 2021, la stessa società ha cessato definitivamente la propria attività, avviando le procedure di liquidazione.

Le trattative per la reindustrializzazione mediante cessione a terzi del complesso industriale sono proseguite nel 2022 con ottime prospettive di concludere la liquidazione in bonis nel corrente anno, sia attraverso la continuità nell'utilizzo del sito che, soprattutto, attraverso la ricollocazione di tutti i lavoratori.

I positivi risultati sopra riportati sono stati raggiunti in un anno complesso e di grande incertezza. Se da un lato, il mercato dei tessuti e dell'abbigliamento maschile a livello mondiale ha proseguito la tendenza positiva che si era registrata a partire da settembre 2021, dopo le restrizioni dovute alla pandemia, nuove minacce ed effetti distorsivi sull'economia, soprattutto europea, si sono manifestati in maniera forte a causa delle tensioni geopolitiche dovute alla guerra Russa-Ucraina che ha portato ad un fortissimo aumento dei prezzi dell'energia, già manifestatasi a fine 2021.

Insieme alle difficoltà logistiche, già in essere nel 2021, e all'aumento verticale dei prezzi di tutte le principali materie prime, questo aumento dei costi energetici ha rapidamente provocato un adeguamento dei prezzi di tutti i beni di consumo e un rapido aumento del tasso di inflazione a livello mondiale rapidamente seguito da politiche restrittive da parte delle Banche centrali dei principali paesi.

Tutte le nostre società hanno affrontato per tempo la spirale di incrementi con un graduale adeguamento dei listini, dal luglio del 2021 e un progressivo e strutturale intervento di razionalizzazione ed efficientamento della propria filiera logistico -produttiva, anche questo iniziato durante la pandemia, con l'obiettivo di mantenere i propri livelli qualitativi e di sostenibilità, fattore distintivo chiave rispetto alla concorrenza.

Nel 2022 l'inflazione in Italia è stata del 8,1% e del 4,1% al netto dell'aumento dei costi energetici⁽³⁾. L'incremento delle materie prime è stato nel 2022 molto forte e per il cotone mediamente pari al 47,5%.⁽⁴⁾

(2) Dati Centro Studi SMI : La filatura Italiana nel 2022-2023

(3) Dati ISTAT Marzo 2023

(4) Dati Sistema Moda Italia ("I prezzi delle materie prime nel comparto moda")

Il prezzo del cotone a fibra lunga americano Pima, che a fine 2020 quotava 1,34 Usd a libbra, ha raggiunto un valore pari a 3,45 Usd a libbra a fine 2021, per mantenersi a questi livelli fino al quarto trimestre 2022 quando si è rapidamente riportato a livelli di 2,00 Usd.

Nonostante le avverse condizioni congiunturali sui prezzi, come ricordato in precedenza, la Società è riuscita ad aumentare i prezzi ma soprattutto a completare il processo di riduzione dei costi e di razionalizzazione delle produzioni nei propri stabilimenti con migliori efficienze produttive e un minore costo medio di produzione.

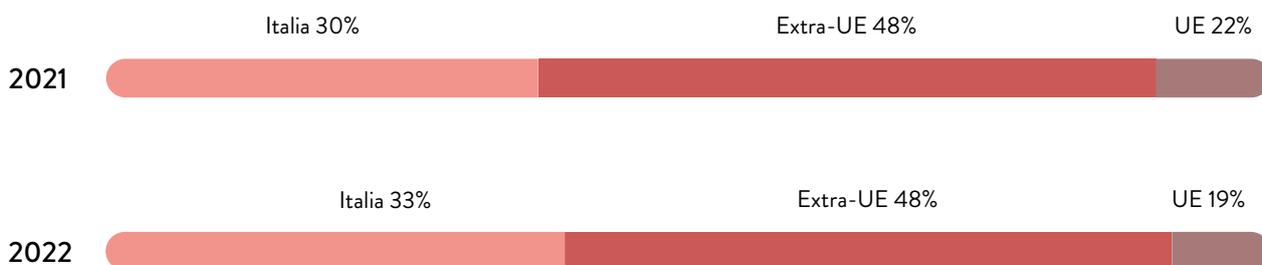
Per quanto concerne l'approvvigionamento delle materie prime, molto importante è stato il controllo della filiera esercitato tramite la controllata I Cotoni di Albini S.p.A. che presidia da tempo e con successo importanti partnership con i nostri fornitori. In quest'ottica, a fine anno, gli approvvigionamenti di materie prime sono stati volutamente incrementati elevando, quindi, l'ammontare delle giacenze ad un livello superiore a quanto stabilito in sede di definizione del budget. Questa scelta strategica è stata motivata dalla robustezza del trend di rilancio intrapreso, alla luce degli incrementi dei prezzi e a fronte della volontà di mantenere e difendere il dominio di mercato sulle tipologie di filati più preziosi, soprattutto per i prodotti più sostenibili, sui quali l'azienda punta per soddisfare una domanda in costante aumento. A tal proposito è da menzionare la crescita dei tessuti di cotone biologico prodotti con il nostro cotone "Biofusion®" che proprio per la precisa tracciatura dell'origine dal campo di cotone lungo tutta la filiera e la sicurezza che garantiamo ai nostri clienti sulle reali caratteristiche che contraddistinguono i parametri di un cotone biologico, siamo riusciti a conseguire e mantenere una presenza unica presso i nostri clienti, soprattutto nelle fasce del Lusso e Premium.

Nel corso del primo semestre del 2022 è stata perfezionata l'acquisizione del 70% della filatura Filati Maclodio Kft, società di diritto Ungherese, già nostro fornitore. Con questa acquisizione il Gruppo Albini completa il controllo diretto e indiretto di tutta la filiera, dal campo di cotone al tessuto finito con grandi vantaggi in termini di controllo della qualità, della tracciabilità e dei parametri di una affidabile e vera sostenibilità lungo tutta la filiera.

In ambito commerciale la quota di esportazione Extra Ue rimane stabile rispetto all'anno precedente mentre aumenta la percentuale delle esportazioni in Europa dal 19% al 22% a discapito dell'Italia.

Di seguito si riportano i grafici comparativi della ripartizione geografica del fatturato consolidato.

FATTURATI PER AREA GEOGRAFICA



Dal punto di vista stilistico e del prodotto, il ritorno ad una vita sociale normale dopo la pandemia, già dal 2021 ha ridato slancio alle vendite degli articoli di abbigliamento nei tessuti più performanti con particolare evidenza per i tessuti a maglia cotonieri, non sintetici. Sempre molto ben venduti gli articoli più formali o classici per via della conferma del ritorno alle cerimonie e feste in generale. Per tutti i segmenti la domanda di prodotti tracciati e sostenibili è risultata in ulteriore forte incremento. In questa fascia di mercato il nostro cotone biologico “Biofusion®” ha riscosso, come detto, un grande successo sia per fattori qualitativi che di sicurezza e affidabilità nei parametri di sostenibilità dichiarati e certificati da enti terzi indipendenti. Importante inoltre è stata anche la presenza in collezione di articoli ottenuti con filati riciclati, soprattutto nella linea giovane di Albiate1830. Sempre importante e consolidato è stato anche il contributo della linea del “su misura” che, unitariamente, contribuisce in maniera importante alla marginalità aziendale.

Nel campo dell’innovazione e della ricerca è proseguita l’attività del nostro centro di Open Innovation della divisione “Albini Next”, che opera presso il “Kilometro Rosso” uno dei principali distretti europei dell’innovazione alle porte di Bergamo.

In questo contesto sta ulteriormente evolvendo il gruppo di nostri giovani talentuosi con interazione, a livello internazionale, con primari centri di ricerca, università, fornitori e clienti al fine di sviluppare prodotti innovativi, sperimentare nuove tinture naturali, studiare il riciclo degli scarti di produzione in ottica di economia circolare e di riuso virtuoso. Quattro progetti, sviluppati a far data dal 2020-2021, sono stati presentati alla fiera di Milano Unica nel campo dei coloranti sostenibili derivati da sostanze naturali e da processi di economia circolare.

Rimane positiva la posizione dei crediti verso la clientela, dopo il periodo difficile passato nel 2020 e tornato a livelli normali nel corso del 2021. Anche nel 2022 non ci sono state situazioni critiche con una percentuale di svalutazione molto limitata in percentuale al fatturato e con un accantonamento al fondo svalutazione crediti che copre tutte le situazioni di probabile insolvenza.

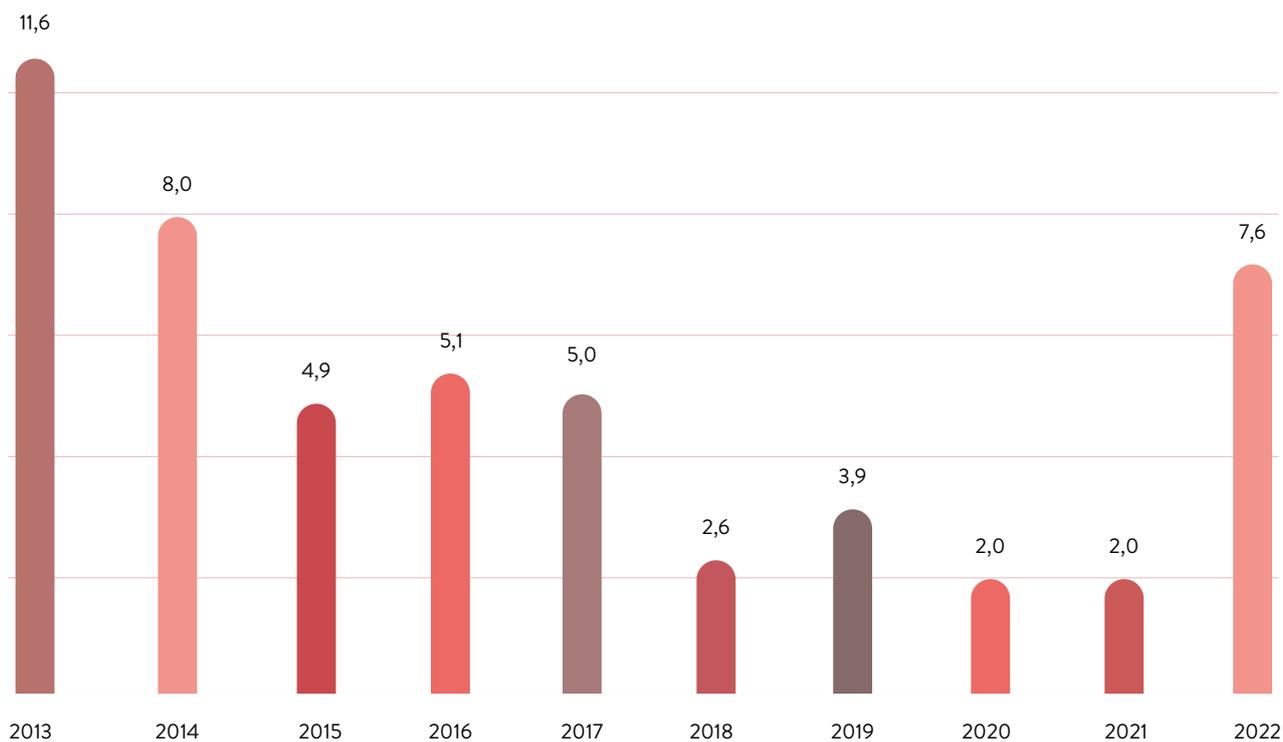
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Nel 2022 gli investimenti effettuati sono stati di Euro 7,6 milioni ed hanno riguardato principalmente progetti di digitalizzazione, automazione e adeguamento dei tetti dei tre siti del Cottonificio Albini per accogliere l’installazione di pannelli fotovoltaici che a cavallo tra il 2022 e il 2023 sono stati allacciati per una potenza complessiva di circa 1,7 MW e che a regime potranno coprire circa il 15-20% del consumo di energia elettrica. L’acquisizione della quota azionaria del 70% nella filatura in Ungheria Filati Macloadio Kft ha comportato la contemporanea acquisizione dell’immobile e dei macchinari da una società ungherese per circa Euro 3,7 milioni.

Di seguito il grafico degli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali dal 2013 al 2022.

INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

(milioni di Euro)



Oltre agli investimenti in beni materiali e immateriali, nel conto economico sono registrate significative spese in ricerca e sviluppo che, come si dirà successivamente, portano ogni anno alla continua innovazione del prodotto, alla ricerca di nuovi tessuti e al miglioramento tecnologico in ogni fase produttiva.

Cotonificio Albini S.p.A.

La società, controllata diretta della Capogruppo, nonché sub holding operativa e industriale, ha registrato ricavi delle vendite e prestazioni per Euro 131,5 milioni, con un incremento del 33% rispetto al fatturato del 2021 (Euro 99 milioni). L'esercizio si è chiuso con un utile di Euro 3,7 milioni contro una perdita di Euro 4,4 milioni nel 2021, dopo aver stanziato ammortamenti per Euro 3 milioni, rispetto agli ammortamenti per Euro 3,3 milioni stanziati nel 2021.

L'Ebitda, al lordo degli accantonamenti per rischi e oneri e dopo un adeguamento del fondo svalutazione magazzino di Euro 0,3 mila, è risultato in miglioramento di 8,7 milioni di Euro rispetto al 2021 attestandosi a 8 milioni di Euro (-0,7 milioni nel 2021).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nel corso del 2022 sono stati di 1,4 milioni di Euro (1 milioni nel 2021).

Tessitura di Mottola S.r.l. in liquidazione

La società, controllata interamente tramite Cotonificio Albini S.p.A., stante il perdurare della crisi ritenuta irreversibile nonostante i numerosi tentativi di rilancio esperiti, ha cessato l'attività deliberando la messa in liquidazione con decorrenza 7 luglio 2021.

L'anno si è chiuso con una perdita di Euro 122 mila rispetto ad un utile di Euro 344 mila nel 2021. Nel 2022 sono proseguite le trattative avviate con società ed operatori interessati, in particolare, ad effettuare una operazione di reindustrializzazione del sito che preveda il riassorbimento della forza lavoro e l'acquisto dell'intero compendio produttivo. Nel corso dell'anno, la controllante Cotonificio Albini S.p.A. ha supportato finanziariamente la partecipata, assicurando il fabbisogno di cassa relativo, in particolare, al personale e alle spese di mantenimento della struttura.

Dietfurt S.r.o.

La società cieca è anch'essa controllata integralmente tramite Cotonificio Albini S.p.A.. L'anno è stato chiuso con un utile di Euro 192 mila contro una perdita di Euro 271 mila nel 2021 con ammortamenti per Euro 370 mila (Euro 440 mila nel 2021).

Il fatturato 2022 per lavorazioni è stato di Euro 7,3 milioni, in aumento del 67% rispetto al fatturato 2021 di Euro 4,5 milioni e si riferisce a lavorazioni effettuate per la controllante Cotonificio Albini S.p.A. comprendendo anche una parte di lavorazioni esterne acquisite da tessitori locali. Trattandosi di realtà industriale che opera al servizio della controllante l'andamento è direttamente correlato a quello di quest'ultima.

Mediterranean Textile S.a.e.

La società egiziana è controllata al 100% (direttamente dalla Capogruppo per l'1,43% e tramite le controllate Cotonificio Albini S.p.A. (83,57%) e Dietfurt S.r.o. (15%).

Nell'esercizio ha realizzato un utile di Euro 535 mila, rispetto ad una perdita di Euro 627 mila nel 2021. Sono stati effettuati ammortamenti per Euro 760 mila rispetto ad Euro 591 mila nel 2021 mentre il fatturato ha registrato anch'esso un fortissimo incremento ed è stato pari ad Euro 25,6 milioni, rispetto a quello del 2021 di Euro 12,7 milioni, conseguito esclusivamente per vendite di tessuto alla controllante Cotonificio Albini S.p.A.. La società ha effettuato nell'esercizio investimenti in fabbricati, macchinari, macchine elettroniche e diritti di brevetto per Euro 601 mila. Come per la Dietfurt, la società ha fatto ricorso a terzisti locali per lavorazioni di tessitura. Nel corso del 2022 ha effettuato un aumento di capitale nella controllata Delta Dyeing Sae di USD 2 milioni.

Delta Dyeing S.a.e.

Controllata indirettamente al 82,99% tramite Mediterranean Textile S.a.e., ha chiuso l'esercizio con una perdita di Euro 87 mila rispetto alla perdita di Euro 390 mila del 2021. Il fatturato dell'anno 2022 è stato pari ad Euro 2,1 milioni per vendita di filati e lavorazioni di tintoria effettuate per il Gruppo e per terzi, rispetto ad Euro 1,7 milioni dell'anno 2021. La controllata ha stanziato ammortamenti per Euro 357 mila (Euro 318 mila nel 2021) e non ha effettuato investimenti significativi.

Albini Energia S.r.l.

Controllata diretta della Capogruppo, la società ha continuato con esito positivo le attività di ricerca, studio, progettazione, realizzazione e gestione di impianti industriali sviluppando al proprio interno software di automazione industriale. Nell'esercizio è proseguita l'attività di fornitura di consulenze di ingegneria anche complessa, di progettazione di impianti industriali in Italia e all'estero e lo sviluppo di progetti volti al miglioramento dell'efficienza energetica con particolare importanza all'installazione di pannelli fotovoltaici trainati dall'aumento dei costi energetici sui mercati mondiali. Le attività sono rivolte sia a società del Gruppo sia a clienti terzi. L'esercizio si è chiuso con un utile di Euro 344 mila, rispetto all'utile di Euro 58 mila nel 2021. Il fatturato è stato di Euro 7 milioni, rispetto ad Euro 4,4 milioni del 2021.

I Cotoni di Albini S.p.A.

La società, controllata al 65% da Cotonificio Albini S.p.A., gestisce la produzione e vendita di filati per il Gruppo e per i terzi. Il fatturato dell'esercizio per vendita di cotone, filati greggi e colorati sia in Italia che all'estero è stato di Euro 60,7 milioni rispetto ad Euro 52,6 milioni del 2021. Esso è composto sia da vendite alla controllante Cotonificio Albini S.p.A. che da vendite a clienti terzi, sia esteri che italiani, con un costante aumento della quota di vendite verso clienti terzi (80%). L'esercizio ha chiuso con un utile di Euro 1.925 mila, rispetto all'utile di Euro 1.609 mila del 2021, con ammortamenti per Euro 206 mila (Euro 228 mila nel 2021). Gli investimenti effettuati per Euro 81 mila a lavori di adeguamento delle linee produttive sulle lavorazioni di filati mélangé.

Per supportare l'importante crescita del fatturato e l'investimento in una filatura in Ungheria, la società aveva deliberato un aumento di capitale a pagamento di 2 milioni di Euro suddiviso in due tranches da un milione di Euro ciascuna, completate nel marzo 2022, cui hanno aderito tutti gli azionisti. Nel corso del 2022 è stata completata l'acquisizione della società di diritto ungherese Filati Maclodio Kft per l'importo di Euro 170 mila. Sull'operatività svolta e la positiva evoluzione si rinvia al commento riportato nel precedente paragrafo Condizioni operative e sviluppo dell'attività.

Filati Maclodio K.f.t.

La Società ha sede a Demecser in Ungheria ed è stata acquisita nel corso del 2022. Svolge da anni la trasformazione dalle materie prime, principalmente cotone ma anche mischie con seta, lana, o altre fibre anche sintetiche o artificiali, in filati che sono venduti, in percentuale maggioritaria, alla società controllante I Cotoni di Albini S.p.A.. Il fatturato nel 2022 è stato di Euro 4 milioni rispetto a Euro 3,2 milioni nel 2021. L'esercizio si è chiuso con una perdita di euro 68 mila dovuto principalmente agli elevatissimi incrementi dei costi energetici riscontrati nel 2022.

Albini Trading Shanghai Co. Ltd.

La società è controllata al 90% da Cotonificio Albini S.p.A. e svolge attività di supporto commerciale per le vendite effettuate dalla controllante sul mercato cinese. A causa della pandemia il fatturato per vendita tessuti si è azzerato a partire dall'esercizio 2020. L'anno si è chiuso con un utile di Euro 4 mila, rispetto alla perdita di 26 mila del 2021. È ulteriormente proseguita l'attività di riduzione dei costi di gestione legata alla situazione particolare di mercato del biennio. Per il futuro, quando le condizioni sanitarie lo permetteranno, è previsto un piano di rilancio della società come supporto diretto alle vendite sui mercati asiatici.

Albini Hong Kong Ltd.

La società, controllata al 100% da Cotonificio Albini S.p.A., svolge attività commerciale per il business del "Su Misura" e di supporto commerciale e marketing per le vendite effettuate dalla controllante a Hong Kong e nel Sud Est dell'Asia. Nell'esercizio 2022 la società ha continuato con successo, consolidandolo, il presidio del Gruppo sul mercato locale. L'esercizio evidenzia un utile di Euro 328 mila rispetto all'utile di Euro 153 mila del 2021. Il fatturato per vendite di tessuti è stato di Euro 2,3 milioni, in aumento rispetto ad Euro 1,7 milioni del 2021, contribuendo in maniera positiva al fatturato di Gruppo.

Albini Usa Corporation

La società, posseduta al 100% da Cotonificio Albini S.p.A., ha sede a New York e svolge il ruolo di agente per la controllante sul mercato del Nord America. Ha sviluppato un fatturato per provvigioni su vendite di tessuti di Cotonificio Albini S.p.A. di Euro 991 mila, rispetto ad Euro 550 mila del 2021. La controllata ha chiuso l'esercizio con un utile di Euro 294 mila, rispetto ad un utile di Euro 182 mila nel 2021. Nell'esercizio in corso la controllata ha focalizzato i propri sforzi sull'attività di agenzia per la controllante e ha contribuito a rafforzare ulteriormente la vicinanza del Gruppo ai clienti e al mercato.

RISULTATI DEL GRUPPO

Il conto economico e la situazione patrimoniale consolidata, riclassificati secondo il criterio di pertinenza gestionale, sono riportati negli allegati 1 e 2 in coda alla relazione.

Si dettano invece di seguito i dati più significativi del bilancio al 31 dicembre 2022 e dei due esercizi precedenti.

Principali dati economico finanziari e patrimoniali	2022	2021	2020
Ricavi netti (in mil. di Euro)	181,7	131	98,2
MOL (in mil. di Euro)	32,2	19,5	13,8
EBIT (in mil. di Euro)	9,5	(3)	(7,6)
EBITDA, al lordo degli accantonamenti per rischi e oneri (in mil. di Euro)	15,4	4,2	(1,7)
Utile/(perdita) netto/a di Gruppo (in mil. di Euro)	6,0	(4,7)	(6,5)
Costo del personale (in mil. di Euro)	32,3	28,5	27,1
Cash flow (in mil. di Euro)	12,3	2,5	(1,5)
Posizione Finanziaria Netta verso banche (in mil. di Euro)	(48,7)	(38,8)	(45,9)
Patrimonio Netto Consolidato (in mil. di Euro)	77,7	69,8	67
Fatturato per dipendente (in migliaia di Euro)	143	98	74
Costo del lavoro per dipendente (in migliaia di Euro)	25,4	21,3	20,3
Numero dipendenti medio annuo	1.270	1.336	1.336
Utile/(perdita) netto/a per azione (Euro)	1,5	(1,4)	(1,9)

La situazione dei debiti verso enti finanziari al netto delle disponibilità attive presso gli stessi istituti riflette un saldo passivo di Euro 48,7 milioni rispetto ad Euro 38,7 milioni dell'esercizio precedente. Nel corso del 2022, come già ricordato, la crescita del 47,2% del valore della produzione, dei costi delle materie prime ed energetiche ha avuto l'effetto di incrementare significativamente il fabbisogno di capitale circolante e in particolare il valore delle giacenze di magazzino che hanno comportato un aumento della posizione finanziaria netta. Il dato della rotazione delle scorte è passato da 193 giorni nel 2021 a 173 giorni nel 2022 mentre il capitale circolante netto in rapporto al valore della produzione è diminuito dal 50% al 41%. Tali valori risultano comunque ancora importanti. Nell'esercizio 2023, anno in cui si stima che la crescita del fatturato sia limitata, l'obiettivo sarà quello di ottimizzare la gestione delle scorte e quindi diminuire l'incidenza di tale percentuale.

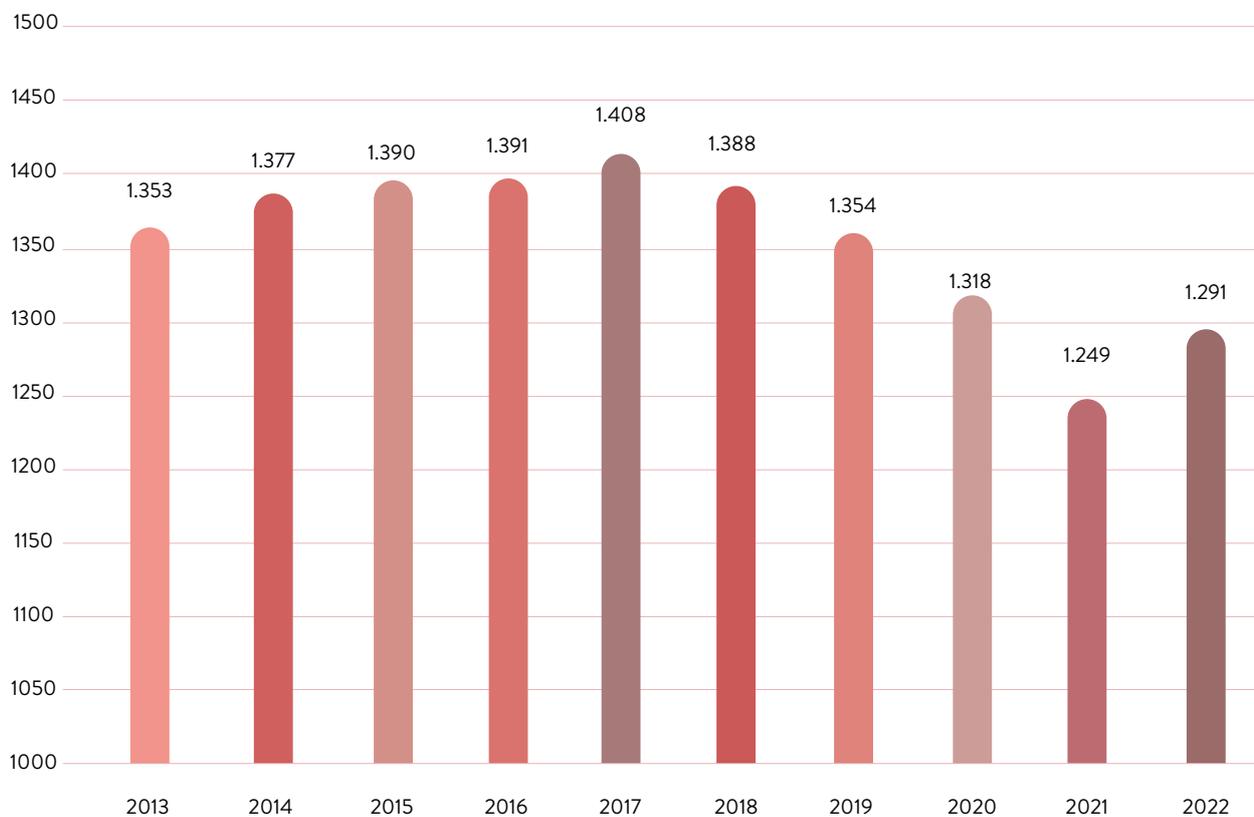
Indicatori di performance	2022	2021	2020
Redditività del Capitale Proprio (R.O.E.)	7,7%	-6,8%	-9,8%
Redditività delle Vendite (R.O.S.)	5,2%	-2,3%	-7,7%
Redditività del Capitale Investito (R.O.I.)	6,6%	-2,4%	-5,8%
Patrimonio Netto su Totale Passività (Equity ratio)	0,36	0,36	0,37
P.F.N. su Patrimonio Netto	0,63	0,56	0,69
EBIT (% su Fatturato)	5,2%	-2,3%	-7,7%
EBITDA, al lordo degli accantonamenti per rischi e oneri (% su Fatturato)	8,5%	3,2%	-1,7%
P.F.N. verso banche su EBITDA	3,2	9,3	-27,3
Cash Flow su Fatturato	6,7%	1,9%	-1,5%
Capitale Circolante Netto su Fatturato	45,6%	52,6%	73,0%
GG rotazione credito	74,2	99	113
GG rotazione magazzino	173	193	251
Costi ricerca e sviluppo su fatturato	1,3%	1,9%	2,6%

IL PERSONALE

Il personale dipendente in attività del Gruppo al 31 dicembre 2022 risultava composto da 1.291 persone in aumento di 42 unità rispetto al 2021, così distribuite sulle varie società del Gruppo:

	2021	2022
Cotonificio Albini S.p.A.	605	542
Tessitura di Mottola S.r.l. in liquidazione	114	108
Albini Energia S.r.l.	10	8
I Cotoni di Albini S.p.A.	15	18
Filati Maclodio K.f.t.	-	118
Albini Trading Shanghai Co. Ltd.	-	-
Albini Hong Kong Ltd.	9	9
Dietfurt S.r.o.	212	202
Mediterranean Textile S.a.e.	261	264
Delta Dyeing S.a.e.	21	20
Albini USA Corporation	2	2
Totale dipendenti	1.249	1.291

L'andamento del numero di dipendenti negli ultimi nove anni è rappresentato nel grafico seguente:



A tutto il personale delle società del Gruppo vanno i ringraziamenti per il continuo impegno al miglioramento in tutti i comparti aziendali.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Con riferimento alla gestione dell'ambiente, salute e sicurezza, Cotonificio Albini S.p.A., principale realtà produttiva del Gruppo, opera nel rispetto delle normative vigenti in tema di ambiente, igiene e sicurezza ed ha adottato una politica, comune a tutte le aziende del Gruppo, sia in tema di ambiente sia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il management definisce come un bene primario la sicurezza delle persone e, in secondo ordine, quella degli impianti. Pertanto, la società opera con attenzione per eliminare o ridurre al minimo tutti i possibili rischi all'incolumità ed alla salute.

In ambito di sicurezza sul lavoro la società mantiene alta l'attenzione allo sviluppo delle competenze del capitale umano. La società assicura il costante aggiornamento delle competenze dei propri collaboratori attraverso cicli continui di training e di formazione in azienda e/o presso strutture specializzate, in tutte le aree aziendali.

Si segnala, inoltre, che, fin dall'inizio della pandemia, la società ha continuato ad adottare precauzioni per ridurre al minimo la possibilità di contagio in azienda, tra le quali è possibile elencare:

- Informative ai dipendenti sui comportamenti da tenere e le precauzioni da adottare in azienda;
- Comunicazione alle terze parti di limitare ai casi indispensabili la loro presenza in azienda;
- L'adozione nel modo più esteso possibile del telelavoro;
- L'aumento delle distanze per il personale presente in azienda e la riduzione della densità di popolazione aziendale nei locali;
- La fornitura degli strumenti di protezione individuale e di materiale igienizzante;
- La sanificazione degli ambienti di lavoro tramite aziende specializzate.

L'organo amministrativo ritiene di aver attuato politiche finalizzate alla tutela dell'ambiente anche attraverso l'adeguamento degli impianti ai più avanzati standard di eco-compatibilità e l'adozione di procedure per lo smaltimento di rifiuti conformi alle vigenti normative.

ALTRE INFORMAZIONI

Così come previsto dall'art. 2428, c.2, punto 6-bis C.Civ. vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario. L'analisi dei rischi posti in essere copre tutte le tipologie di rischio tra quelli strategici, gestionali e finanziari.

Fattori di rischio del Gruppo

L'efficace gestione dei rischi è un fattore chiave nel mantenimento del valore del Gruppo nel tempo. Il monitoraggio dei principali rischi si concentra sulla controllata Cotonificio Albini S.p.A. e sulle società che hanno fatturato anche a clienti esterni al Gruppo quali I Cotoni di Albini S.p.A., Albini Energia S.r.l., Delta Dyeing S.a.e., Albini Hong Kong Ltd. Le altre società del Gruppo effettuano quasi esclusivamente lavorazioni commissionate da Cotonificio Albini S.p.A.. L'analisi dei rischi avviene con frequenza mensile, in una riunione ove vengono analizzati i risultati aziendali, le opportunità e i rischi del Gruppo nelle varie aree geografiche e di business in cui opera.

Le tipologie di rischi identificati sono:

- Rischi strategici e di mercato
- Rischi operativi
- Rischi finanziari

Rischi strategici e di mercato

Il settore tessile e dell'abbigliamento è di per sé un settore rischioso in quanto ogni stagione si presenta una collezione che deve interpretare le tendenze di moda nel nostro campo, tendenze per definizione incerte e soggettive.

Questo rischio non è del tutto eliminabile, ma nel tempo abbiamo acquisito un metodo di costruzione del prodotto che comprende: un'intensa attività di ricerca e sviluppo a cui dedichiamo ingenti risorse; un costante coinvolgimento dei responsabili commerciali e di marketing per il monitoraggio del mercato e dei suoi segnali; uno stretto rapporto di collaborazione stilistica con i principali clienti, particolarmente fruttuoso per entrambe le parti. Inoltre, al fine di mitigare i rischi connessi alla grande specializzazione del nostro prodotto e alle sue fisiologiche fluttuazioni dettate dalla moda (come sopra già accennato), abbiamo da moltissimo tempo dedicato grande attenzione alla diversificazione su un vasto numero di clienti, sia dal punto di vista geografico, sia dal punto di vista dei segmenti in cui operano. Attenzione viene rivolta ai mercati emergenti, dove le vendite stanno ampliandosi e dove ci saranno i più alti tassi di sviluppo.

Il settore Tessile-Abbigliamento è uno dei settori più globalizzati e competitivi. Vi è il rischio che, per variazioni delle condizioni di mercato nei costi e nell'andamento dei tassi di cambio, alcuni dei nostri clienti spostino i loro approvvigionamenti in altre parti del mondo. La diversificazione dei clienti, la ricerca di maggior competitività con le azioni di miglioramento in corso, il moderno polo produttivo in Egitto rispondono a questa minaccia. D'altra parte, da tempo, i nostri maggiori sforzi sono rivolti a spostare il più possibile l'arena competitiva su elementi diversi dal prezzo, quali l'innovazione di prodotto, la qualità, il servizio e una buona strategia di marketing; in altre parole, operiamo e cerchiamo di difendere la nostra posizione nei tre segmenti in cui operiamo: retail, premium e luxury. Ciò nonostante, siamo consapevoli di quanto il rapporto prezzo/qualità continui ad essere importante e determinante. Oltre al settore tessile, il business dell'energia in cui la società Albin Energia S.r.l. opera, ha assunto uno spazio sempre più crescente di analisi e discussione. Questo permette anche una diversificazione dei rischi anche se per ora la percentuale dei ricavi sul totale è ancora ridotta.

Rischi operativi

I principali rischi operativi che il Gruppo deve affrontare sono relativi a:

- Materie prime
- Condizioni della congiuntura economica internazionale
- Sicurezza sul lavoro e ambiente

Per quanto riguarda le materie prime, grazie alla nostra presenza nell'attività di filatura e agli stretti rapporti con i produttori di cotone, è ampia la conoscenza di questi mercati di approvvigionamento e dei relativi andamenti. Inoltre, sono sempre più stretti i rapporti di collaborazione con alcuni fornitori strategici di filato. Abbiamo anche attuato una politica di diversificazione degli acquisti in differenti aree geografiche del mondo, in modo da avere alternative qualora si verificassero cambiamenti imprevedibili dal punto di vista economico, valutario e/o politico in una di queste aree di approvvigionamento. Gli aumenti registrati nel secondo semestre del 2021 e protratti nei primi mesi del 2022 in tutti i mercati delle materie prime sono, comunque, un elemento di rischio per la redditività della Società e del Gruppo.

Per quanto riguarda le condizioni legate alla congiuntura economica internazionale, si è già più volte ribadito quanto, ad oggi, siano abbastanza incerte in quanto condizionate dal protrarsi del conflitto in Ucraina e dalla spirale inflazionistica derivante in particolare dai rilevanti rincari dei prezzi dell'energia e dei costi delle materie prime.

La Società ha affrontato per tempo e con determinazione la situazione, investendo, come detto nel fotovoltaico e facendo leva sui piani di approvvigionamenti differenziati e basati su accordi strategici di lungo periodo con i principali fornitori.

Il Gruppo, inoltre, è esposto ai rischi connessi alle tematiche della salute e dell'ambiente, rischi consistenti in infortuni sul lavoro, fenomeni di inquinamento ambientale, mancato o incompleto rispetto di norme e di leggi di settore. Tali rischi sono rilevanti per un Gruppo a grande vocazione industriale quale il nostro. In questo ambito le varie società del Gruppo svolgono una continua e sistematica attività di valutazione dei propri rischi specifici e della conseguente eliminazione di quelli ritenuti non accettabili, in sintonia con le normative vigenti nei vari Paesi dove si localizzano i siti produttivi.

La struttura aziendale dedicata a questi temi è stata rafforzata con personale specializzato, software dedicato e una rinnovata attività di formazione e sensibilizzazione di tutto il personale ai vari livelli operativi e gerarchici.

Rischi finanziari

Rischio di credito

Alla data di riferimento del bilancio consolidato, non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito. Le controllate Cotonificio Albini S.p.A. e I Cotoni di Albini S.p.A., maggiormente esposte al rischio di credito, adottano e mettono in pratica procedure per la gestione operativa del credito attraverso un'attiva collaborazione tra gli uffici amministrativi e la rete commerciale. L'attenzione è posta verso sistemi di gestione del credito più adatti ad una veloce e incisiva analisi delle posizioni dei singoli clienti, segregando le diverse causali di mancato pagamento. Il Gruppo copre parzialmente il rischio di credito attraverso l'assicurazione dei propri crediti, inoltre le strutture commerciali ed amministrative delle varie società del Gruppo pongono grande attenzione alla solvibilità dei clienti ed alle azioni di recupero di eventuali insolvenze. Con particolare riferimento ai crediti verso clienti, si osserva che i fondi svalutazione stanziati a bilancio dalle controllate sono adeguati rispetto alle presunte perdite su crediti, anche alla luce del contenzioso in essere.

Rischio tasso d'interesse

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili e il Gruppo è pertanto esposto al rischio della loro fluttuazione; per ridurre tale rischio, il Gruppo ha stipulato contratti di copertura con controparti considerate solvibili dal mercato. A fine anno era coperto circa il 20% dell'indebitamento a medio e lungo termine a tasso variabile, tramite contratti di IRS, grazie ai quali si riceve il tasso di interesse variabile dall'intermediario finanziario e si paga un tasso fisso.

L'obiettivo perseguito è di rendere certo l'onere finanziario relativo ad una parte dell'indebitamento, godendo di tassi fissi sostenibili relativamente alle coperture effettuate.

Rischio di cambio

Operando sui mercati internazionali, il Gruppo è esposto al rischio di cambio principalmente su Dollaro, Sterlina, Yen, Hong Kong Dollar, Corona Ceca e Lira Egiziana. Su questo fronte il Gruppo cerca di sfruttare la copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie e si limita a coprire parzialmente le posizioni nette in valuta utilizzando, in particolare, strumenti finanziari di copertura mediante contratti di acquisto e vendita a termine. Questa scelta garantisce quindi una riduzione dell'esposizione al rischio di cambio. Nel 2022 si è provveduto a coprire parzialmente la posizione netta in Dollari mediante acquisti a termine flexible e quella in Yen con vendite a termine di valuta.

Rischio liquidità

La controllata Cotonificio Albini S.p.A. gestisce la Tesoreria per tutto il Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide e di avere una corretta composizione dell'indebitamento rispetto agli investimenti effettuati. Si cerca inoltre di ottimizzare la liquidità tra le varie società del Gruppo anche attraverso finanziamenti a medio-lungo termine a cui si applicano tassi di interesse di mercato.

Rischi coperti da assicurazioni

Le aziende all'interno del Gruppo sono dotate di coperture assicurative al fine di minimizzare gli impatti di natura finanziaria. L'attività di analisi e trasferimento assicurativo dei rischi gravanti sul Gruppo è stata svolta in collaborazione con il broker Assiteca S.p.A., che garantisce tale attività tramite la propria organizzazione italiana ed internazionale e che garantisce la gestione degli eventuali sinistri occorsi.

In sintesi, tutte le società del Gruppo sono garantite contro i seguenti rischi: responsabilità civile verso terzi, infortuni, incendio – all risks, danni da interruzione di attività, prodotto e cyber security.

SPESE RICERCA E SVILUPPO

Le partecipate Cotonificio Albini S.p.A. e I Cotoni di Albini S.p.A. nel corso dell'esercizio 2022 hanno proseguito le attività finalizzate allo sviluppo di nuovi tessuti, alla ricerca di filati e finissaggi innovativi, al miglioramento delle tecnologie produttive.

La controllata diretta Cotonificio Albini S.p.A. nel corso dell'esercizio 2022 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che riteniamo particolarmente innovativi denominati "Attività di analisi del concept, studio di fattibilità, ricerca, progettazione, sviluppo, prototipazione e pre-industrializzazione, per lo studio e lo sviluppo di nuovi tessuti destinati al settore abbigliamento design", "Analisi, studio e progettazione per lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche atte a conferire nuove prestazioni ai tessuti", "Analisi, studio, progettazione e sperimentazione per lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche atte a migliorare le prestazioni di ecosostenibilità dei tessuti" e "Analisi studio progettazione e sperimentazione per lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche per la transizione digitale in ottica industria 4.0 dei processi aziendali". Questi importanti progetti a cui la società sta lavorando, hanno come sbocco lo sviluppo delle soluzioni tecnologiche indagate e, quindi, la possibilità di indirizzare i futuri investimenti in ricerca e sviluppo nell'ambito della produzione di tessuti con caratteristiche di elevata ecosostenibilità.

La controllata indiretta I Cotoni di Albini S.p.A., in continuità con le attività svolte nell'esercizio precedente, ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo indirizzando i propri sforzi in particolare sull'attività di studio progettazione e sperimentazione per lo sviluppo di innovative soluzioni tecniche che consentano di sviluppare prodotti caratterizzati da un'elevata ecocompatibilità per la produzione di filati caratterizzati da processi innovativi di filatura tra cui le mischie innovative dove il cotone è unito ad altre fibre al fine di permetterne l'impiego non solo nella produzione di tessuti per camice, ma anche in altri settori. In particolare, è continuata la ricerca per lo sviluppo del cotone organico in altre parti del mondo in aggiunta alle zone degli Stati Uniti d'America. Il progetto della controllata si innesta in una strategia di diversificazione merceologica che permette di estendere il portafoglio dei clienti interessati a prodotti qualitativamente elevati, sinonimo dell'eccellenza del "Made in Italy".

Le attività di ricerca e sviluppo sono state effettuate negli stabilimenti di Albino, di Brebbia, di Gandino, nell'ufficio di Albini Next presso il Kilometro Rosso a Stezzano (BG) e presso i siti produttivi di alcuni fornitori, con la collaborazione anche di consulenti e collaboratori esterni.

Le attività svolte hanno portato alla realizzazione di prototipi e successive messe in produzione di tessuti e filati innovativi ed esclusivi, che hanno avuto un riscontro positivo sui mercati di sbocco italiani ed esteri, ed hanno consolidato l'apprezzamento da parte della clientela dello sforzo continuo dedicato dalle controllate alle attività di sviluppo e ricerca sul prodotto. Tutti i costi sostenuti sono stati spesi nell'esercizio.

Sulla spesa incrementale complessiva le controllate hanno intenzione di accedere ai benefici previsti dal Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198-209 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, e di fruirne in base alle modalità previste dalla suddetta normativa. Le spese sostenute ritenute ammissibili, per un ammontare complessivo di Euro 2,3 milioni (pari al 1,3% del fatturato netto), comprendono prevalentemente le spese del personale dedicato alla ricerca, le consulenze finalizzate allo sviluppo dei nuovi progetti e i costi sostenuti per la ricerca di nuovi materiali e prove di lavorazione, nonché i costi di ammortamento e manutenzione dei macchinari e attrezzature direttamente impiegati per queste attività.

Le attività di ricerca proseguiranno nel corso dell'esercizio 2023.

Evoluzione prevedibile della gestione

Negli ultimi tre anni il Gruppo ha vissuto un periodo di eventi esogeni imprevedibili e dirompenti quali la pandemia da Covid 19, le tensioni sulle materie prime ed energetiche, le difficoltà logistiche internazionali e la guerra Russia-Ucraina. Nonostante un periodo così complesso e tormentato, una forte resilienza da un lato e un altrettanto forte capacità di cambiamento dall'altro, hanno consentito all'intero Gruppo Albini di registrare un anno positivo e a riproporsi sui mercati internazionali vantando una posizione migliore e più forte rispetto al 2019.

Con queste premesse, i buoni ordinativi dell'ultimo trimestre 2022 ci hanno permesso di conseguire un risultato positivo in termini di fatturato e marginalità nel primo trimestre del 2023 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente e quindi di prevedere ragionevolmente, una chiusura del primo semestre migliorativa rispetto al corrispondente all'anno precedente.

Pur rimanendo positivi sul raggiungimento del budget, che conferma una moderata crescita in termini di fatturato e di adeguata marginalità operativa, siamo comunque prudenti e consci del grado di incertezza e di rischiosità dello scenario internazionale alla luce delle tensioni geopolitiche tra le differenti forze rappresentate dai blocchi orientali-occidentali e del permanere della spirale inflazionistica e di tensione sui mercati finanziari internazionali.

Albino, 28 aprile 2023

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Fabio Albini)



ALLEGATO 1

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(valori in migliaia di Euro)

	2022	2021
Immobilizzazioni immateriali	2.701	2.471
Immobilizzazioni materiali	57.659	52.832
Immobilizzazioni finanziarie	244	3
Fondi e Tfr	0	(9.008)
Capitale circolante netto	(8.987)	69.901
Altri crediti – (debiti) a medio termine	82.925	2.131
Capitale netto investito	608	117.330
	135.150	
Posizione finanziaria netta	(48.717)	(38.757)
Obbligazioni verso soci	(8.757)	(8.757)
Patrimonio netto consolidato	77.676	69.815
	di cui: di Gruppo	68.123
	di Terzi	2.812
Capitale circolante netto		
Rimanenze di magazzino	99.329	73.277
Crediti commerciali	36.914	35.550
Debiti verso fornitori	(53.679)	(42.044)
Altri crediti e (debiti)	361	2.118
Totale	82.925	68.901
Posizione finanziaria netta		
Debiti verso banche	(54.366)	(53.278)
Obbligazioni verso banche	-	-
Debiti verso altri finanziatori	(5.895)	(5.443)
Attivo in banca e cassa	11.544	19.963
Totale	(48.717)	(38.757)

ALLEGATO 2

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (*)

(valori in migliaia di Euro)

	2022	2021
Ricavi netti	181.686	130.967
Costo del venduto	(149.471)	(111.483)
Risultato Lordo Industriale	32.215	19.484
Costi commerciali	(10.920)	(9.769)
Costi ricerca prodotto	(2.732)	(2.639)
Costi amministrativi e generali	(11.801)	(10.823)
Altri proventi della gestione operativa	2.773	762
Utile Operativo (EBIT)	9.536	(2.984)
Risultato della gestione finanziaria	(2.174)	(1.761)
Proventi/Oneri straordinari	0	-
Risultato ante imposte	7.362	(4.745)
Imposte sul reddito d'esercizio	(777)	469
Utile/(Perdita) dell'esercizio incluso quota di terzi	6.585	(4.276)
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	633	470
Risultato netto dell'esercizio di Gruppo	5.952	(4.746)
IN % SUI RICAVI NETTI		
Margine Lordo Industriale	17,7%	14,9%
EBITDA	8,5%	3,2%
EBIT	5,2%	(2,3)%
Utile/(perdita) Netto di Gruppo	3,3%	(3,6)%
Costo del venduto	82%	85%
Costi commerciali	6%	7%
Costi ricerca prodotto	1,5%	2%
Costi amministrativi e generali	6,5%	8,3%

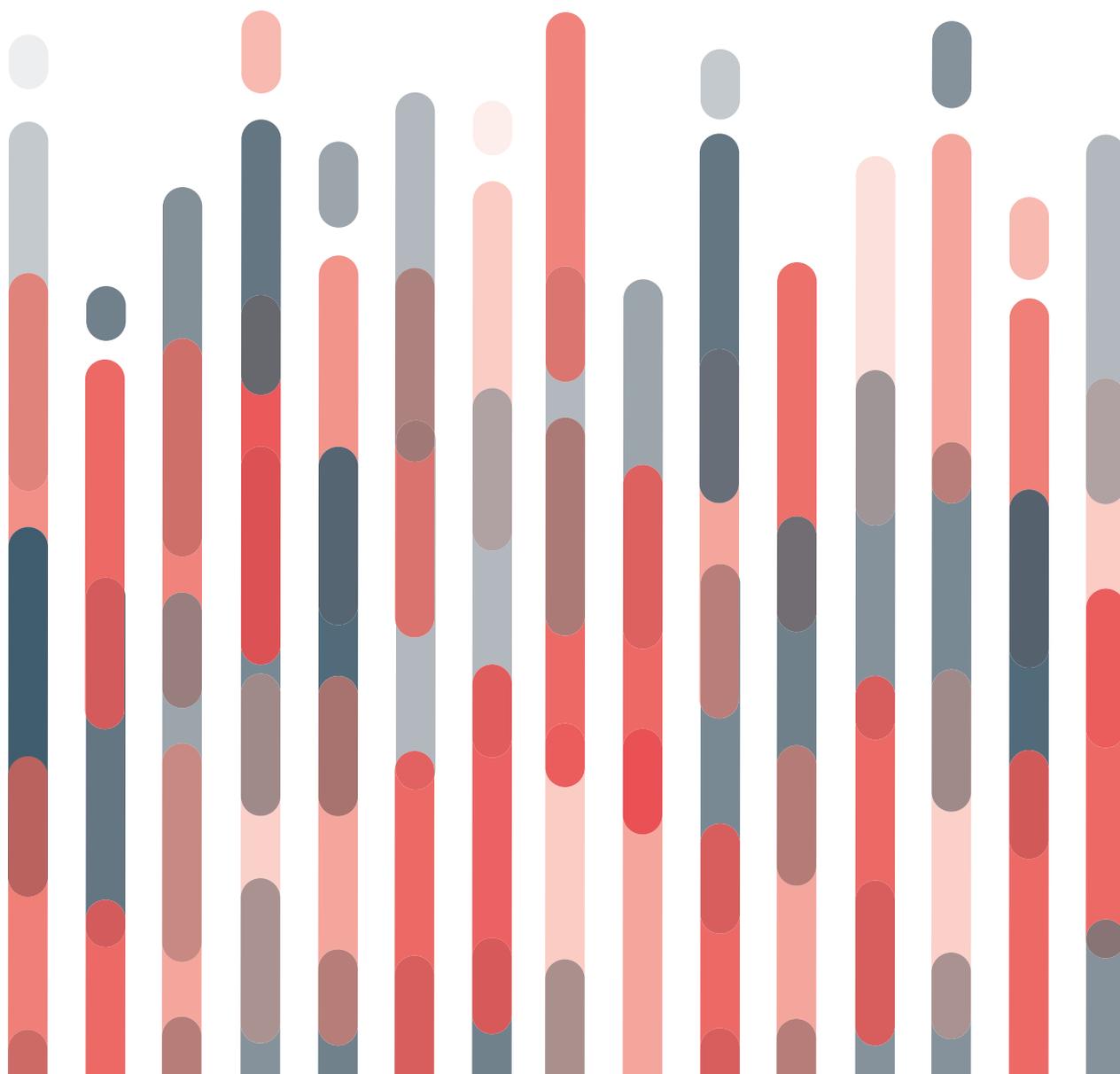
(*) riclassificato in base alla ripartizione dei costi per centro di spesa

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

ALBINI GROUP S.P.A.

Sede legale in Albino (BG) Via Dr. Silvio Albini, 1

Capitale Sociale € 2.024.035,52= i.v. - Registro Imprese di Bergamo e n° di Codice fiscale 01736210160



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (importi in migliaia di Euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	parziali	totali	parziali	totali
A) Crediti verso soci per versam. ancora dovuti		-		-
B) Immobilizzazioni				
I. <i>Immobilizzazioni Immateriali</i>				
1. Costi d'impianto e di ampliamento				
2. Costi di sviluppo				
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		271		193
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.090		1.155
5. Avviamento		187		255
6. Immobilizzazioni in corso e acconti		618		511
7. Altre		535		665
Totale		2.701		2.779
II. <i>Immobilizzazioni Materiali</i>				
1. Terreni e fabbricati		41.778		42.436
2. Impianti e macchinari		14.307		8.814
3. Attrezzature industriali e commerciali		119		41
4. Altri beni		727		637
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		728		596
Totale		57.659		52.524
III. <i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
2. Crediti d bis) verso altri		3		3
4. Strumenti finanziari derivati attivi		241		-
Totale		244		3
Totale immobilizzazioni		60.604		55.306
C) Attivo circolante				
I. <i>Rimanenze</i>				
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo		47.115		35.332
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		26.791		19.287
3. Lavori in corso su ordinazione		804		473
4. Prodotti finiti e merci		24.619		18.185
5. Acconti				
Totale		99.329		73.277

ATTIVO (importi in migliaia di Euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	parziali	totali	parziali	totali
<i>II. Crediti</i>				
1. Verso i clienti				
esigibili entro l'esercizio successivo		36.914		35.550
esigibili oltre l'esercizio successivo		-		538
5bis. Crediti tributari entro l'esercizio successivo		3.893		3.719
Crediti tributari oltre l'esercizio successivo		27		27
5ter. Imposte anticipate		3.338		3.325
5quater. Verso altri esigibili entro l'esercizio successivo		1.661		1.501
Verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo		581		1.516
Totale		46.414		46.176
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>				
1. Partecipazioni in imprese controllate				
2. Partecipazioni in imprese collegate				
3. Partecipazioni in imprese controllanti				
3bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
4. Altre partecipazioni				
5. Strumenti finanziari derivati attivi		-		50
6. Altri titoli				
Totale		-		50
<i>IV. Disponibilità liquide</i>				
1. Depositi bancari e postali		11.526		19.946
2. Assegni		-		-
3. Denaro e valori in cassa		18		17
Totale		11.544		19.963
Totale attivo circolante		157.287		139.466
D) Ratei e risconti				
- ratei e risconti		432		321
Totale ratei e risconti		432		321
Totale attivo		218.323		195.093

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO (importi in migliaia di Euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	parziali	totali	parziali	totali
A) Patrimonio netto				
I. Capitale sociale		2.024		2.024
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		5.624		5.624
III. Riserva di rivalutazione				
IV. Riserva legale		364		364
V. Riserve statutarie				
VI. Altre riserve:				
- Riserva straordinaria	1.837		2.024	
- Soci c/capitale	207		207	
- Riserva di liquidazione	(78)		222	
- Riserva di rivalutazione Ex L.266/05	-		2.108	
- Riserva di rivalutazione Ex L.02/09	9.912		12.247	
- Riserva di rivalutazione Ex L.126/20	2.134		2.135	
- Riserva di traduzione	3.354	17.366	2.497	21.440
VII. Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi		181		(81)
VIII. Riserva utili indivisi		43.353		43.498
IX. Utile (Perdita) d'esercizio		5.952		(4.746)
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio				
Totale Patrimonio netto del Gruppo		74.864		68.123
Patrimonio netto di terzi		2.179		1.222
Utile (Perdita) d'esercizio di terzi		633		470
Totale Patrimonio netto di terzi		2.812		1.692
Totale Patrimonio netto consolidato		77.676		69.815
B) Fondi per rischi ed oneri				
1. Fondo per trattamento di quiescenza		1.313		1.247
2. Fondo per imposte		855		706
3. Strumenti finanziari derivati passivi		-		102
4. Altri		1.327		1.554
Totale fondi per rischi e oneri		3.495		3.609
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		5.492		5.399
D) Debiti				
1. Obbligazioni				
esigibili entro l'esercizio successivo		-		-
esigibili oltre l'esercizio successivo		8.757		4.157

PASSIVO (importi in migliaia di Euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	parziali	totali	parziali	totali
2. Obbligazioni convertibili				
esigibili entro l'esercizio successivo		-		-
esigibili oltre l'esercizio successivo		-		4.600
4. Debiti verso banche				
esigibili entro l'esercizio successivo		26.926		24.183
esigibili oltre l'esercizio successivo		27.440		29.095
5. Debiti verso altri finanziatori				
esigibili entro l'esercizio successivo		947		1.153
esigibili oltre l'esercizio successivo		4.948		4.290
6. Acconti esigibili entro l'esercizio successivo		908		655
7. Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo		53.679		42.044
12. Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo		1.579		974
13. Debiti vs ist. previd. secur. sociale esigibili entro l'esercizio successivo		1.764		1.278
14. Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo		3.609		3.376
Totale debiti		130.557		115.805
E) Ratei e risconti				
- ratei e risconti		1.103		465
Totale ratei e risconti		1.103		465
Totale Passivo		140.647		125.278
Totale Patrimonio Netto e Passivo		218.323		195.093

CONTO ECONOMICO

(importi in migliaia di Euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	parziali	totali	parziali	totali
A) Valore della produzione				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		181.686		130.967
2. Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		13.504		1.306
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		1.724		73
4. Incrementi di immobiliz. per lavori interni		-		17
5. Altri ricavi e proventi:				
- vari	2.085		2.740	
- contributi in conto esercizio	2.828	4.913	2.048	4.788
Totale valore della produzione (A)		201.827		137.151
B) Costi della produzione				
6. Per materie prime, di consumo e merci		115.241		74.939
7. Per servizi		47.793		34.137
8. Per godimento di beni di terzi		1.273		1.009
9. Per il personale:				
a. salari e stipendi	22.688		20.286	
b. oneri sociali	7.359		6.281	
c. trattamento di fine rapporto	1.928		1.753	
d. trattamento di quiescenza e simili				
e. altri costi	279	32.254	159	28.479
10. Ammortamenti e svalutazioni:				
a. ammortamento immobilizz.ni immateriali	610		534	
b. ammortamento immobilizz.ni materiali	5.166		5.633	
c. altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d. svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	125	5.901	299	6.466
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci		(11.050)		(6.354)
12. Accantonamenti per rischi		-		671
13. Altri accantonamenti				
14. Oneri diversi di gestione		879		788
Totale costi della produzione (B)		192.291		140.135
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		9.536		(2.984)

(importi in migliaia di Euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	parziali	totali	parziali	totali
C) Proventi e oneri finanziari				
16. Altri proventi finanziari:				
d. proventi diversi dai precedenti:				
- altri	24	24	2	2
17. Interessi e altri oneri finanziari:				
- altri	(2.405)		(1.993)	
17bis. Utili e perdite su cambi	94	(2.311)	(17)	(2.010)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17±17bis)		(2.287)		(2.008)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18. Rivalutazioni:				
d. di strumenti finanziari derivati	129	129	253	253
19. Svalutazioni:				
d. di strumenti finanziari derivati	(16)	(16)	(6)	(6)
Totale rettifiche (18-19)		113		247
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		7.362		(4.745)
20. Imposte sul reddito dell'esercizio				
- imposte correnti	(837)		(703)	
- imposte anticipate e differite	15		132	
- proventi da adesione a consolidato fiscale	45		1.040	
Totale imposte correnti anticipate e differite		(777)		469
21. Utile (perdita) dell'esercizio ante interessi di terzi		6.585		(4.276)
Utile (perdita) di terzi		633		470
21bis. Utile (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo		(5.952)		(4.746)

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Fabio Albini)



RENDICONTO FINANZIARIO

(Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto)

(importi in migliaia di Euro)	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.585	(4.276)
Imposte sul reddito	777	(469)
Interessi passivi/(interessi attivi)	2.381	1.630
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(381)	(195)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.362	(3.310)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.011	2.584
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.776	6.167
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria	50	(59)
Altre rettifiche per elementi non monetari	(205)	(647)
Totale rettifiche per elementi non monetari	7.632	8.045
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	16.994	4.735
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(26.052)	(8.164)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(826)	(5.699)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	11.635	20.238
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(111)	(162)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	638	(1.200)
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.470	(5.442)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(12.246)	(429)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.748	4.306
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.381)	(1.899)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(19)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(2.079)	(1.447)
Altri incassi/pagamenti	-	-
	(4.460)	(3.365)
Totale flusso finanziario della gestione reddituale (A)	288	941
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.851)	(1.015)
Disinvestimenti	1.687	1.289

(importi in migliaia di Euro)	2022	2021
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(514)	(562)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		-
Disinvestimenti		-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		-
Disinvestimenti		-
Totale flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.678)	(288)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	4.009	(453)
Accensione finanziamenti	2.452	18.000
Rimborso finanziamenti	(5.490)	(23.145)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	5.750
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	(51)
Totale flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	971	101
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(8.419)	754
Disponibilità liquide al 1° gennaio	19.963	19.209
Di cui:		
Depositi bancari e postali	19.946	19.192
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	17	17
Disponibilità liquide al 31 dicembre	11.544	19.963
Di cui:		
Depositi bancari e postali	11.526	19.946
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	18	17

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Fabio Albini)



NOTA INTEGRATIVA

ALBINI GROUP S.P.A.

Sede legale in Albino (BG) Via Dr. Silvio Albini, 1

Capitale Sociale € 2.024.035,52= i.v. - Registro Imprese di Bergamo e n° di Codice fiscale 01736210160





Il bilancio consolidato del Gruppo Albini Group S.p.A. (nel seguito anche ‘Gruppo’), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i ‘principi contabili OIC’), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell’esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in migliaia di Euro, senza cifre decimali. I valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio del bilancio consolidato;
- Il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l’attività del Gruppo si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO, AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo Albini Group S.p.A. include il bilancio d’esercizio della Albini Group S.p.A. (nel seguito anche la ‘Capogruppo’ con sede in Albino (BG)) e quelli delle società controllate in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 127/91.

L'elenco delle società del Gruppo per le quali è stato adottato il metodo del consolidamento integrale è di seguito riportato:

SOCIETÀ	CAPITALE	
ALBINI GROUP S.p.A. Holding finanziaria - Sede Albino (BG)	EUR	2.024.036
COTONIFICIO ALBINI S.p.A. Capogruppo operativa - Sede Albino (BG) Quota di proprietà diretta 100%.	EUR	11.170.960
ALBINI ENERGIA S.R.L. con sede in Albino (BG) Quota di proprietà diretta 100%.	EUR	50.000
TESSITURA DI MOTTOLA S.R.L. in liquidazione con sede in Mottola (TA) Quota di proprietà indiretta 100%.	(1) EUR	1.000.000
DIETFURT S.R.O. con sede a Letohrad - Repubblica Ceca Quota di proprietà indiretta 100%.	(1) CZK	60.100.000
MEDITERRANEAN TEXTILE S.A.E. con sede in Borg El Arab - Alessandria - Egitto Quota di proprietà diretta 1,43%; Quota di proprietà indiretta 98,57%.	(3) USD	14.000.000
DELTA DYEING S.A.E. con sede in Borg El Arab - Alessandria - Egitto Quota di proprietà indiretta 82,98%.	(2) USD	7.200.000
ALBINI TRADING SHANGHAI CO. LTD. con sede in Shanghai - China Quota di proprietà indiretta 90%.	(1) CNY	4.225.355
I COTONI DI ALBINI S.p.A. con sede in Albino (BG) Quota di proprietà indiretta 65%.	(1) EUR	3.000.000
ALBINI HONG KONG LTD. con sede in Hong Kong - Hong Kong Quota di proprietà indiretta 100%.	(1) HKD	3.500.000
ALBINI USA CORPORATION con sede in New York - U.S.A. Quota di proprietà indiretta 100%.	(1) USD	500.200
FILATI MACLODIO KFT Con sede a Demecser - Ungheria Quota di proprietà indiretta 70%	(4) HUF	3.000.000

(1) Possedute da Cotonificio Albini S.p.A. (2) Posseduta da Mediterranean Textile S.a.e.

(3) Posseduta da Cotonificio Albini S.p.A. e Dietfurt S.r.o. (4) Posseduta da I Cotoni di Albini S.p.A.

Nel corso dell'esercizio l'area di consolidamento è variata rispetto all'esercizio precedente in seguito alla acquisizione della società di diritto ungherese Filati Macclodio Kft da parte della controllata I Cotoni di Albini S.p.A. con una quota di proprietà del 70%.

DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO E DATE DI CHIUSURA DEI BILANCI DA CONSOLIDARE

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee o dagli organi amministrativi delle società consolidate, rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo, oppure sulla base delle informazioni finanziarie (cd 'reporting package') trasmesse dalle società consolidate e predisposte in conformità alle istruzioni della Capogruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio ovvero quelli adottati dalla maggioranza delle società consolidate, fatto salvo il trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria come illustrato nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi ad esclusione della società Tessitura di Mottola S.r.l. in liquidazione per la quale sono stati adottati criteri di liquidazione in fase di redazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- Rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- Aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- Eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.

La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce “Avviamento” delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L’attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l’iscrizione dell’avviamento previsti dal principio contabile di riferimento.

L’eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull’avviamento è imputato a conto economico nella voce “Oneri diversi di gestione”.

La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L’eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto “Riserva di consolidamento”.

L’eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri” che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all’atto dell’acquisto e comunque a prescindere dall’effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi.

Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce “Riserva utili indivisi”, ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito:

- Eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell’area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- Rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- Eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell’area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- Determinazione della parte di patrimonio netto consolidato e del risultato di esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate al fine della loro separata evidenziazione negli schemi del bilancio consolidato;
- Valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;
- Analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell’acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell’area di consolidamento;
- Predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

I bilanci o le informazioni finanziarie delle società partecipate estere predisposti in valuta diversa dall'Euro vengono preliminarmente tradotti in Euro. Le eventuali rettifiche necessarie per adeguare tali bilanci/informazioni finanziarie ai principi contabili di Gruppo sono effettuate prima di procedere alla loro traduzione in Euro.

Il procedimento di traduzione viene effettuato utilizzando:

- Il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e passività;
- Il cambio medio dell'esercizio per le voci di conto economico;
- Il cambio storico del momento della loro formazione per le riserve di patrimonio netto (diverse dalla riserva da differenze di traduzione).

L'effetto netto della traduzione viene rilevato in apposita "Riserva da differenze di traduzione" nell'ambito del patrimonio netto consolidato. Tale riserva viene riclassificata, in tutto o in parte, in una riserva disponibile in caso di cessione totale/parziale della società partecipata estera.

I tassi di cambio applicati per la conversione in Euro sono i seguenti:

Valuta	Cambio al 31.12.2022	Cambio medio 2022	Cambio al 31.12.2021	Cambio medio 2021
Corona ceca	24,116	24,5659	24,858	25,641
Dollaro USA	1,0666	1,053	1,133	1,183
Renminbi Cina	7,3582	7,0788	7,195	7,628
Dollaro HK	8,3163	8,2451	8,833	9,193
Fiorino Ungherese	400,87	391,2865	-	-

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale (fatta eccezione per la società Tessitura di Mottola S.r.l. in liquidazione); la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Gruppo a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, fatto salvo quanto sopra indicato, al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati del Gruppo nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 29, comma 4, del D.Lgs. 127/91, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 29, comma 3-bis, del D.Lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui il Gruppo ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati per il bilancio consolidato sono normalmente quelli utilizzati dalla Capogruppo. Qualora il bilancio consolidato contenga elementi patrimoniali non presenti nel bilancio della Capogruppo, si utilizzano per tali elementi i criteri di valutazione utilizzati dalla maggior parte delle società consolidate.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale delle società consolidate laddove previsto, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se il Gruppo acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Categorie	Aliquote
Diritti di brevetto e utilizz. opere ingegno	33,33%
Concessioni, licenze, marchi e dir. simili	10% - 5,56%
Avviamento	10%
Altre immobilizzazioni immateriali:	
- Software	33,33%
- Altri	20%

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni immateriali, vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

La rivalutazione di legge operata nel tempo su immobilizzazioni immateriali ancora in patrimonio al 31 dicembre 2022 è la L. 13.10.2020 n° 126.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni materiali della Capogruppo e delle società consolidate vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge dei Paesi di riferimento lo preveda o lo consenta.

Le rivalutazioni di legge operate nel tempo sui cespiti ancora in patrimonio al 31 dicembre 2022 sono:

- L. 02.12.1975 n° 576;
- L. 19.3.1983 n° 72;
- L. 31.12.1991 n° 413;
- L. 21.11.2000 n° 342;
- L. 28.12.2001 n° 448;
- L. 23.12.2005 n° 266;
- L. 28.01.2009 n° 2;
- L. 13.10.2020 n° 126.

Per alcune categorie è stata effettuata una ulteriore rivalutazione ai sensi dell'art.16 D.P.R. 598, a seguito di fusione avvenuta nel 1987.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categorie	Aliquote
Fabbricati strumentali	3%
Impianti e macchinari	da 10% a 20%
Impianti idroelettrici	7%
Impianti fotovoltaici	4%
Attrezzature industriali e commerciali	18-25%
Altri beni:	
Mobili e macchine ufficio	12%-20%
Automezzi	25%
Carrelli	20%

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo ("fair value"), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Beni in locazione finanziaria

I beni ricevuti in locazione finanziaria, per i quali la parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni stessi è trasferita al Gruppo, sono iscritti nelle voci delle immobilizzazioni materiali dello stato patrimoniale consolidato a fronte dell'ottenimento di un finanziamento dalla società di leasing, iscritto nella voce "Debiti verso altri finanziatori" sulla base della quota capitale dei canoni a scadere applicando il criterio del costo ammortizzato. Nel conto economico vengono contabilizzati, in sostituzione dei canoni di competenza, gli ammortamenti sui beni e gli interessi passivi sul finanziamento ottenuto.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio del Gruppo per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità del Gruppo di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze di magazzino

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito.

Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto delle materie prime include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato. Più in particolare:

- Il cotone sodo, i filati greggi, i tessuti greggi e i tessuti finiti sono iscritti in base al costo medio ponderato dell'esercizio;
- I prodotti in corso di lavorazione e i filati colorati in magazzino e presso terzi sono valorizzati tenendo conto della fase di lavorazione raggiunta;
- Le scorte di materiale di consumo e di ricambio sono iscritte in base al costo medio ponderato dell'esercizio.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presumibile possibilità di utilizzo o di realizzo.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzo desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Lavori in corso su ordinazione

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità del Gruppo di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo del "costo sostenuto" ("cost to cost").

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle previsioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i "claim" richiesti e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti.

I costi di commessa includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi indiretti che sono attribuibili all'intera attività produttiva e che possono essere imputati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali. Nell'ambito dei costi di commessa presi a riferimento per la determinazione della percentuale di avanzamento sono esclusi i costi pre-operativi mentre sono inclusi quelli da sostenersi dopo la chiusura della commessa.

Qualora il risultato di una commessa a lungo termine non possa essere determinato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza quindi rilevazione del margine.

Nel conto economico, i corrispettivi acquisiti a titolo definitivo sono rilevati come ricavi mentre la variazione dei lavori in corso su ordinazione, pari alla variazione delle rimanenze per lavori eseguiti e non ancora liquidati in via definitiva rispettivamente all'inizio e alla fine dell'esercizio, è rilevata nell'apposita voce di conto economico. La rilevazione a ricavo è effettuata solo quando vi è la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto al Gruppo quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti. Nel caso di fatturazione provvisoria, gli anticipi e gli acconti costituiscono fatti finanziari, non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi e sono sempre rilevati nel passivo in quanto non necessariamente determinati in funzione del valore dei lavori eseguiti. Per converso, nel caso di fatturazione definitiva dei lavori, la pertinente quota di anticipi e acconti viene stornata dal passivo.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso il Gruppo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell’incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all’esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l’analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

a) Il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);

- b) Non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) È regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) Il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) Il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) Si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo “derivati”) sono rilevati inizialmente quando il Gruppo, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetto ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati. I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dal Gruppo facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) La relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) All'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) La relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio il Gruppo valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedano più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi, ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Capogruppo e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Capogruppo iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Capogruppo mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. In presenza di polizze assicurative a copertura di passività potenziali, nella stima dei fondi si tiene conto di eventuali rimborsi assicurativi qualora si ritenga che in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo. I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

- Fondo indennità di clientela agenti: il fondo indennità di clientela agenti accoglie l'accantonamento per l'importo della liquidazione cui l'agente ha diritto nel caso in cui sia la società controllata a rinunciare alla collaborazione dell'agente, in caso di morte dell'agente, se persona fisica, o in caso di pensionamento.

Il criterio utilizzato dal Gruppo per coprire questo onere è stato differenziato tra gli agenti Italia e quelli Estero. Per gli agenti italiani l'azienda ha obblighi specifici dettati dall'accordo collettivo per gli agenti e quindi l'accantonamento è effettuato per l'intero importo maturato secondo i calcoli normativi vigenti, includendo il calcolo dell'indennità meritocratica. Per gli agenti esteri, operanti nell'ambito della Comunità Europea, l'accantonamento è costituito da un'indennità annua calcolata sulla media delle provvigioni liquidate nel quinquennio precedente in base alla normativa del codice civile italiano.

- Fondo per imposte differite: accoglie le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.
- Strumenti finanziari derivati passivi: il fondo rischi strumenti finanziari derivati passivi accoglie gli stanziamenti per rischi di perdita derivanti dalla valutazione al “fair value” delle operazioni su cambi in essere a fine esercizio e non classificabili come di copertura, come indicato nel paragrafo “strumenti finanziari derivati”.
- Altri fondi per rischi: comprende gli stanziamenti effettuati a fronte di passività potenziali stimate dalle varie società appartenenti al Gruppo.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) accantonato dalle società italiane del Gruppo rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge del 27 dicembre 2006, n. 296. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso e al netto dei trasferimenti effettuati a favore del fondo tesoreria Inps e degli altri fondi previdenziali ed integrativi per i dipendenti aderenti agli stessi, in conformità alla normativa vigente dal 2009. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell’esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell’origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall’acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l’obbligazione del Gruppo al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all’incasso dell’acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l’esborso relativo all’estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta di ciascuna società del Gruppo (Euro per le società italiane), applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro (o valuta di bilancio per le controllate estere) e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello Stato Patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

Per le società italiane l'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Qualora le poste denominate in valuta estera siano designate come oggetti coperti o strumenti di copertura in una relazione di copertura, si applicano i modelli contabili descritti al paragrafo "Strumenti finanziari derivati".

Ricavi e costi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I ricavi per i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dei requisiti indicati nel precedente paragrafo di commento.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

Contributi ricevuti

Contributi ex. L. 181/89 e 513/93

I contributi a fondo perduto ricevuti a fronte delle leggi 181/89 e 513/93 dalla Tessitura di Mottola S.r.l. in liquidazione sono considerati elementi rettificativi del costo dei beni a cui si riferiscono e sono accreditati gradatamente al Conto Economico lungo la vita utile dei cespiti di riferimento. Il metodo contabile adottato è quello di imputare a Conto Economico tra gli altri ricavi e proventi i contributi ricevuti in proporzione alle quote di ammortamento dei cespiti di riferimento, iscrivendo tra i risconti passivi le quote di competenza degli esercizi successivi. Il contributo ricevuto a fronte dell'acquisto del terreno, che non viene ammortizzato, è stato dedotto dal costo di acquisto dello stesso.

Contributi GSE

I contributi riconosciuti da parte del GSE sulla produzione di energia dell'impianto fotovoltaico installato a Mottola sono imputati a Conto Economico per competenza, tenendo conto dell'energia prodotta nell'esercizio.

Altri contributi

I contributi ricevuti dalla società consolidata sono imputati a conto economico per competenza, tenendo conto dei costi sostenuti nell'esercizio. I contributi all'esportazione ricevuti dalle controllate egiziane sono imputati a conto economico per competenza in considerazione della quota di ricavi rilevata nell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione dei redditi imponibili dell'esercizio, delle società consolidate, determinati secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale vigente nei Paesi di riferimento, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico, ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

La capogruppo Albini Group S.p.A. in qualità di consolidante, ha rinnovato l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui agli artt. 117-129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (c.d. "consolidato nazionale") per il triennio 2020-2022 congiuntamente a Cotonificio Albini S.p.A. e Tessitura di Mottola S.r.l. in liquidazione e per il triennio 2021-2023 con Albini Energia S.r.l. e I Cotoni di Albini S.p.A..

Per effetto di tale opzione le società consolidate determinano il proprio reddito imponibile e lo trasferiscono alla Consolidante: il relativo carico fiscale resta quindi in capo alla stessa con l'iscrizione nella voce 20 (imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate) del Conto Economico. Anche la fiscalità differita viene iscritta nella medesima voce di Conto Economico. Qualora venga apportata al Gruppo una perdita fiscale, la relativa remunerazione corrisposta dalla Consolidante viene analogamente iscritta nella voce 20 del Conto Economico.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dal Gruppo verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalle società appartenenti al Gruppo. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalle società appartenenti al Gruppo con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio consolidato richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio consolidato e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio consolidato ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione del Gruppo. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del bilancio consolidato da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio della Capogruppo da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio consolidato.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Tutti i valori in nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito riportiamo le variazioni intervenute nel costo storico, negli ammortamenti e nel valore netto delle voci comprese nella categoria in esame.

	COSTO STORICO				AMMORTAMENTI ACCUMULATI					VALORI NETTI
	Saldo al 31.12.21	Aquisiz.	Riclass/Disinv.	Rival.	Saldo al 31.12.22	Saldo al 31.12.21	Ammort.	Oscill. cambi	Saldo al 31.12.22	Immob. Immat. Nette al 31.12.22
Diritti di brevetto e utilizz. opere ingegno	3.580	73	248	-	3.901	(3.387)	(245)	2	(3.630)	271
Concessioni licenze, archivi	2.436	18	-	-	2.454	(1.281)	(82)	-	(1.363)	1.091
Avviamento	761	-	-	-	761	(506)	(85)	17	(574)	187
Immob. in corso e acconti	511	380	(273)	-	618	-	-	-	-	618
Altre immobilizzazioni immateriali	13.098	68	-	-	13.166	(12.433)	(198)	-	(12.631)	535
Totale	20.386	539	(25)	-	20.900	(17.607)	(610)	19	(18.198)	2.701

La voce "Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno" si è incrementata nell'esercizio per Euro 73 mila riferiti principalmente all'acquisto di nuove licenze software della controllata Cotonificio Albini S.p.A..

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si è incrementata di Euro 18 mila imputabili a nuove spese di registrazione e difesa dei marchi del Gruppo.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si è incrementata di Euro 380 mila per acconti relativi alla realizzazione di nuovi progetti software della controllata Cotonificio Albini S.p.A.. Nell'esercizio in corso sono stati inoltre completati e quindi allocati nella categoria "diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno" e "altre immobilizzazioni immateriali" i costi per la realizzazione di software per il controllo della manutenzione, della programmazione di produzione e dei laboratori della controllata Cotonificio Albini S.p.A. che erano stati avviati nello scorso esercizio.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si è incrementata di Euro 68 mila relativi principalmente alla realizzazione di applicativi dedicati alla ottimizzazione delle attività di logistica, programmazione della produzione e gestioni delle spedizioni della controllata Cotonificio Albini S.p.A..

Immobilizzazioni materiali

Si riporta il prospetto dei movimenti dell'esercizio.

DESCRIZIONE	B.II.1	B.II.2	B.II.3	B.II.4	B.II.5	TOTALE
	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizz. in corso	
Costo al 31.12.2021	77.685	109.094	1.364	6.538	596	195.277
Fondi ammortamento al 31.12.2021	(35.249)	(100.280)	(1.323)	(5.901)	-	(142.735)
Saldi al 31.12.2021	42.436	8.814	41	637	569	52.524
Movimenti del periodo						
Costo originario:						
- acquisizioni	954	3.806	5	365	1.941	7.071
- var. area consolidamento	-	3.939	223	27	-	4.189
- oscill.ne cambi	1.033	926	19	32	10	2.020
- riclassifiche	-	808	-	25	(810)	23
- rivalutazione	-	-	-	-	-	-
- disinvestimenti lordi	(1)	(2.725)	(6)	(168)	(1.009)	(3.909)
Fondi di ammortamento:						
- ammortam. esercizio	(2.242)	(2.598)	(36)	(289)	-	(5.166)
- amm. var. area consolid.	-	(300)	(113)	(19)	-	(432)
- oscill.ne cambi	(402)	(816)	(19)	(28)	-	(1.265)
- rivalutazione	-	-	-	-	-	-
- disinvestimenti	-	2.453	5	145	-	2.603
Totale movimenti del periodo	(658)	5.493	78	90	132	5.135
Costo al 31.12.2022	78.543	110.609	1.608	6.814	728	198.302
Fondi ammortamento al 31.12.2022	(36.765)	(96.302)	(1.489)	(6.087)	-	(140.643)
Saldi al 31.12.2022	41.778	14.307	119	727	728	57.659

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- L'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti degli stabilimenti di Albino, Gandino e Brebbia con i relativi adeguamenti sugli immobili per circa 2 milioni.
- L'acquisto degli immobili e macchinari per circa Euro 3,7 milioni dello stabilimento di filatura della Filati Maclodio Kft in Ungheria, le cui quote azionarie sono state comprate al 70% dalla società I Cotoni di Albini S.p.A.;
- La ristrutturazione dello showroom a Milano del Cotonificio Albini S.p.A. per circa Euro 0,2 mila;
- Macchinari e accessori in Mediterranean Textile Sae per circa Euro 0,5 milioni;

I progetti terminati nel corso dell'esercizio sono stati classificati nelle rispettive categorie di immobilizzazioni materiali come precedentemente commentato.

Le riclassifiche si riferiscono prevalentemente all'allocazione alla voce macchinari e impianti dei lavori in corso al termine dell'esercizio precedente relativi sia a fabbricati che a macchinari e impianti come già commentato in precedenza.

Nelle categorie macchinari e impianti e attrezzature sono compresi anche macchinari per le lavorazioni su filati, tubi banco e tubetti per filatoi della controllata I Cotoni di Albini S.p.A. che sono ubicati presso la società Filatura Prealpina S.r.l..

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali ed evidenziate nell'apposito prospetto nella parte iniziale della Nota Integrativa.

Ai sensi dell'art. 10 L. 19 marzo 1983 n.72 e dell'art. 2427 C. Civ. si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti ancora nel patrimonio al 31 dicembre 2022 ed effettuate dalla società Cotificio Albini S.p.A.:

a) Valori storici (lordi) delle rivalutazioni in essere al 31.12.2022:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Costo storico dei cespiti rivalutati	13.509	14.769	46	28.324
Rivalutazioni monetarie relative ai cespiti iscritti a fine esercizio:				
- ai sensi della legge 576/1975	103	3	-	106
- ai sensi della legge 72/1983	256	7	-	263
- ai sensi della legge 413/1991	812	-	-	812
- ai sensi della legge 342/2000	-	3.987	-	3.987
- ai sensi della legge 448/2001	-	11	-	11
- ai sensi della legge 266/2005	-	2.023	-	2.023
- ai sensi della legge 2/2009	17.853	-	-	17.853
- ai sensi della legge 126/2020	1.200	-	884	2.084
Rivalutazioni economiche relative ai cespiti iscritti a fine esercizio:				
- da fusione 1987	207	4	-	211
Totale rivalutazioni	20.431	6.035	884	27.350

b) Valori netti contabili delle rivalutazioni in essere al 31.12.2022:

Rivalutazioni monetarie relative ai cespiti iscritti a fine esercizio	Terreni e fabbricati	Altri beni
- ai sensi della legge 413/1991	226	-
- ai sensi della legge 2/2009	10.213	-
- ai sensi della legge 126/2020	1.200	884
Totale rivalutazioni	11.639	884

La rivalutazione degli Altri Beni si riferisce ai valori dell'archivio storico Thomas Mason e Dietfurt classificati nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" delle immobilizzazioni immateriali.

Non sono state effettuate altre rivalutazioni monetarie od economiche diverse da quelle precedentemente menzionate né sono state operate deroghe ai sensi degli articoli 2423, 2423-bis e ter C. Civ..

Sui fabbricati di Albino e Brebbia della controllata diretta Cotonificio Albini S.p.A. sono iscritte ipoteche a favore delle banche e di altri finanziatori a garanzia dei prestiti erogati al Gruppo, come commentato alla voce finanziamenti. Gli ammortamenti, evidenziati nell'apposito prospetto nella parte iniziale della nota integrativa, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative dell'effettivo utilizzo durante l'esercizio e della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti verso altri

Il saldo di Euro 3 mila si riferisce al finanziamento erogato alla società Stil Novo Partecipazioni S.r.l. in liquidazione per l'espletamento delle attività di chiusura della società.

Attivo Circolante

Rimanenze

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

	31.12.2022	31.12.2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	47.115	35.332
Semilavorati	26.791	19.287
Lavori in corso su ordinazione	804	473
Prodotti finiti	24.619	18.185
Totale rimanenze	99.329	73.277

Il Gruppo ha incrementato le rimanenze di materie prime di Euro 11,8 milioni al netto del fondo obsolescenza magazzino di Euro 865 mila stanziato in via prudenziale dalla controllata Cotonificio Albini S.p.A.. Rispetto allo scorso esercizio il fondo obsolescenza ha subito una variazione in aumento di Euro 200 mila. Il forte incremento del valore delle giacenze di materie prime dipende principalmente dall'aumento delle rimanenze di materie prime della controllata Cotonificio Albini S.p.A., I Cotoni di Albini S.p.A. e Mediterranean Textile Sae per fronteggiare l'aumento dei volumi di vendita e dall'incremento dei prezzi avuti nel corso dell'anno.

Le rimanenze di prodotti finiti si incrementano di Euro 6,4 milioni al netto del fondo obsolescenza magazzino di Euro 557 mila stanziato in via prudenziale dalla controllata Cotonificio Albini S.p.A. e I Cotoni di Albini S.p.A.. Rispetto allo scorso esercizio il fondo obsolescenza ha subito una variazione in aumento di Euro 100 mila. Anche per i prodotti finiti l'incremento delle giacenze è dovuto all'aumento dei volumi venduti e dei prezzi delle materie prime e di lavorazione.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono alla rilevazione della quota maturata per competenza di progetti di ingegneria gestiti dalla controllata Albini Energia S.r.l..

Crediti

Crediti verso clienti

Tale voce al 31 dicembre 2022 è così composta:

	Valore lordo	Fondo Svalutaz. Crediti	Valore Netto
Crediti verso clienti esigibili entro l'es.	37.895	(981)	36.914
Crediti verso clienti esigibili oltre l'es.	-	-	-
Totale	37.895	(981)	36.914

Il fondo svalutazione crediti sopra esposto riflette la rettifica del valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

La movimentazione relativa all'esercizio 2022 del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	31.12.2021	Accantonamento	Utilizzo	31.12.2022
F.do sval.ne crediti	1.085	125	(229)	981

I crediti verso clienti derivano da normali operazioni di vendita e si riferiscono sia a clienti esteri che a clienti nazionali. Tale voce include ricevute bancarie in portafoglio e presso istituti di credito.

Suddivisione dei crediti verso clienti per area geografica:

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti vs. clienti italiani	16.244	13.049
Crediti vs. clienti UE	5.074	6.715
Crediti vs. clienti Extra UE	16.577	17.409
Totale Crediti Lordi	37.895	37.173

Crediti tributari

La composizione dei crediti tributari è la seguente:

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti netti verso Erario	3.715	3.418
Credito imposta per spese R&S L. 190/214	178	281
Altri crediti	-	20
Totale crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	3.893	3.719
Credito verso Erario per istanza rimborso IRAP ex DL 201/2011	18	18
IVA relativa ad anni precedenti	9	9
Totale crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	27	27

I crediti verso Erario comprendono crediti IVA per Euro 1.729 mila. I crediti verso Erario evidenziano i crediti per imposte dell'esercizio derivanti dagli acconti di imposta versati nell'anno al netto dei debiti verso Erario per imposte maturate nell'esercizio dalle controllate italiane ed estere.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a Euro 3.338 mila (al 31.12.2021 erano pari ad Euro 3.325 mila), si riferiscono principalmente alle società Cotonificio Albini S.p.A., Tessitura di Mottola S.r.l. in liquidazione, e I Cotoni di Albini S.p.A.. Sono relative all'effetto fiscale delle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello Stato Patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (principalmente fondi assoggettati a tassazione e differenze tra ammortamenti civili e ammortamenti fiscali), il cui futuro realizzo appare ragionevolmente certo. La voce comprende, inoltre, gli effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento effettuate su leasing e cespiti, nonché il beneficio fiscale connesso al consolidato fiscale.

Si evidenzia la movimentazione del 2022:

Saldo 31.12.2021	3.325
Accantonamento/Utilizzo	18
Altre variazioni	5
Saldo 31.12.2022	3.338

Crediti verso altri

Sono pari ad Euro 2.242 mila (al 31.12.2021 erano pari ad Euro 3.017 mila). Sono composti da anticipi a terzi per Euro 1.086 mila, prevalentemente per gli acconti pagati e anticipi versati a fornitori. Il resto della voce è composto da crediti per sussidi alle esportazioni maturati dalle controllate Egiziane per Euro 422 mila, da crediti vari per Euro 153 mila.

L'ammontare oltre l'esercizio si riferisce principalmente a cauzioni varie per Euro 425 mila e ad anticipi a dipendenti per Euro 156 mila.

Disponibilità liquide

Sono pari a Euro 11.544 mila (Euro 19.963 mila nel 2021) e sono così composte:

	31.12.2022	31.12.2021
Depositi bancari	11.526	19.946
Assegni, denaro e valori in cassa	18	17
Totale	11.544	19.963

Per una migliore comprensione della dinamica finanziaria si fa rinvio al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi ammonta ad Euro 432 mila (Euro 321 mila nel 2021) ed è costituita principalmente dalle rettifiche effettuate per determinare la corretta competenza 2022 dei costi per assicurazioni, interessi, canoni di manutenzione su macchinari, affitti e costi per formazione del personale.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Nel corso dell'esercizio il patrimonio netto ha registrato le seguenti movimentazioni:

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva Legale	Riserva rivalut.	Soci c/ capitale	Riserva liquid.	Riserva straord	Riserva conversione	Riserva operazioni di copertura flussi finanziari	Riserva utili indivisi	Risultato esercizio	Patrimonio netto gruppo	Quota terzi	Patrim. netto consolid.
Saldi al 31.12.2020	1.820	828	364	18.493	207	-	2.177	1.491	(239)	47.989	(6.547)	66.583	434	67.017
Adeguamento derivati 31.12.2021	-	-	-	-	-	-	-	-	158	-	-	158	-	158
Destinazione del risultato d'es. 2020	-	-	-	-	-	-	(153)	-	-	(6.394)	6.547	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(51)	-	(51)	-	(51)
Incrementi di capitale	204	4.796	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.000	-	5.000
Utilizzo riserve riv. per cop. perdite	-	-	-	(2.004)	-	-	-	-	-	2.004	-	-	-	-
Differenza di conversione e altre variazioni	-	-	-	-	-	222	-	1.007	-	(50)	-	1.179	790	(1.956)
Risultato d'esercizio 2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.746)	(4.746)	470	(4.276)
Saldi al 31.12.2021	2.024	5.624	364	16.489	207	222	2.024	2.497	(81)	43.498	(4.746)	68.123	1.692	69.815
Adeguamento derivati 31.12.2022	-	-	-	-	-	-	-	-	257	-	-	257	3	260
Destinazione risultato d'es. 2021	-	-	-	-	-	-	(187)	-	-	(4.560)	4.746	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utilizzo riserve riv. per cop. perdite	-	-	-	(4.442)	-	-	-	-	-	4.443	-	-	-	-
Differenza di conversione e altre variazioni	-	-	-	-	-	(300)	-	857	5	(148)	-	412	360	772
Variazione area consolidamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	120	-	120	124	244
Risultato d'esercizio 2022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.952	5.952	633	6.585
Saldi al 31.12.2022	2.024	5.624	364	12.046	207	(78)	1.837	3.354	181	43.353	5.952	74.864	2.812	77.676

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il patrimonio netto e le relative variazioni.

Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2022 risulta costituito da n. 3.892.376 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 cadauna, per un valore complessivo di Euro 2.024 mila.

Riserva da sovrapprezzo azioni

La voce, pari a Euro 5.624 mila si è incrementata nell'esercizio 2021 a seguito dell'aumento di capitale della capogruppo Albini Group S.p.A..

Riserva legale

Al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 364 mila ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2021.

Altre riserve

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

	31.12.2022	31.12.2021
1. Riserva straordinaria	1.837	2.024
2. Soci c/capitale	207	207
3. Riserva di rivalutazione ex. L. 266/05	-	2.108
4. Riserva di rivalutazione ex. L. 02/09	9.912	12.247
5. Riserva di rivalutazione ex. L. 126/20	2.134	2.135
6. Riserva di traduzione	3.354	2.497
7. Riserva di liquidazione	(78)	222
Totale	17.366	21.440

Le riserve di rivalutazione sono relative alla controllata diretta Cotonificio Albini S.p.A. e sono così composte:

- riserva di rivalutazione della categoria contabile fabbricati effettuata in base alla Legge 28 gennaio 2009 n.2 per Euro 9,9 milioni (Euro 12 milioni nel 2021) si è ridotta di Euro 2,3 milioni a parziale copertura perdita d'esercizio;
- riserva di rivalutazione della categoria contabile fabbricati e marchi e archivi effettuata in base alla Legge 13 ottobre 2020 n.126 per Euro 2,1 milioni è rimasta invariata rispetto all'anno precedente.

La riserva straordinaria diminuisce di Euro 187 mila per la perdita registrata nell'anno 2021.

La riserva di traduzione aumenta rispetto all'esercizio precedente a causa delle oscillazioni rilevate sulle valute delle controllate estere, con particolare riferimento al Dollaro USA, alla Corona Ceca e Dollaro di Hong Kong.

La riserva di liquidazione, generata dalla Controllata Tessitura di Mottola S.r.l. in liquidazione, è stata completamente utilizzata a copertura dei costi sostenuti nell'esercizio ed è stata reintegrata per Euro 300 mila.

Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi

Le riserve per operazioni di copertura flussi finanziari attesi, stanziata a partire dall'esercizio 2016, contengono le registrazioni delle variazioni del "fair value" relative alla parte efficace degli strumenti derivati di copertura sia sui tassi che sui cambi.

La voce è composta da:

	31.12.2022	31.12.2021
1. Riserva utile netto da cambi	-	(7)
2. Riserva valutazione copertura tassi	181	(74)
Totale	181	(81)

Tali riserve sono appostate al netto della relativa fiscalità differita esposta nella voce "fondi per rischi ed oneri".

Riserva utili indivisi

La riserva utili indivisi passa da Euro 43.498 del 2021 ad Euro 43.353 del 2022. Nell'esercizio in corso, la riserva si decrementa per l'assorbimento del risultato negativo dello scorso esercizio e parimenti si incrementa per l'effetto dell'elisione delle operazioni intercompany.

Raccordo tra il bilancio della società Capogruppo e il bilancio consolidato:

	2022	2021
Risultato d'esercizio Albini Group S.p.A.	(41)	(186)
Storno dividendi netti infragruppo	(325)	(453)
Utili (perdite) delle società consolidate	7.075	(3.420)
Ripristino svalutazioni/(rivalutazioni) società partecipate	-	-
Calcolo leasing con il metodo "finanziario"	(173)	(61)
Eliminazione effetti di operazioni infragruppo	46	(156)
Risultato d'esercizio consolidato (A)	6.582	(4.276)

	2022	2021
(A) Così composto:		
Utile (perdita) di competenza del Gruppo	5.952	(4.746)
Utile (perdita) di competenza di Terzi	633	470
	6.582	(4.276)
Patrimonio netto e risultato di Albini Group S.p.A.	10.015	10.056
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	(29.956)	(27.850)
Patrimonio netto e risultati delle società consolidate	96.755	86.560
Allocazione plusvalore terreno Mottola, avviamento	305	322
Effetto leasing con metodo finanziario	949	1.114
Eliminazione effetti di operazioni infragruppo	(392)	(387)
Patrimonio netto consolidato (A)	77.676	69.815
(A) Così composto:		
Patrimonio netto del Gruppo	74.864	68.123
Patrimonio netto di Terzi	2.812	1.692
	77.676	69.815

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione e movimentazione di tali fondi è la seguente:

	31.12.2021	Accantonamenti	Variazione Imposte diff. su derivati e IRS	Utilizzi/Rilasci	31.12.2022
Trattamento di quiescenza	1.247	83	-	(17)	1.313
Imposte differite	706	326	(50)	(127)	855
Strumenti finanziari derivati passivi	102	-	-	(102)	-
Altri fondi rischi ed oneri	1.554	273	-	(500)	1.327
Totale	3.609	682	(50)	(746)	3.495

Il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili accoglie il fondo indennità suppletiva di clientela ed il fondo indennità meritocratica agenti. Il calcolo effettuato riflette una stima dell'indennità da riconoscere agli agenti operanti per il Gruppo. Gli utilizzi del fondo per trattamento di quiescenza rappresentano le indennità liquidate agli agenti cessati ed il rilascio delle eccedenze di fondo rispetto alle indennità maturate.

Il fondo imposte differite è stanziato a fronte delle voci il cui onere fiscale è stato differito in più esercizi (principalmente il differimento delle plusvalenze realizzate, la ripresa degli ammortamenti relativi alla rivalutazione su fabbricati industriali eseguita nel 2009 solo in ambito civilistico, la deduzione di ammortamenti anticipati effettuati in precedenti esercizi, la fiscalità differita sulla eliminazione degli effetti relativi alle cessioni di cespiti fra società del Gruppo ed il rinvio dell'utile o perdita su cambi derivante dagli adeguamenti a fine esercizio di crediti e debiti). Gli utilizzi effettuati nell'esercizio ammontano ad Euro 746 mila. L'importo negativo di Euro 50 mila esposto tra le riclassifiche rappresenta lo stanziamento per fiscalità differita sulla riserva per operazioni di copertura flussi finanziari iscritta a Patrimonio Netto.

Il fondo altri rischi ed oneri contiene gli stanziamenti effettuati in via prudenziale per pagamenti da effettuare a terzi o verso le autorità fiscali per gli importi che sono stati rilevati nell'esercizio, di cui sono stimati l'ammontare ma non è certa la data di sostenimento dell'onere.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione di tale posta nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo 31.12.2021	5.399
Quota maturata e stanziata a conto economico	1.928
Versamenti a Fondi previdenziali/integrativi	(1.396)
Indennità liquidate nell'esercizio	(353)
Imposta su rivalutazione Tfr e altre variazioni	(86)
Saldo 31.12.2022	5.492

Il saldo riportato rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti delle società italiane del Gruppo in forza al 31 dicembre 2022.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

Obbligazioni

I prestiti obbligazionari sono così dettagliati:

- Prestito obbligazionario nominativo non convertibile di Euro 671 mila rimborsabile in unica soluzione al 30.09.2028, facente capo a Cotonificio Albini S.p.A.;
- Prestito obbligazionario nominativo non convertibile di Euro 1.033 mila rimborsabile in unica soluzione al 30.09.2028, facente capo a Cotonificio Albini S.p.A.;
- Prestito obbligazionario di Euro 1.575 mila rimborsabile in unica soluzione al 30.09.2028, facente capo a Albini Group S.p.A.;
- Prestito obbligazionario nominativo non convertibile di Euro 878 rimborsabile in unica soluzione al 30.09.2028, facente capo a Cotonificio Albini S.p.A.;
- Prestito obbligazionario nominativo non convertibile di Euro 4.600 rimborsabile in unica soluzione al 30.09.2028. Il prestito è suddiviso in 400.000 obbligazioni da nominali Euro 11,5. Le obbligazioni erano convertibili in azioni della controllante Albini Group S.p.A. entro il 31.07.2022; nessuna obbligazione è stata convertita.

Debiti verso banche

Di seguito riportiamo la composizione dei debiti verso banche al 31 dicembre 2022:

	Debito residuo al 31/12/22	Debito residuo al 31/12/21
Conti correnti passivi	5.105	4.224
Anticipazioni su esportazioni	18.143	15.135
Debiti verso banche per interessi	162	39
Finanziamenti Unicredit chirografario SACE	1.914	2.514
Finanziamenti ipotecari BPER e SACE	2.625	3.325
Finanziamenti ipotecario Banco BPM e SACE	2.053	2.570
Finanziamenti ipotecari Intesa e SACE	2.625	3.325
Finanziamenti Banca Popolare di Sondrio	2.666	2.149
Finanziamento Banca Illimity Ipotecario e SACE	16.500	17.000
Finanziamento Deutsche Bank e SACE	2.250	2.850
Finanziamento Unicredit a Dietfurt	415	805
Costo ammortizzato	(92)	(661)
Totale	54.366	53.278

La ripartizione dei debiti verso banche è la seguente:

	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Di cui oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	26.926	20.440	7.000	54.366

A garanzia del finanziamento erogato da Illimity Bank S.p.A. a Cotonificio Albini S.p.A. sono state iscritte ipoteche sugli immobili situati ad Albino e a Brebbia.

Come sopra già esposto, le operazioni di copertura sui tassi in essere sono adeguate ai piani di ammortamento dei finanziamenti in corso. La valutazione di tali strumenti di copertura tassi al 31 dicembre 2022 è registrata nelle Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari per Euro 181 mila.

Debiti verso altri finanziatori

Tale voce ammonta al 31.12.2022 ad Euro 5.895 mila (al 31.12.2021 era pari ad Euro 5.443 mila) ed è composta dai debiti nei confronti delle società di leasing per i contratti in essere, debiti verso Simest per un finanziamento sulle fiere internazionali e da debiti verso società di factoring per fatture clienti incassate prima della scadenza da rimborsare.

La ripartizione dei debiti verso altri finanziatori suddivisa per scadenza è la seguente:

	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Di cui oltre 5 anni	Totale
Debiti verso altri finanziatori	947	4.478	470	5.895

Acconti

La voce ammonta a Euro 908 mila (Euro 655 mila al 31.12.2021) e si riferisce a pagamenti anticipati rispetto alla fornitura di merci.

Debiti verso fornitori

La voce ammonta ad Euro 53.679 mila (Euro 42.044 mila al 31.12.2021). Si incrementa del 22% rispetto allo scorso anno a causa prevalentemente della crescita degli acquisti in relazione alla crescita del fatturato.

Suddivisione dei debiti verso fornitori per area geografica:

	31.12.2022	31.12.2021
Debiti vs. fornitori italiani	23.690	24.727
Debiti vs. fornitori UE	2.463	1.824
Debiti vs. fornitori Extra UE	27.526	15.493
Totale debiti verso fornitori	53.679	42.044

Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso l'Erario per:		
Imposte sul reddito dell'esercizio al netto degli acconti versati	-	-
Imposta sostitutiva su rivalutazione	190	282
Ritenute fiscali lavoratori dipendenti	883	581
Ritenute fiscali su cedole obbligazionisti	51	92
Ritenute fiscali lavoratori autonomi e varie	455	19
Totale	1.579	974

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce ammonta a Euro 1.764 mila e si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso tali istituti per le quote di ritenute su salari e stipendi di dicembre, nonché ai debiti verso fondi di previdenza integrativa di dipendenti e agenti.

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso dipendenti	3.141	3.332
Debiti verso obbligazionisti per cedole da liquidare	134	61
Debiti verso enti assicurativi	17	78
Debiti diversi	317	198
Totale	3.609	3.376

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione delle voci dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo suddivisa per scadenza è la seguente:

	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni verso soci ordinarie e convertibili	-	8.757	8.757
Debiti verso banche	27.440	-	27.440
Debiti verso altri finanziatori	4.478	470	4.948
Totale	31.918	9.227	41.145

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi ammonta ad Euro 1.103 mila (al 31.12.2021 erano pari ad Euro 465 mila) ed è così composta:

	31.12.2022	31.12.2021
Risconti su contributi	184	247
Interessi passivi	77	50
Ratei costi personale	159	5
Ratei costi verso GAFI	109	56
Altri	574	107
Totale ratei e risconti	1.103	465

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a Euro 182 milioni, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 51 milioni, pari al 38,7%.

La composizione dei ricavi per tipologia di attività svolta è così sintetizzata:

	2022	2021
Ricavi per vendite di tessuti e lavorazioni di finissaggio	124.163	84.286
Ricavi per vendite cotone, filati e lavorazioni su filati	52.144	42.271
Ricavi da settore energia (margine su certificati bianchi, vendita energia e impianti per risparmio energetico)	5.145	3.902
Ricavi per consulenze e prestazioni di servizi	234	494
Totale	181.686	130.967

L'aumento del fatturato consolidato è determinato soprattutto dal forte incremento nella vendita dei tessuti (+47%), dei filati (+20%) e i ricavi del settore energia (+77%) come già ampiamente commentato nella relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica di destinazione:

	2022	2021
Italia	59.608	39.077
Europa UE (Italia esclusa)	35.394	29.238
Paesi Extra UE	86.684	62.653
Totale	181.686	130.967

Altri ricavi e proventi

Ammontano ad Euro 4,9 milioni (al 31.12.2021 erano pari ad Euro 4,7 milioni), di cui Euro 2,1 milioni per proventi vari ed Euro 2,8 milioni per contributi in conto esercizio.

I proventi vari sono rappresentati principalmente dal recupero di costi di trasporto per Euro 793 mila, da plusvalenze da alienazione cespiti per Euro 386 mila, dalla vendita di materiali marketing e altri materiali di consumo per Euro 112 mila, da ricavi da vendita di energia per Euro 527 mila e da affitti attivi per Euro 75 mila. La voce contiene inoltre altri ricavi vari per Euro 192, principalmente riguardanti vendite di materiale vario.

I contributi in conto esercizio sono dettagliati qui di seguito:

	2022	2021
Contributo c/capitale L. 181/89	63	1.197
Contributi all'esportazione per le controllate egiziane	319	216
Contributi GSE conto energia e agevolazioni soggetti energivori	805	288
Contributi Fondimpresa e vari per formazione personale	50	68
Contributi a fondo perduto	160	-
Contributi a sostegno per Covid-19	-	279
Contributo Bonus Tessile Art. 48bis DL 34/2020	1.411	-
Contributi sostegno all'occupazione	20	-
Totale	2.828	2.048

In ottemperanza alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art. 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017 e successive integrazioni e modifiche, si segnala che nell'esercizio corrente sono stati incassati contributi erogati per Euro 595 mila.

Costi della Produzione**Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo**

Ammontano a Euro 115 milioni, con un forte incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 41 milioni. Tale aumento è dovuto prevalentemente all'incremento dei volumi di produzione legato all'aumento del fatturato rilevato nell'esercizio e al valore del magazzino. La voce include i costi di acquisto di cotone sodo, filati e tessuti, oltre agli acquisti di prodotti di tintoria ed altri materiali ed imballi da impiegare nel processo produttivo. Nell'acquisto delle materie prime rientrano oltre all'acquisto di cotone sodo anche l'acquisto di altre fibre naturali (quali il lino), fibre animali (lana, seta, cashmere, vicuna) e fibre artificiali (viscosa) utilizzate nella produzione di filati innovativi.

Costi per servizi

Subiscono un incremento di Euro 13,6 milioni passando da Euro 33,8 milioni al 31 dicembre 2021 a Euro 47,7 milioni al 31 dicembre 2022. Tale voce è comprensiva, tra le principali, delle spese per lavorazioni esterne, spese di trasporto e dazi, provvigioni, manutenzioni, utenze e forza motrice.

Molto consistente è stato l'aumento dei costi energetici e dei costi per lavorazioni esterne.

Gli emolumenti verso amministratori e verso il collegio sindacale ammontano rispettivamente ad Euro 630 mila e ad Euro 81 mila.

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano ad Euro 1.273 mila (al 31 dicembre 2021 erano pari ad Euro 1.009 mila) e si riferiscono principalmente a noleggi per Euro 225 mila, ai canoni di affitto per fabbricati in uso ai dipendenti e alle spese dei fabbricati civili per Euro 59 mila, agli affitti per fabbricati industriali e depositi esterni per Euro 989 mila sostenuti dalle controllate italiane ed estere.

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi viene già fornita nel Conto Economico. I costi del personale passano da Euro 28,5 milioni nel 2021 a Euro 32,3 milioni nel 2022, con un incremento di Euro 3,8 milioni (+13%).

Si evidenzia la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al personale del Gruppo suddivisa per categoria:

	31.12.2021	Entrate	Uscite	Trasf.	31.12.2022	Media dell'anno
Dirigenti	14	1	(1)	-	14	14
Quadri e impiegati	274	34	(36)	16	288	281
Operai e intermedi	961	190	(146)	(16)	989	975
Totale	1.249	225	(183)	-	1.291	1.270

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali si decrementano, come già anticipato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni, rispetto allo scorso esercizio di Euro 391 mila, passando da Euro 6.167 mila dell'esercizio 2021 ad Euro 5.776 mila. Nell'esercizio in corso, come previsto dai principi OIC, sono stati calcolati gli ammortamenti anche per le immobilizzazioni materiali non utilizzate.

La voce "Svalutazioni dei crediti e delle disponibilità liquide" comprende l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 125 mila per la quota necessaria a rettificare il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzazione.

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad Euro 0,9 milioni (Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2021), si riferiscono principalmente ad imposte e tasse indirette per Euro 514 mila, a contributi ad associazioni di categoria per Euro 244 mila. Nell'esercizio sono state rilevate perdite su crediti totalmente coperte dai fondi svalutazione stanziati.

Proventi e Oneri Finanziari**Altri proventi finanziari**

La voce comprende proventi per interessi su conti bancari per Euro 9 mila e altri interessi attivi per Euro 15 mila.

Interessi ed altri oneri finanziari – Utili e perdite su cambi

La voce interessi ed altri oneri finanziari è così composta:

	2022	2021
Interessi passivi e commissioni su finanziamenti e anticipi	1.914	1.041
Interessi passivi bancari	93	28
Interessi passivi su obbligazioni vs. soci e verso terzi	98	647
Sconti e oneri finanziari	300	277
Altri oneri finanziari	-	-
Totale	2.405	1.993

Il saldo netto degli utili e perdite su cambi è pari ad una perdita netta di Euro 94 mila rispetto una perdita netta di Euro 17 mila al 31.12.2021.

Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie**Rivalutazioni**

La voce Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati per Euro 129 mila è relativa ai proventi generati dai contratti a termine su acquisti e vendite in USD, YEN e CZK.

Svalutazioni

La voce Svalutazioni di strumenti finanziari derivati comprende Euro 16 mila relativi a oneri su contratti a termine per acquisti e vendite in Usd, Yen e CZK.

Imposte sul Reddito dell'Esercizio

La voce risulta così composta:

	2022	2021
Imposte correnti:		
Imposte sul reddito dell'esercizio	(837)	(703)
Totale imposte correnti	(837)	(703)
Proventi/Oneri da adesione al consolidato fiscale	45	1.040
Imposte anticipate:	(18)	43
Imposte differite	33	89
Totale imposte differite/anticipate	15	132
Totale imposte di competenza dell'esercizio	(777)	469

Impegni, Garanzie e Passività Potenziali

In questa sezione sono elencate le garanzie prestate, gli impegni e le passività potenziali del Gruppo.

Beni di terzi presso l'azienda – per l'esercizio 2022 non risultano beni di terzi presso le aziende del Gruppo.

Fidejussioni prestate a favore di terzi – Le fidejussioni prestate a favore di terzi si riferiscono a garanzie rilasciate a favore delle autorità egiziane (GAFI) per Euro 300 mila (a garanzia delle operazioni doganali delle controllate egiziane) a favore della Provincia di Varese per concessioni idroelettriche per Euro 39 mila e a favore di altri soggetti per Euro 41 mila.

Fatti di Rilievo avvenuti dopo la Chiusura dell'Esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura del 31 dicembre 2022.

Nota Integrativa, parte finale

Si conclude la presente Nota Integrativa assicurando che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili della Capogruppo e delle informazioni trasmesse dalle società consolidate tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta, con chiarezza ed in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Albino, 28 Aprile 2023

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Fabio Albini)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



ALBINI GROUP S.p.A. con sede in Albino (Bg) Via Dr. Silvio Albini n°1 - Capitale Sociale di € 2.024.035,52.= i.v. - Registro Imprese di Bergamo e n° di Codice fiscale 01736210160.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2022

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato in esame è costituito, come per legge dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa ed è accompagnato dalla Relazione sulla gestione delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Il risultato dell'esercizio si compendia nelle seguenti classi di valori espressi in Euro/(000):

A. Valore della produzione	201.827.=
B. Costi della produzione	<u>192.291.=</u>
• Differenza (A - B)	9.536.=
C. Proventi e oneri finanziari	(2.287).=
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	<u>113.=</u>
• Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	7.362.=
• Imposte sul reddito dell'esercizio (correnti anticipate e differite)	<u>(777).=</u>
• Utile (Perdita) dell'esercizio ante interesse di terzi	6.585.=
• Utile (Perdita) di terzi	<u>633.=</u>
• Utile (Perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo	<u>5.952.=</u>

Dopo aver proceduto alle operazioni di controllo, il Collegio sindacale, per quanto di competenza, può affermare quanto segue:

- che il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31.12.2022 predisposti dagli Organi amministrativi delle singole società del Gruppo;
- che condivide la determinazione dell'area di consolidamento che comprende le società controllate direttamente e non: Cotonificio Albini S.p.A., Albini Energia S.r.L., Tessitura di Mottola S.r.L. in liquidazione, I Cotoni di Albini S.p.A., Filati Maclodio K.f.t., Dietfurt S.r.o., Mediterranean Textile S.a.e., Delta Dyeing S.a.e., Albini Trading Shanghai CO. Ltd, Albini Hong Kong Ltd e Albini USA Corp.

- consolidate con il metodo integrale;
- che i principi contabili e i criteri di valutazione appaiono correttamente applicati;
 - che la relazione sulla gestione illustra in modo adeguato:
 - l'andamento economico - finanziario del Gruppo e sui rischi cui il Gruppo è soggetto;
 - l'andamento della gestione nel corso del 2022;
 - l'evoluzione prevedibile della gestione.

Il nostro esame ha evidenziato la sua coerenza con il bilancio consolidato.

La Società di revisione KPMG S.p.A. non ha rilevato elementi di criticità in merito al bilancio stesso e ha rilasciato in data odierna la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 con giudizio positivo senza modifiche.

Gli azionisti, con comunicazione del 14.04.2023, hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 C.Civ. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda, l'Assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atto non soggetto ad approvazione.

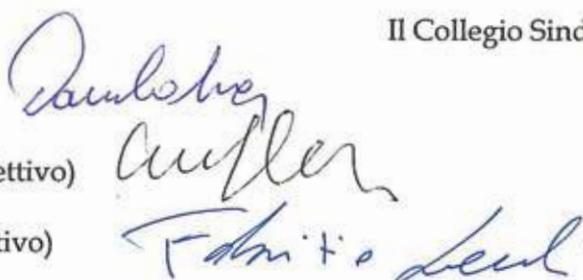
Bergamo, 18 maggio 2023

Il Collegio Sindacale

dott. Danilo Arici - (Presidente)

dott. Lorenzo Gelmini - (Sindaco Effettivo)

dott. Fabrizio Lecchi - (Sindaco Effettivo)





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Albini Group S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Albini Group (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Albini Group al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad Albini Group S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Albini Group S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



Gruppo Albin Group

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Albin Group S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



Gruppo Albini Group

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Albini Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Albini Group al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Albini Group al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Albini Group al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 18 maggio 2023

KPMG S.p.A.

Stefano Azzolari
Socio

ALBINI GROUP S.p.A.

Via Dr. Silvio Albini, 1

24021 Albino (Bg) Italy

Tel. +39 035 777 111

info@albinigroup.com

albinigroup.com